Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 novembre 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2807 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 150 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Corte senza giudici

Non era difficile prevedere che anche questa volta il problema dei giudici elettivi per la Corte costituzionale non si sarebbe risolto. La «politique d'abord», a cui tutti i partiti pagano il loro tributo, ha avuto il sopravvento sulla necessità giuridica di una nomina che, in uno Stato democratico ideale, dovrebbe avvenire soprattutto al di fuori e al di sopra di ogni preoccupazione politica. La Corte costituzionale, infatti, come supremo organo del diritto pubblico, dovrebbe salvaguardare lo Stato degli eccessi della politica. E invece è proprio la politica a renderne impossibile il funzionamento. Basta questa elementare constatazione a farci toccare con mano che il difetto è nel sistema e che se una Corte costituzionale dovrà esserci sarà necessario correggere il sistema, quanto dire la norma che la prevede e la regola.

Per ora, malgrado l'impegno del Presidente Gronchi e la buona volontà del Governo, la piramide statale resterà senza vertice. Ciò farà strillare gli esteti, spasimanti per una architettura giuridica perfetta della Repubblica. Ma saranno proteste oziose, giacchè nè volontà nè possibilità esistono per superare gl'impedimenti a difesa dei quali le estreme parlamentari montano la guardia con dura intransigenza.

Vorrà il Parlamento affrontare, in un secondo tempo, la riforma della Costituzione, adottando una norma con un tasso elettorale abbassato, così da giungere alla nomina dei giudici di minoranza senza dover ricorrere ad una preventiva intesa — ideologicamente ripugnante tra estrema sinistra ed estrema destra —? E' quello che si vedrà nei prossimi tempi. C'è chi pensa che qualora si dovesse metter mano a ritocchi costituzionali, tanto varrebbe rivedere anche la posizione del Presidente, che in più di un caso si è rivelata incerta e non sempre investita di quel grado di autorità, che le sarebbe pur necessario per un efficace e sostanziale esercizio del grave mandato. Anche senza voler arrivare a quella forma di «repubblica presidenziale» che viene considerata la migliore dal punto di vista di una democrazia, la quale non voglia smarrirsi nelle formule e intenda mostrarsi modernamente fattiva, sembra a molti che convenga aumentare ed espandere i poteri presidenziali. Ciò sarebbe un valido correttivo al prepotere dei partiti, i quali, a dire il vero, spadroneggiano un po' troppo. E proprio il caso della mancata nomina dei giudici costituzionali nè è una prova.

A nostro avviso la Corte costituzionale va riformata nel senso di sottrarla agli eccessi dell'intrigo politico. Un incontro tra la Cassazione e il Consiglio di Stato — organi supremi, distaccati dal mercato dei gruppi parlamentari — risolverebbe il problema nel migliore dei modi pratici. Qualunque altra soluzione può diminuire il malanno, ma non eliminarlo.

Non bisogna perdere di vista che il duello per la nomina dei giudici costituzionali non è, come potrebbe sembrare, fra l'estrema sinistra e l'estrema destra, ma tra i socialcomunisti e il centro democratico. Non bisogna fermarsi a considerare le conseguenze immediate del duello. L'attenzione va spinta alle conseguenze lontane. I socialcomunisti considerano la Corte costituzionale, sia pure parzialmente elettiva, come una specie di supremo tribunale da tirare dalla propria parte attraverso quelle forme di accaparramento e di intimorimento in cui sono raffinati maestri. Per arrivare a impossessarsi dello Stato, essi mirano al logoramento dei suoi organi e alla paralisi delle sue attività. Perciò hanno già pronta tutta una casistica attraverso la quale essi vorrebbero effettuare il tentativo di mettere il Governo democratico e la sua politica in istato di accusa. E ciò, naturalmente, senza venire meno alla politica del sorriso.

Di fronte a questa realtà non è proprio il caso — a nostro avviso — di allarmarsi troppo se l'edificio giuridico della Repubblica italiana resterà ancora per qualche tempo senza il vertice della Corte costituzionale. Anche con qualche incertezza lo Stato fino a oggi ha dato segni indubbi di vitalità legislativa e di maturità giuridica. La Corte costituzionale, come la intende l'estrema socialcomunista, sarebbe un freno e un'insidia a quelle vitalità e maturità. Non bisogna, a questo proposito, perdere di vista l'insanabile dissidio che esiste fra la concezione democratica dello Stato, professata e difesa dalle forze parlamentari di centro, e la concezione socialcomunista, rigorosamente autoritaria ed illiberale. Tra sorrisi e moine «coesistenzialiste» i socialcomunisti — manovrati dalle Botteghe Oscure — tendono da tempo a fare il processo allo Stato democratico e alle forze politiche che finora lo hanno amministrato. E' il loro modo di attuare la «rivoluzione morbida» che dovrebbe permettere la conquista del potere senza barricate e senza morti per le strade. Fare argine a questo tentativo è un dovere per le forze democratiche nazionali, anche se la Repubblica dovrà restare ancora per qualche tempo senza Corte costituzionale.

IL PRESIDENTE GRONCHI decora i cavalieri del lavoro

Roma, 12

Il Presidente della Repubblica ha oggi solennemente inaugurato, in Campidoglio, il 24.o Convegno nazionale dei cavalieri del lavoro.

Il presidente della Federazione cavalieri del lavoro, Pizzani, dopo il saluto alle autorità e dopo avere rivolto il benvenuto ai nuovi insigniti che si apprestano a ricevere dal Capo dello Stato il segno della meritata distinzione, ha brevemente esaminato le prospettive del futuro per il mondo e per il nostro paese con speciale riguardo agli straordinari sviluppi della tecnica che si sono verificati in questi ultimi tempi, ed ha rilevato la necessità di prepararsi ad affrontare nuove e più aspre battaglie nel campo economico. In particolare l'oratore ha messo in evidenza l'urgenza di formare una nuova classe di tecnici.

Dopo un intervento del Ministro dell'Industria Cortese che ha esaltato la nobiltà del lavoro e messo in rilievo la insopprimibile funzione dell'iniziativa privata, il Presidente della Repubblica ha rimesso personalmente ai 25 nuovi cavalieri del lavoro le insegne dell'onorificenza.

UNA SEDUTA COSTRUTTIVA ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

DULLES E MOLOTOV SI SCAMBIANO CONCILIANTI DICHIARAZIONI SUL DISARMO

Istruzioni comuni trasmesse ai sottocomitati delle Nazioni Unite
Oggi il Ministro sovietico si incontrerà con il collega americano

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 12

Alcuni accordi, o meglio principi di accordi, sono stati raggiunti oggi a Ginevra, e l'atmosfera della conferenza è molto migliorata. E' servito a questo un incontro di Molotov con Dulles, in un intervallo della seduta di stamane. Potrebbe servire anche meglio un colloquio che Molotov ha chiesto a Dulles per domattina alle 10, e nel quale si dovrebbe definire l'atmosfera e la natura degli «ultimi cento metri» della conferenza.

Oggi la seduta era stata spostata dal pomeriggio al mattino, per dare ai quattro Ministri un «week-end» completo, da dedicare al riposo e agli incontri privati. Il lavoro non mancherà. Pinay era già partito stamane per Parigi, rattristato dalla morte della signora Coty e preoccupato per il voto di fiducia al quale il suo Governo è nuovamente di fronte. Dulles ha avuto stasera un pranzo con la signora Clara Luce, arrivata oggi da Roma, e avrà una serie di colloqui con i suoi colleghi, nei quali si parlerà degli ultimi lavori della conferenza, del Medio Oriente e delle ammissioni all'ONU. Quest'ultimo argomento, cui la Italia è particolarmente interessata, è stato già trattato oggi nel pomeriggio in un incontro di Dulles con Mac Millan e con Roland De Margerie, che sostituisce Pinay. Ci si avvia alla soluzione canadese: ammissione collettiva di 18 Stati, fra i quali la Mongolia suscita le riserve americane e la Spagna la riserva di altri Stati membri. Diverse soluzioni sono state prese in esame: l'astensione dal voto dell'America, la non ammissione della Mongolia e del Giappone, ma su nessuna di queste ci si è fermati. Benchè oggi non sia stato ancora raggiunto un accordo, ci si aspetta di raggiungerlo prima di mercoledì.

Qual è la natura degli accordi, o principi di accordi, che oggi sono stati raggiunti? In una discussione piuttosto libera, nella quale si sono succeduti molti interventi, i quattro Ministri hanno tentato di fare il punto delle trattative sul disarmo, confrontando gli accordi e i disaccordi constatati nelle sedute precedenti. Nella prima parte della seduta dopo aver inviato un messaggio di condoglianze al Presidente francese per la morte della moglie, ha parlato solo Roland Margerie, il quale ha insistito sulla necessità di fare un primo passo per stabilire la fiducia nella quale i lavori potrebbero essere proseguiti alle Nazione Unite.

«Le nostre dichiarazioni — ha detto Margerie — hanno mostrato che un minimo di fiducia è indispensabile. E' per sortire dalla impasse che noi abbiamo presentato un progetto tendente ad applicare certe misure preliminari che possono ristabilire questa fiducia. Il Governo francese è pronto ad accettare l'applicazione di tutte quelle misure che non siano destinate a restare isolate e dovranno essere seguite da altre che dividerebbero il disarmo in tutte le sue parti controllabili».

«Le proposte occidentali sono rimaste senza eco presso la delegazione sovietica. Che cosa concluderne?» — s'è chiesto il signor de Margerie — «Dobbiamo dubitare del nostro potere di modificare il clima internazionale? Io non voglio disperare della possibilità di trovare assieme, eventualmente con altri metodi di lavoro, gli elementi di un accordo che apra finalmente la via verso il ristabilimento della fiducia nella sicurezza disarmata. La Francia, la cui posizione non ha cambiato, e la quale non rinnega nessuna delle sue proposte anteriori, continuerà a lavorare in questo senso come ha fatto qui finora. Dipende dall'Unione Sovietica la risposta al nostro appello e alla nostra speranza».

Quando il signor de Margerie ebbe finito di parlare, Molotov, che l'aveva ascoltato impassibile, disse che non aveva niente da ribattere. La seduta è stata allora sospesa. Nell'intervallo, Dulles si è avvicinato a Molotov e ha avuto con lui un colloquio privato di circa 20 minuti, al quale più tardi si sono uniti Mac Millan e de Margerie. E' in questo colloquio, secondo quanto riferiscono alcuni delegati, che i Ministri si sarebbero messi d'accordo per raccogliere tutte le possibilità di avvicinamento. Si è parlato della possibilità di concludere le discussioni con una dichiarazione comune nella quale venisse assunto l'impegno di non ricorrere in nessun caso alla forza.

La seconda parte della seduta s'è svolta, secondo quanto riferiscono concordi tutti i portavoce, in un'atmosfera estremamente conciliante. Dulles ha fatto un bilancio dei lavori sul disarmo, constatando la presenza di una serie di posizioni comuni. Non è compito della conferenza arrivare, in questo campo, ad accordi precisi, ma la vicinanza di alcune posizioni potrà molto facilitare il lavoro dei membri del Sottocomitato dell'ONU per il disarmo.

Molotov ha cercato di riassumere qualche punto comune fondamentale. «Noi possiamo dire di essere tutti desiderosi di fare dei progressi verso il disarmo generale. Per noi come per voi, io penso, primo obiettivo è l'arresto della corsa agli armamenti. Bisogna tendere a un riavvicinamento. Noi siamo completamente d'accordo nel pensare che il controllo abbia un ruolo essenziale. Ma se noi ci occupiamo solo del controllo, esso non metterà fine alla corsa agli armamenti. La attuazione di un controllo atomico è effettivamente difficile. E' la ragione per la quale c'è interesse a riprendere le idee che noi abbiamo espresso nel nostro memorandum del 10 maggio tendente a un disarmo atomico per tappe. Bisogna sormontare le difficoltà concernenti un controllo delle armi atomiche. Gli scienziati possono risolverle, ma poichè questo può esigere un tempo molto lungo, noi dovremmo assumere l'impegno di non utilizzare per primi l'arma atomica. L'Unione Sovietica ritiene che un tale impegno sarebbe di grande importanza».

Ha allora preso nuovamente la parola John Foster Dulles per chiedere al suo collega sovietico una precisazione. Le parole di Molotov potevano lasciare il dubbio che egli si opponesse a certe forme di guerra, e non alla guerra in generale. «Sono sicuro — ha detto Dulles — che l'Unione Sovietica parlando di interdire le armi nucleari non intende che altre armi possono essere utilizzate. Sarebbe utile una precisazione, perchè qualcuno potrebbe credere il contrario». Molotov ha prontamente assicurato che egli era per la proibizione di tutte le armi. «Sarebbe bene che noi ci impegnassimo a rinunciare allo impiego della forza sotto qualsiasi forma».

In tal modo, le discussioni sul disarmo si sono concluse in una buona atmosfera favorita dalle concilianti dichiarazioni dei quattro. Una serie di principi comuni verrà stabilita e passata, sotto forma di direttive, ai membri del sottocomitato dell'ONU. Sono principi, come s'è veduto nei giorni scorsi, sui quali l'accordo potrebbe essere raggiunto, se una certa fiducia venisse intravista nelle relazioni internazionali. Il confronto dei documenti mostra che le due parti sono contrarie all'uso della forza in tutte le sue forme, armi automatiche e classiche, favorevoli a una diminuzione degli effettivi degli armamenti, e favorevoli al controllo del disarmo. Disaccordo vige solo sul tempo e sulla forma in cui queste misure dovrebbero essere adottate. Qui, come si vede, il contrasto è molto minore che sulla Germania. Benchè per quanto riguarda la Germania si sia constatato accordo sulla necessità di riunificarla, le modalità della riunificazione e la fisionomia che dovrebbe assumere la Germania riunificata sono considerate in modo tanto diverso dalle due parti che si può ben parlare di un contrasto di fondo.

Al disarmo si potrebbe procedere se si introducesse almeno un po' di fiducia nelle relazioni internazionali. E' questo possibile? Gli Stati Uniti hanno cercato di introdurre questo elemento in modo meccanico, proponendo l'adozione preliminare del piano Eisenhower di ispezione aerea. I sovietici lo considerano piuttosto una misura da adottare in un secondo tempo ed assieme ad altre misure. E' difficile dire quali delle due opinioni sia esatta. Senza alcun dubbio, permettere il sorvolo del proprio paese ad aerei stranieri e un tale atto di fiducia che ogni manovra tendente a una pressione dovrebbe essere naturalmente paralizzata. Ma nello stesso tempo questo sorvolo è un tale rischio che difficilmente un Governo può assumersene la responsabilità in un'atmosfera internazionale come la presente. Esposto in questi termini il problema sembra irrisolvibile. Ma deve esserci la possibilità di cambiare l'ordine dei fattori del disarmo, ottenendo lo stesso risultato.

Alfredo Pieroni

(«Giornalfoto»)

Il Vicepresidente del Consiglio jugoslavo Edvard Kardelj fotografato alla stazione di Trieste, con il suo segretario Vratuscia. Kardelj è transitato a Trieste con l'«Orient Express» proveniente da Belgrado e diretto a Londra

MARTEDI' LA SEDUTA CONGIUNTA DEL PARLAMENTO

Scontato l'esito negativo delle votazioni per i giudici

Gronchi si è pronunciato contro una proposta di rinvio
A Palazzo Chigi domani la conferenza degli Ambasciatori

Roma, 12

Nessuna speranza, ormai, di raggiungere una qualche intesa. Senatori e deputati sanno che la riunione in assemblea nazionale di martedì pomeriggio si risolverà in un nulla di fatto, in un quarto esito infruttuoso dei tentativi che si vanno facendo di attuare lo importante dettato della Carta costituzionale. A meno che non decidano in tempo di rinunciare momentaneamente alla elezione e di provvedere piuttosto a modificare una legge istitutiva, che si è rivelata inapplicabile. E' una soluzione, questa, che non piace a nessuno ma che, in fondo, tutti auspicano come la sola capace di risolvere l'imbarazzante situazione. Saranno gli amici di Scelba ad affrontare per primi la realtà delle cose, quando lunedì il gruppo dei parlamentari democristiani si riunirà per decidere sul da farsi. Essi presenteranno un ordine del giorno chiedendo il rinvio della votazione nell'attesa che venga approvata una nuova legge che abbassi il «quorum» richiesto per la elezione dei giudici costituzionali da quella vigente.

Interessante, nel quadro della situazione, il colloquio svoltosi ieri sera tra Gronchi e i Presidenti della Camera e del Senato. Si è saputo che l'on. Gronchi ha dato atto a Merzagora e a Leone degli sforzi compiuti per arrivare ad una intesa ed ha riconosciuto che al punto che sono giunte le cose è impossibile proseguire ulteriormente un'azione mediatrice. Merzagora era del parere di rinviare la seduta congiunta, vista la impossibilità di un esito positivo della votazione. Ma il Capo dello Stato dopo ampia discussione, avrebbe scartato tale possibilità ed avrebbe fatto intendere che, poichè la questione dell'atteggiamento assunto dalle due ali dello schieramento parlamentare è stata portata sul piano politico, è da escludere che sia suo proposito d'inviare un messaggio alle Camere per richiamarle all'adempimento di un obbligo costituzionale, come in un primo momento aveva intenzione di fare. In sostanza, dunque, tutto fa ritenere che il Capo dello Stato si sia ormai compenetrato anche lui delle assai scarse prospettive esistenti di un risultato positivo della votazione.

Nel colloquio di ieri al Quirinale si è confermato che non vi sarà alcuna pregiudiziale d'aula, in quanto il sen. Sturzo si è convinto che un suo intervento diretto a dimostrare la incostituzionalità del «quorum» di tre quinti dei votanti stabilito dalla legge è proceduralmente impossibile, in quanto non sono ammesse dichiarazioni durante una votazione, e quella dei giudici è in corso fin dalle precedenti sedute. Tutto ciò, naturalmente, non toglie che lo stesso Sturzo, o, come s'è visto, altri parlamentari, prima che martedì si aprano le urne, si alzino a chiedere un rinvio delle votazioni, che potrebbe verificarsi soltanto se non ci sarà alcuna opposizione.

Nel campo delle ipotesi ci si chiede stasera quale situazione deriverebbe da un alzarsi in aula dell'on. Nenni — dopo due o tre votazioni nulle — per dichiarare che il suo partito ritira il proprio candidato allo scopo di spianare la via alla formazione della Corte. Potrebbe questo gesto veramente creare quelle possibilità che oggi mancano? Certamente no. Infatti, premesso che se la rinuncia di Nenni si verificasse, sarebbe in favore di un altro candidato del centro, tuttavia, anche se non fosse in alcun modo condizionata e mirasse esclusivamente a facilitare l'elezione, incontrerebbe difficoltà sostanziali, poichè a loro volta i missini dichiarerebbero apertamente di non votare il candidato comunista lasciando la responsabilità politica di tale voto alla DC, senza contare che anche alcuni settori democristiani non sono affatto propensi ad appoggiare il candidato del PC, come ha dichiarato Bonomi a nome dei coltivatori diretti.

Inoltre, questa sera un portavoce dei «concentrazionisti» (ogni tanto questa corrente dimostra di non essere affatto morta) informava che «molti ed autorevoli ambienti del partito di maggioranza escludono che i parlamentari democristiani votino per un candidato comunista. Questa presa di posizione — ha aggiunto il portavoce — non esclude che la minoranza parlamentare abbia nella Corte una sua rappresentanza. E' ragionevole che il partito di maggioranza presenti almeno due candidati e che un terzo sia scelto dai partiti minori che cooperano al Governo, ma è ragionevole anche che siano rappresentate le minoranze di destra e di sinistra. Tuttavia è difficile supporre — ha concluso il portavoce — che le minoranze possano ottenere i voti necessari alla nomina dei loro rappresentanti se dovessero sceglierli nelle ali estreme piuttosto che nelle mezze ali o tra persone non troppo caratterizzate».

Si sa che martedì nel pomeriggio si faranno due votazioni, due mercoledì e una giovedì. Poi ci sarà una breve sospensione per favorire eventuali nuovi contatti fra i gruppi. Questo, naturalmente, se non intervenisse nel frattempo un qualche fatto nuovo.

La cronaca odierna registra pochi avvenimenti. Il più importante di essi è l'arrivo a Roma degli Ambasciatori italiani a Londra, Parigi, Washington, Bonn e Mosca, i quali sono stati convocati dal Ministro Martino per una conferenza che avrà luogo lunedì e che — per quanto sia considerata una «normale consultazione» — acquista particolare significato in seguito alla conclusione della conferenza di Ginevra. Non si esclude che ad una successiva riunione partecipi anche il Presidente del Consiglio, mentre si sa che gli Ambasciatori accompagnati da Segni e Martino si recheranno, dopo l'esame della situazione, a conferire con il Capo dello Stato.

E' comprensibile che il responsabile diretto della nostra politica estera voglia avere uno scambio diretto di notizie con i rappresentanti dell'Italia nelle capitali più direttamente interessate alla nuova e delicata fase della politica internazionale. Secondo alcuni ambienti, dalle riunioni dovrebbe risultar chiarito l'atteggiamento di Palazzo Chigi in ordine agli sviluppi internazionali che seguiranno alla conferenza ginevrina. Si ritiene che nel convegno degli Ambasciatori sarà esaminata anche la questione dell'ammissione dell'Italia all'ONU in rapporto alle recenti conversazioni del nostro osservatore di Ginevra.

Di Ginevra si parlerà giovedì anche in via delle Botteghe Oscure. La direzione del PCI, infatti, è stata convocata per quel giorno, a quanto si dice, per vagliare, tra l'altro, sulla base di una relazione di Togliatti, eventuali correttivi alla «politica del sorriso».

Espatria clandestinamente ma viene ripreso e denunciato

Gorizia, 12

La polizia jugoslava ha consegnato nella mattinata di ieri, alle nostre autorità, un connazionale che ultimamente era espatriato clandestinamente, valicando la frontiera nella zona di Cividale. La restituzione del clandestino, Giovanni Iuretig di Giovanni, di 31 anni, residente a Savogna di Udine, è avvenuta al valico della Casarossa. Accompagnato al locale settore di polizia, lo Iuretig ha dichiarato di essersi recato in Jugoslavia, il 6 del mese scorso, allo scopo di cercare un'occupazione. A suo carico è stata inoltrata denuncia all'autorità giudiziaria per il reato di espatrio clandestino.

Aggravata la vertenza

I professori sospenderanno all'improvviso le lezioni?

Roma, 12

I rappresentanti del Fronte unico della Scuola sono stati ricevuti nella tarda mattinata dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Rossi.

«Nel corso del lungo colloquio — è detto in un comunicato del Ministero della P. I. — sono state ulteriormente esaminate e approfondite le questioni riguardanti il trattamento economico dei professori». A loro volta gli esponenti del Fronte, al termine della riunione, hanno dichiarato che il colloquio con il Ministro non ha portato ad alcuna conclusione. «Nè questa era prevedibile — hanno soggiunto — in base alla impostazione data alla questione dal Governo, tutta accentrata sulla cosiddetta «soluzione ponte». Gli insegnanti mettono invece in rilievo, come è noto, l'interesse preminente da essi portato per la soluzione definitiva, alla quale, essi affermano, sarebbero ben lieti venissero devoluti i mezzi finanziari ora previsti per la «soluzione ponte».

Quanto a quest'ultima, infine, ferma restando la sua secondarietà rispetto alla questione del trattamento definitivo, c'è da osservare — hanno detto ancora i rappresentanti sindacali — che i progetti di decreto delegati, approntati dal Governo, contengono un elemento nettamente negativo per quanto riguarda l'entità del compenso previsto per il lavoro straordinario, prevedendo, tra l'altro — ciò che a giudizio dei sindacati è ancora più grave — che la soluzione ventilata per detto lavoro straordinario si estenda al di là del luglio 1956, pregiudicando cioè la soluzione definitiva.

Sull'atteggiamento che verrà ora assunto dal Fronte non è dato di fare previsioni; è tuttavia presumibile che prima di prendere una decisione il Fronte attende di essere ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio.

Stasera, tuttavia, negli ambienti sindacali, dopo l'incontro Rossi - Fronte della scuola, la situazione viene giudicata «grave». Infatti, il colloquio ha praticamente chiuso le porte a ogni ulteriore trattativa, con la riconferma da parte del Ministro che il Tesoro non può accollarsi un onere superiore ai 35 miliardi già stanziati.

Dopo l'incontro al Ministero, il Comitato d'intesa del Fronte si è riunito per fare il punto della situazione. Non si sa cosa sia stato deciso, perchè gli esponenti sindacali si sono imposti un rigoroso riserbo. Tuttavia il prof. Pagella, segretario del Sindacato nazionale della scuola media, uscendo dalla riunione ha detto ai giornalisti: «Nella prossima settimana si sentirà parlare molto di noi», aggiungendo con evidente allusione a una probabile improvvisa sospensione delle lezioni: «Tanto tuonò che piovve, talvolta però può piovere senza tuoni e anche grandinare».

CONTRO TUTTE LE PREVISIONI PESSIMISTICHE DELLA VIGILIA

Ancora una volta Faure ha ottenuto la fiducia

Per la nuova legge elettorale il Governo dovrà ora affrontare la battaglia al Senato - Uno scrupolo nel voto dei deputati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Edgar Faure ha anche questa volta riportato la vittoria. L'Assemblea gli ha accordato la fiducia con 285 voti a favore e 247 contro. Hanno votato in suo favore i comunisti, i democristiani, gran parte dei moderati, un forte gruppo di radicali e i gollisti dissidenti. Gli hanno votato contro i socialisti, i gollisti, gruppi di moderati e di radicali.

La maggioranza di 38 suffragi è inferiore a quella ottenuta sulla stessa questione il 2 novembre. Ma stamane la stampa manifestava previsioni pessimistiche. Il Governo veniva dato per perduto. L'«Aurore» faceva già allusione alla probabilità di una successione di Antoine Pinay. «Franc-Tireur» recava un editoriale con il significativo titolo: «Vagabondaggio cerebrale», l'«Express» notava che la vera maggioranza era quella dell'opposizione a Edgar Faure e Mendes-France ritornava a parlare del sistema uninominale, osservando che contro l'opinione del Governo, che continuava a puntare sulla proporzionale, si levavano la volontà della nazione e quella del Senato e dell'Assemblea che erano per l'uninominalità. Ma il più chiaro commento era quello del «Figaro», il quale scriveva che il voto di questa sera avrebbe fatto sapere se l'Assemblea era per le elezioni o per la caduta del Governo.

All'inizio della seduta non si sapeva se il Presidente Schneiter si sarebbe limitato a una sospensione simbolica della seduta in segno di lutto per la morte della moglie del Presidente della Repubblica o avrebbe rinviato la seduta a domani o a lunedì. In realtà, qualcosa del genere era nella aria. Dopo una breve commemorazione, fatta dal Presidente, cui si univa il Governo, la seduta veniva sospesa. Circolava la voce che il Presidente onorario dell'Assemblea, Edouard Herriot, chiedeva il rinvio a martedì. Ma di fronte a una tale eventualità, che prendeva aspetti minacciosi per il Governo, reagiva Edgar Faure. Alcune tempestive manovre di corridoio allontanavano la minaccia e la seduta, dopo una sospensione di mezz'ora, riprendeva e subito avevano inizio le dichiarazioni di voto.

Com'era da attendersi, i comunisti annunciano che voteranno a favore del testo governativo, poichè sono stati sempre per la proporzionale senza gli apparentamenti, poi i democristiani dichiarano che nella quasi unanimità saranno per il Governo. Sino a questo punto nessuna sorpresa, tanto i comunisti che i democristiani avevano sin da ieri deciso di appoggiare Edgar Faure; il pericolo per il Governo non poteva venire che dai moderati e da i socialisti. Questi ultimi si erano riuniti prima della seduta del pomeriggio. Il segretario Guy Mollet aveva proposto di tenere un atteggiamento di neutralità, astenendosi dal voto, ma il suggerimento provocava la viva disapprovazione della maggioranza, per cui la riunione si scioglieva con la decisione di votare contro. Ed e questa risoluzione che viene comunicata alla tribuna dal deputato Edouard Depreux.

La situazione per Edgard Faure si fa difficile. Cominciano a correre le prime voci di una probabile caduta. Ma le manovre di corridoio riprendono. Fra i moderati si manifestano nuovi propositi. Le conseguenze di una crisi ministeriale si affacciano alla mente dei «leaders» del partito. Il Ministro Pinay, che è giunto appositamente da Ginevra, fa opera di conciliazione. Le dichiarazioni di voto dei moderati sono ancora confuse. Lo stesso avviene nel campo dei radicali. Interviene anche lo scrupolo di non gravare l'animo del Presidente della Repubblica, angosciato per la perdita della moglie, con la preoccupazione di una crisi ministeriale.

Quando termina la votazione e viene esaurita l'operazione di scrutinio il risultato del voto non sorprende nessuno. Si attribuisce a esso scarsa importanza e benchè comporti una maggioranza non trascurabile, si ritiene che abbia effetto provvisorio e segni piuttosto una battuta di attesa, che la fine della battaglia. Martedì al Senato si riaccenderà, con la risoluzione di oggi di Palazzo Borbone, la lotta. E' prevedibile che i senatori ritorneranno sulla loro idea del sistema uninominale e che l'Assemblea debba nuovamente rimettere tutto in discussione. Per tale ragione questa sera è corsa la voce che Edgar Faure potrebbe anche essere tentato di dimettersi, se ritenesse perduta la sua causa. Ma questa non è che una voce, che riferiamo a semplice titolo di cronaca.

La riunione del Gabinetto è terminata poco prima della mezzanotte. Faure ha detto che in seguito alla morte della signora Coty non gli è stato possibile recarsi dal Presidente della Repubblica per tenerlo al corrente della situazione.

B. C.

In un paese del Canadà

Crollati per una frana una chiesa e alcuni edifici

Montreal 12

Una frana improvvisa si è verificata a Nicolet. Sono crollati la cattedrale, il palazzo vescovile, una scuola elementare, una casa e un ponte.

Mons. Albert Martin, Vescovo di Nicolet, è riuscito a porsi in salvo insieme al personale del vescovado. Si deplorano due vittime.

L'EX PRESIDENTE CARLOS LUZ HA ACCETTATO IL FATTO COMPIUTO

Completo successo in Brasile del colpo di stato dei militari

Un invito alla Marina a desistere da ogni resistenza ai rivoltosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 12

Carlos Luz, Presidente provvisorio del Brasile, esautorato dal «colpo di stato preventivo» dei militari, si è rassegnato al fatto compiuto, ed ha invitato i suoi sostenitori ad evitare violenze e sparigemnto di sangue. L'incrociatore «Tamandare» (un tempo della Marina americana con il nome di St. Louis) è in navigazione verso Rio, e reca a bordo il deposto Presidente.

Luz era fuggito da Rio sul «Tamandare» non appena le truppe in rivolta, secondo gli ordini del generale Henrique Teixeira Lott, avevano iniziato l'occupazione dei punti strategici della capitale. La nave si era ancorata presso Santos, a 350 chilometri a sud-ovest da Rio, ma le autorità locali avevano rifiutato a Luz il permesso di sbarco. Dopo dodici ore, il «Tamandare» levava le ancore e iniziava il viaggio di ritorno. Poco più tardi dalle antenne radio dell'incrociatore partivano i messaggi di Luz. Uno era indirizzato a Teixeira Lott, ed era lo stesso Ministro della Guerra (tornato in carica dopo un sol giorno di interruzione: si era dimesso perchè Luz non voleva prendere sanzioni contro un colonnello denigratore del sistema elettorale) ad annunciare che Luz aveva rinunciato a ogni idea di resistenza.

Il deposto Presidente «ad interim» prendeva atto della sua sostituzione con Ramos da parte delle Camere del Parlamento, e acconsentiva a capitolare «in considerazione della situazione». Un altro messaggio egli mandava al deposto Ministro della Marina Amorim Do Vale, invitandolo ad ordinare ai suoi seguaci di astenersi da ogni violenza. «Fino a questo momento — diceva il messaggio — il mio atteggiamento è stato suggerito esclusivamente dalla decisione di salvaguardare l'autorità del Presidente della Repubblica e di custodire la Costituzione. Ma tenendo conto dell'opinione di Ministri, funzionari ed altri amici che ho con me, e in considerazione della situazione in cui versa il paese, vi consiglio di astenervi dal far resistenza, in modo che sia evitato lo spargimento di sangue brasiliano».

Nel dispaccio in cui comunica la sua resa, Luz esprime la speranza che sia tenuto in considerazione il carattere volontario del suo ritorno a Rio, dato che la decisione gli è stata ispirata «non solo da un senso di reciproco onore, ma dalla fiducia che abbiamo nel coraggio e nella cavalleresca condotta della Marina brasiliana».

Che il colpo di stato preventivo di Teixeira abbia ormai registrato il completo successo sembra ormai confermato, con l'annuncio che anche il generale Eduardo Gomes, già Ministro dell'Aeronautica, ha ordinato a tutti i reparti aerei ancora fedeli al suo comando di astenersi da ogni ulteriore opposizione. Comunica da San Paulo quel comando militare che la situazione è del tutto normale, e che i caccia a reazione trasferitisi ieri da Rio a San Paulo si apprestano a tornare alla base della capitale, «in riconoscimento della normalità della situazione».

Gomes, che da anni è una delle personalità più in vista del Brasile, si era recato a una base aerea presso Santos, all'annuncio che Luz si stava avvicinando a San Paulo con il «Tamandare». Compito di Gomes era di ricevere Luz, e — dicono i bene informati — di stabilire a San Paulo una sede del Governo, per organizzare l'opposizione agli insorti di Teixeira.

Avvenne però che le batterie costiere dell'Esercito minacciassero di far fuoco sull'incrociatore, e che Luz rinunciasse a sbarcare. Poi il Presidente decideva la resa, e le ultime notizie indicano che davanti a questo suo atteggiamento anche gli altri ufficiali che intendevano resistere hanno abbandonato ogni velleità di opposizione.

Che la situazione vada rapidamente normalizzandosi è dimostrato anche dall'annuncio del rilascio del generale Alvaro Fuiza, l'uomo che Luz aveva chiamato al Ministero della Guerra dopo le dimissioni di Teixeira, e che conservò la carica per un giorno. Era stato arrestato dagli insorti: ora lo hanno liberato. Si ignora la sorte degli altri cento ufficiali trattenuti al Ministero in stato di arresto quando le truppe lo occuparono.

U. P.

RICEVIAMO UNA LETTERA

Tesi opposte e no

Egregio Direttore,

Non metterò all'inizio di questa mia terza lettera i preamboli di modestia che hanno preceduto le altre, e ciò per un semplice motivo: nessuno mi crederebbe più sincero e in buona fede. E presa quindi «buona nota», come si usa dire in termini commerciali, della sua ostinazione a pubblicare i miei scritti, gliene mando un altro che mi auguro, incontrerà la sua approvazione.

E' stato un collega «nostalgico» che mi ha suggerito l'altro ieri di leggere una lunga inchiesta su Trieste comparsa su quel celebre settimanale che è il «Candido», ed io che, come lei avrà già indovinato, sono piuttosto curioso e interessato di problemi cittadini, ho subito seguito il consiglio. Non le nascondo che la mia impressione, in seguito a quella lettura, è stata molto grande, e molto numerose sono state le considerazioni affacciatesi al mio cervello, sicchè ho ritenuto quasi «doveroso» comunicargliele. La ragione di questa specie di senso del dovere è la seguente: da tempo avevo notato, a volte con compiacimento, a volte con rammarico, che il suo giornale ha la consuetudine di riprendere opinioni e pareri di altre pubblicazioni sulla situazione locale, sicchè per il caso «Candido» si prospettavano al mio giudizio due ipotesi: che non lo avesse riprodotto deliberatamente; che fosse sfuggito alla sua attenzione. Ed ho pensato che, sia in un caso come nell'altro, sarebbe stato bene per me occuparmi della faccenda, per chiarire a lei il mio punto di vista sull'argomento, oppure per fare luce su quello suo. E ciò premesso, eccomi nel pieno del tema.

L'inchiesta che s'intitola «Le piaghe di Trieste», si apre con una fotografia della nostra «Riva 3 Novembre», corredata dalla seguente spiegazione»: «Dovrebbe essere uno dei punti di maggior traffico della città. E invece tutto è deserto: il mare, le strade, i moli».

Qui, signor Direttore, bisogna fermarsi un attimo ed esaminare le cose con calma, perchè ci troviamo di fronte ad una di quelle invenzioni che la nostra stampa umoristica definisce «alla maniera dell'Unità». Infatti i rilievi da fare sarebbero infiniti, dall'ora in cui la foto è stata scattata (esistono persino immagini di piazza del Duomo a Milano completamente deserta) al temporale che doveva essersi abbattuto sulla zona fino a pochi attimi prima (vedere le vaste pozzanghere); ma non è su questi argomenti che voglio polemizzare. La cosa importante da dire, e da scrivere, è che questa volta il «Candido», forse suo malgrado, è caduto, proprio lui, in quei sistemi di propaganda demagogica che con tanta efficacia aveva fin qui combattuto. Ma, mi obietterà lei, anche se la frase che accompagna la foto è infelice, anche se la foto è stata fatta con il trucco, il significato dell'intera faccenda è un altro: quel giornale voleva solo dire che a Trieste mancano le navi. E siamo d'accordo. Ma, rispondo e preciso io; come si può sperare di ottenere qualche risultato concreto adoperando la demagogia?! Chiunque sia stato a Trieste, anche solo poche ore, sa perfettamente che quella foto è «falsa»; che mai in quella zona di porto v'è stato traffico di navi, se si escludono le linee passeggeri che fanno scalo alla Stazione Marittima, e che, quanto a traffico di altro genere, esso è anche troppo abbondante, fino al punto da non risparmiare i nervi degli ospiti dei maggiori alberghi cittadini che, come lei sa, hanno sede appunto lungo le rive. E allora che bisogno c'era di andare a cercare bugie ed argomenti demagogici per dimostrare cose che si potevano benissimo dire e dimostrare onestamente?

Dunque, signor Direttore, premessa questa piccola dissertazione sulla fotografia di apertura del servizio, vorrei parlarle di altre cose, molto più importanti e sostanziose, contenute nell'articolo che il suo giornale, come ebbi occasione di rilevare in principio di questa mia, non ha ritenuto o non ha potuto riprodurre. Si tratta, questa volta, di cose scritte e non già di «drammatiche documentazioni fotografiche», come possono essere appunto le immagini degli emigranti in partenza, del porto vuoto, o quelle di alcuni nostri concittadini più o meno insigni; si tratta, invece di idee e di concetti sui quali è molto più agevole discutere.

L'autore dell'articolo si firma Stefano di Narma ed io non so se questo nome sia autentico o, come si dice con un termine tratto dalla nostra letteratura cinematografica, «fasullo»; nè sono al corrente se questo Stefano è uno dei soliti inviati che venuti quassù a trascorrere con noi un paio d'ore, riescono a scrivere poi colonne e colonne di storie sul nostro conto, in gran parte inventate e quasi sempre idiote, oppure se si tratta di merce di casa nostra, di qualcuno che vive a Trieste. Propendo per l'ultima ipotesi, e ciò per molte ragioni, che non vale la pena le stia ad elencare.

L'articolo, dicevo, è, contrariamente alle fotografie, piuttosto interessante e contiene, oltre ad un lungo attacco al Prefetto Palamara, nel quale il nostro autore individua la causa di tutti i mali, e che io onestamente non mi sento di condividere, due argomenti sui quali sarà opportuno soffermarsi con una certa attenzione. Mi permetta di riportarle i capoversi nei quali si concentra il massimo interesse.

«Gli angloamericani governarono per nove anni e dovettero quindi creare la struttura di un piccolo Stato. Quindi avevano bisogno di una burocrazia e poichè non erano fessi il primo requisito che chiedevano a tale burocrazia era la fedeltà. L'esclusione di elementi nazionalisti fu rigidissima. Ma soprattutto gli alti gradi, quelli che contavano, erano costituiti da uomini con una forma mentis particolare, disposta a servire gli occupatori con largo servilismo, da uomini con una patria vaga, rassomigliante all'USIS, al British Council, ecc. Bene, in base ad un impegno demagogicamente offerto dal nostro Governo, senza alcuna pressione altrui, noi siamo oggi obbligati a mantenere questa gente. Ma non basta. Perchè la Jugoslavia non si arrabbi l'amministrazione italiana continua a servirsi di questi signori, proprio degli stessi signori. I funzionari di Palamara sono i funzionari di Winterton. Ora fa un po' di attenzione lettore. Cos'è una burocrazia tu lo sai, qualcosa di vischiosamente legato ai «precedenti della pratica», alle proprie abitudini, alla propria routine. Pensa che tutti gli ingranaggi di Trieste sono ancora in mano alla burocrazia del vecchio «Governo Militare Alleato» e capirai in che modo funzionino».

Il secondo capoverso che desidero segnalarle dice: «La penetrazione economica slava diventa sempre più preoccupante. Le ultime «fortune» commerciali di Trieste sono tutte slave e ne sa qualcosa chi frequenta i circoli mondani. Al più grande magazzino d'abbigliamento della città, in pieno centro, è stata fatta di recente una vantaggiosa offerta da negozianti sloveni».

Sono, signor Direttore, due capoversi staccati, presi uno a metà e l'altro verso la fine dell'articolo; capoversi che contengono solo due dei molti argomenti trattati, quelli tuttavia che sembrano più gravi e meritevoli di maggior meditazione. E non le nascondo che la meraviglia che essi hanno destato in me è largamente condivisa dalle tante persone con le quali ho avuto occasione, in questi giorni, di discutere della faccenda. Ma è dunque vero quello che il signor di Narma ha scritto? O meglio, per la prima parte è senza dubbio vero; ma, per la faccenda delle «fortune commerciali» non è il caso di approfondire queste asserzioni dell'articolista, per dare ad esse conferma o smentita a seconda delle circostanze? Non sarebbe il caso, signor Direttore, che il suo giornale che ha i mezzi e la possibilità per farlo, dedicasse un poco di attenzione alla faccenda e cercasse di chiarirla?

Vede, signor Direttore, io non ho assolutamente la pretesa di darle dei suggerimenti o dei consigli; ma in questa circostanza mi permetto di richiamare la sua attenzione sulla necessità, più che sulla opportunità di un'indagine di questo genere. A meno che anche lei non si sia fatto incantare, come i nostri ineffabili amministratori grandi e piccini, dalle sirene della coesistenza o dal mito dello «spirito di Ginevra».

L'altro argomento per la mia lettera di questa settimana lo rilevo, signor Direttore, da una notizia pubblicata nella prima pagina del suo giornale venerdì scorso con il titolo: «Ratificati a Belgrado gli accordi con l'Italia», là dove si doveva invece scrivere «accuse all'Italia del Parlamento jugoslavo» o qualcosa del genere, o di peggio. Non c'è dubbio che il titolo che ha scelto lei è molto più «distensivo», e quindi preferibile sotto ogni punto di vista, compreso quello delle «grane» che certamente si è voluto evitare. Ma, a parte questa piccola faccenda di particolare, che sarà servita, se mai, a far passare inosservata la notizia a qualche lettore che invece con l'altro titolo l'avrebbe letta avidamente, a parte ciò, dicevo, vorrei farle rilevare che alla «Scupcina» un signore si è alzato in piedi e ha protestato per «la situazione in cui versano le minoranze nazionali jugoslave in Italia» ed ha anche detto «noi teniamo fede agli impegni assunti e gli italiani godono da noi tutti i diritti di cui gode qualsiasi cittadino jugoslavo. Le autorità italiane, invece...» ecc. ecc. E poichè per un argomento simile una voce sola sarebbe stata invero poca cosa, ecco che, come si legge sempre sul suo giornale, un altro deputato ha proclamato che la Jugoslavia «ha rinunciato a parecchi dei suoi diritti in favore dell'Italia, ma non dovrebbe rinunziare a chiedere che le minoranze...» e via dicendo!

Ora, signor Direttore, io le ho ripetuto queste frasi perchè ho il dubbio che lei non le abbia lette la sera in cui arrivarono sul suo tavolo. Diversamente non saprei come spiegarmi il silenzio del suo giornale. Oppure potrei spiegarmi il suo silenzio solo mettendolo in relazione con il titolo accomodante di cui parlavo poco prima. Però, se lei avrà la bontà di fare, invece che questo, l'accostamento che le suggerisco io, forse la conclusione sarà più interessante. Vede, io metto a confronto queste gravi accuse pronunciate alla Scupcina con l'articolo del «Candido» là dove parla della penetrazione slava a Trieste. Vale a dire metto a confronto due tesi esattamente opposte che dànno, come unico risultato consequenziale, la riprova della debolezza della nostra politica in queste terre e in tutte le zone di confine. Politica, signor Direttore, che non accontenta nessuno, come abbiamo visto; e che con tutto il cuore mi auguro non accontenti nemmeno lei.

Mi creda, con profonda stima, suo

Silvano Chesi

L'ATTO DI NASCITA della nuova Wehrmacht

Bonn, 12

Cento e uno tra ufficiali e sottufficiali delle nuove Forze armate tedesche hanno prestato giuramento stamattina nelle mani del Ministro della Difesa Blank.

La cerimonia si è svolta nella ex caserma Ermekei di Bonn. Hanno giurato: i due generali Heusinger e Speidel — il primo dei quali ricoprirà la carica di capo di stato maggiore delle Forze armate tedesche, e il secondo rappresenta e continuerà a rappresentare le Forze armate tedesche in seno alla NATO a Parigi — 18 tenenti colonnelli, 30 maggiori, 40 capitani, cinque tenenti e sei sottufficiali.

Al tempo stesso, per la prima volta dopo la fine della seconda guerra mondiale, cittadini tedeschi sono stati autorizzati a indossare l'uniforme dell'Esercito. E' così nata la nuova Wehrmacht.

Gli elementi che hanno partecipato a questa cerimonia costituiscono il primo gruppo dello scaglione di 6 mila elementi volontari che intanto saranno inquadrati sulla base della legislazione provvisoria approvata dal Parlamento.

Appena sarà approvata la legislazione definitiva, 150 mila volontari saranno chiamati alle armi per costituire i quadri permanenti delle nuove Forze armate: si tratterà di ufficiali, istruttori e specialisti incaricati di occuparsi dei 350 mila coscritti, che saranno chiamati alle armi entro il 1957.

ANCORA UN SUCCESSO DELL'E.N.I.

Il petrolio sgorga da un nuovo pozzo in Abruzzo

È stato chiamato "Madonna della Croce n. 1„ Si attendono i risultati di altre perforazioni

Pescara, 12

Un altro pozzo petrolifero è stato individuato alla profondità di circa 600 metri nel Comune di Alanno, in località Madonna della Croce, dalla società «Somicem», affiliata al Gruppo ENI.

Il pozzo, che è denominato «Madonna della Croce n. 1», dista circa un chilometro da quello di «Vallecupa 1» identificato il 17 settembre scorso dalla stessa società. Il pozzo è stato trivellato da una sonda della potenzialità di 1400 metri. Il primo getto è uscito alle ore 2 di questa notte alla presenza dei tecnici della «Somicem». Non è possibile ancora dire quale sarà l'entità del giacimento. Sono in corso le analisi per stabilire la qualità del grezzo. La sonda continuerà ad avanzare per stabilire lo spessore dello strato mineralizzato.

Si attendono anche i risultati delle perforazioni nei pozzi «Vallecupa n. 2» e «Toccosauria n. 26». Presto sarà iniziato il pozzo «Madonna della Croce n. 2». Attualmente sono al lavoro tre squadre sismiche per individuare i dettagli delle strutture nelle zone accordate all'ENI in Abruzzo.

Sorpresi dallo sciroccale

Tre pescatori siciliani periti in un naufragio

Trapani, 12

L'imbarcazione da pesca «Ignazia» è naufragata al largo di Trapani con tre uomini a bordo.

Ecco i primi particolari sul naufragio del peschereccio. Lo «Ignazia» stazzava 1,30 tonnellate ed era iscritto al Compartimento di Trapani. Ieri pomeriggio il battello da diporto «Rosaria Annamaria» avvisto a circa 200 metri fra la costa di Pizzolungo e lo scoglio degli Asinelli, a circa 7 chilometri da Trapani, una barca a vela da pesca che andava alla deriva semisommersa; il «Rosaria Annamaria» si accostò al natante e accertatosi che non vi erano naufraghi in mare, lo prese a rimorchio, dirigendosi verso il porticciolo Bonacia, oltre Pizzolungo, e avvertendo verso le 19 la Capitaneria di porto di Trapani. L'«Ignazia» venne tirato a secco da agenti della Guardia di Finanza, mentre sul posto si recavano due ufficiali della Capitaneria di porto per i primi accertamenti.

Frattanto venivano interessati il Comando militare marittimo della Sicilia e i pescherecci che incrociavano nella zona per cooperare alla ricerche. A bordo della «Ignazia» sono stati trovati alcuni indumenti, una lampara, attrezzi da pesca e un quantitativo di pesce, oltre ai libretti di navigazione dell'equipaggio, intestati al capobarca Francesco Miceli, di 57 anni, a suo figlio Giovanni, di 23, e al nipote Giacomo Miceli, di 20, tutti da Trapani.

Da informazioni assunte immediatamente presso la famiglia Miceli, le autorità marittime apprendevano che la motobarca aveva lasciato il «porticciolo delle Baracche», a Trapani, nel pomeriggio di mercoledì scorso, uscendo per la pesca. Un forte vento di scirocco levatosi il giorno dopo, cioè il 10 novembre, lascia presumere che il velaggio della motobarca sia stato investito da raffiche di vento che hanno provocato il capovolgimento del natante, trascinando in mare i pescatori.

Le ricerche effettuate dai motopescherecci e dalle imbarcazioni accorsi sul luogo dopo essere state avvertite per radio, sono rimaste infruttuose fino a mezzogiorno, quando il pescatore Giuseppe Ranno avvertà di aver visto adagiato su di un fondale, all'altezza dell'«Isolotto dei Porcelli», a 6 miglia dal punto in cui fu presa a rimorchio la «Ignazia», il cadavere di un uomo a circa 25 metri di profondità. Sul posto si è subito diretto il veloce motopesca «Glauco Nuovo» con a bordo il Procuratore della Repubblica e personale della Capitaneria; la salma è stata ricuperata: è quella del giovane Giacomo Miceli.

IL PRIMO VIAGGIO PER LA LUNA IN AVANZATA PREPARAZIONE IN AMERICA

Intervistato il Prof. G. B. Wisconsin, lo scienziato che ha risolto quasi tutti i problemi del viaggio Terra-Luna

New York, 12 novembre

La gara di velocità in corso fra gli americani e i russi per il lancio del primo razzo interplanetario lascia prevedere ormai vicina la realizzazione di questo grandioso sogno umano.

Uno degli scienziati americani più noti, il prof. G. B. Wisconsin, intervistato ieri sui problemi del comportamento dell'organismo umano nell'interno del razzo, ha affermato che parecchie soluzioni sono state scientificamente risolte sul piano sperimentale.

Com'è noto, quando il razzo sarà uscito dalla sfera dell'attrazione terrestre, la forza di gravità verrà a mancare e perciò i corpi umani «galleggeranno» nell'aria.

Gli uomini dovranno quindi tenersi aggrappati a speciali manigile di sicurezza e calzare scarpe pesantissime con suole di piombo.

Identico fenomeno si avrà per gli alimenti liquidi i quali non si potranno versare dalla bottiglia al bicchiere, perchè anch'essi galleggeranno nell'aria; l'uomo dovrà attaccarsi al collo della bottiglia e succhiare.

Il tipo di alimentazione rappresenta uno dei problemi più gravi, poichè il corpo avrà bisogno di alimenti molto energetici, molto tonici e di facile digeribilità.

I più attrezzati laboratori americani — ci dice il prof. Wisconsin — sono stati mobilitati per eseguire prove e ricerche atte a stabilire su quali tipi di alimenti liquidi si potrà fare assegnamento durante il viaggio interplanetario.

Il problema è complesso: ogni sostanza deve essere sottoposta a minuziose prove di laboratorio in modo che quelle prescelte diano il massimo di garanzia per la conservazione delle loro proprietà nutritive anche nelle speciali condizioni ambientali in cui verranno ingerite.

Mentre un potente aiuto alla soluzione del problema sarà dato dai preparati vitaminici che in piccole compresse possono contenere tutti gli elementi essenziali per tonificare il corpo umano negli stati di depressione, ben più arduo si presenta il problema per quanto concerne gli alimenti liquidi. La necessità assoluta del corpo umano di una determinata quantità giornaliera di liquido rimane un fatto incontrovertibile anche in pieno viaggio interplanetario.

La Commissione di studio creata a questo scopo ha affrontato il problema col massimo impegno sottoponendo al collaudo più severo ogni specie di liquido oggi conosciuto. Il lungo elenco si è andato man mano assottigliando e dopo lunghi mesi di analisi la Commissione ha presentato in questi giorni la relazione conclusiva.

Da essa risulta che tra gli alimenti liquidi oggi conosciuti, quello che offre le maggiori garanzie per poter essere adottato nell'alimentazione dei viaggiatori astrali è l'Asti Gancia, il dolce, biondo vino di uva astigiana, ad azione fortemente tonica ed energetica. Infatti, un bicchiere di Asti Gancia corrisponde al succo di due grappoli d'uva, e lo speciale procedimento di preparazione conserva le vitamine naturali dell'uva in tutta la loro potenza fisiologica. Inoltre — in quanto a calorie — una bottiglia di Asti Gancia equivale a un litro di latte o a un chilo di carne magra.

E' MORTA LA MOGLIE DEL PRESIDENTE COTY

Voleva essere la nonna di tutti i bimbi di Francia

Una figura semplice, buona e affettuosa, compianta da tutti Il messaggio del Pontefice al consorte - Martedì i funerali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

La Francia è in lutto. La moglie del Presidente della Repubblica, Germaine Coty, è deceduta questa mattina al castello di Rambouillet. Ieri sera verso le 19 era stata colpita da un leggero malessere. Alla signora Claude Salvy, che le faceva compagnia, aveva detto: «Il mio medico vuole che mi riposi, non credo che sia nulla» ed aveva aggiunto che non poteva riposarsi come i dottori volevano: aveva troppo daffare, l'indomani, il Presidente dava una partita di caccia alle personalità del Governo e ad alcune notabilità nazionali, ma poi aveva concluso con fiducia: «Sono però solida». Ed era davvero sempre stata solida.

Ancora avant'ieri aveva partecipato al Salone dell'Infanzia e s'era intrattenuta con molti fanciulli, divertendosi a propagare la gioia nel cuore di tante bimbe e bimbi con i suoi regali. Non contenta, aveva tutto predisposto per far apparecchiare un immenso albero di Natale nel salone centrale dell'Eliseo e ricevere in quel giorno di festività per i piccoli cinquecento fanciulli. Voleva che tutti i figli di coloro che servivano la Presidenza della Repubblica, dal generale al giardiniere, fossero invitati e presenti alla festa. S'era data personalmente la pena di chiedere a ogni madre il nome e l'età dei figli ed era felice per quella bell'idea venutale in mente e che sinora nessuna Presidentessa aveva avuto.

Tanta attività non l'aveva mai prostrata. Ma ieri sera quel leggero malessere si presentava come il primo segno di una salute vacillante, un segno purtroppo preoccupante, poichè messasi a letto la signora Coty non si sentiva meglio, il malessere si faceva più intollerabile. La mattina, a Parigi, aveva avuto per pochi minuti, ricevendo un gruppo d'alsaziane, uno svenimento, cui non aveva dato importanza, tanto che era salita in auto ed era andata al castello di Rambouillet. Poi era venuto il malessere. Ora con il procedere della notte era presa da un senso di oppressione e di estrema debolezza. I medici accorsi al capezzale la consultavano a lungo, scotendo la testa. I sintomi di una emorragia cerebrale erano troppo evidenti per dubitarne.

Per tutta la notte l'assistenza sanitaria si era fatta sempre più vigilante. Ma l'aiuto dei clinici non riusciva ad arrestare l'opera del destino. Poco dopo le quattro Germaine Coty spirava serenamente. Aveva accanto il marito, che non era riuscito a rimanere in piedi e s'era accasciato, piegando il ginocchio in terra. Le figlie davano sfogo al loro dolore singhiozzando. La prima dama di Francia moriva com'era vissuta, da donna serena, buona, semplice.

E moriva da buona cattolica. L'abate Playdeau giungeva in tempo per l'estrema unzione. Poco dopo, prima ancora che la triste notizia si diffondesse a Parigi e nel mondo, arrivavano al castello di Rambouillet dal Vaticano le commosse condoglianze di Pio XII e con esse la buona e ispirata parola del Santo Padre per René Coty. E poi, fattosi giorno, la breve distanza da Parigi a Rambouillet era percorsa celermente da una lunga teoria di macchine ufficiali. Il Presidente del Consiglio, gli uomini del Governo, i Presidenti delle due Camere, le alte ufficialità della Repubblica recavano al Presidente della Repubblica le espressioni di cordoglio del Governo e del popolo. Erano espressioni che sgorgavano naturali e sincere da ogni animo per la simpatia e l'ammirazione che la prima dama di Francia aveva saputo suscitare intorno a sè, Germaine Coty.

Di tutte le Presidentesse, da Madame Adolphe Thiers a Madame Maurice de Mac Mahon a Madame Sadi Carnot, a Madame Casimir Perrier e infine a Madame Vincent Auriol, nessuna aveva saputo dare alla figura di moglie del primo magistrato della Repubblica tanta luce di bontà e di semplicità. Nessuna presunzione, un eterno sorriso sul labbro, un parlare dolce, un desiderio di essere d'aiuto, un invincibile impulso di accarezzare le teste ricciute dei bimbi, un intenerirsi sincero per le disgrazie altrui, erano questi i suoi aspetti abituali. Portava nel cuore e nel sangue i caratteri della gente normanna; della gente e di quel tempo antico, in cui i francesi si distinguevano più per la grazia del sentire e del parlare che non per l'orgoglio.

Era nata il 9 aprile 1886 a Le Havre da una famiglia agiata di armatori. Fu educata come lo furono le fanciulle di quei tempi felici: un'educazione di buoni principii, di buoni sentimenti cristiani, come ancora avviene in qualche angolo riparato della provincia francese. Alcune fotografie, riesumate al momento in cui la Francia si interessò a lei per l'elezione del marito, la mostrano vestita di bianco, l'abito lungo, cascante a larghi giri, i capelli tirati in su con le ciocche raccolte in mezzo alla fronte, il viso chiaro, onesto, illuminato appena da un leggero sorriso, come dovevano averlo le nostre pudiche nonne, i guanti lunghi che coprivano l'intero braccio e la scollatura del collo discreta.

Non mancava nelle mani l'arma tipica della femminilità di quei tempi: il ventaglio. Quel ricordo lontano di sè e del proprio animo Germaine Corblet lo ha portato sempre con sè e vi è rimasta fedele. Lo ebbe quasi come giuramento quando andò all'altare a braccio di un giovane avvocato che era alle prime cause al Foro di Le Havre, René Coty. La loro unione fu una di quelle in cui cuore e cervello vanno subito d'accordo. Le famiglie si conoscevano. Nel 1907, uno degli anni più felici della «belle epoque», Germaine e René si fidanzarono. Dopo quattro mesi, il 10 maggio 1907 nella chiesa Saint-Francois du Havre il vincolo fu stretto. Henry Cheron, invitato alle nozze, dette alla giovane sposa questo consiglio che valse un presagio: «Ma petite, non impedite a vostro marito di fare della politica. Ha la stoffa che ci vuole per diventare il primo magistrato di Francia».

Germaine aveva ventun anni, era ingenua e candida come una collegiale, rise a quell'uscita di Cheron e rispose come le permettevano di rispondere i suoi giovani anni: «Che faccia tutta la politica che vuole fuorchè non dimentichi quella di volermi bene» e così anche lei disse parole di presagio. Germaine e René s'amarono teneramente e sempre con eguale e fidente serenità. Lui diventò deputato, fu fatto senatore, poi Vicepresidente del Senato. E quando ormai tutte le speranze dell'uno e dell'altra erano volte alle due figlie Annemarie e Genevieve, e dei nipotini, Cheron ebbe ragione di quella profezia. Nel dicembre 1953, due anni fa, le due Camere riunite a Congresso a Versailles, elessero René Coty Presidente della Repubblica. Germaine, appresa la notizia alla radio, corse a Versailles in tassì ad abbracciarlo.

Un gran lutto ha colpito oggi la Francia. E' la prima volta nella storia che muore la moglie di un Presidente in carica. E la scomparsa di Germaine Coty è maggiormente sentita, poichè nelle sue qualità, nella sua devozione, nella purezza dei suoi sentimenti tutti trovavano un incoraggiamento, un esempio che apriva il cuore alla speranza. Martedì la sua salma sarà portata a Parigi per le esequie che si celebreranno solenni alla chiesa de la «Madeleine». Poi l'inumazione avverrà a Etretat, nei pressi di Le Havre, dove riposano i morti della sua famiglia. Ma oggi con animo triste il popolo attende di porgere il suo estremo saluto a colei che, quale prima dama della Repubblica, non aveva che l'ambizione di essere la nonna di tutti i bimbi di Francia.

Bonaventura Caloro

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente da Ovest interessa l'Italia. Su Sardegna, Sicilia, regioni del versante tirrenico e su quelle settentrionali, si avranno annuvolamenti estesi e piogge sparse con locali temporali. Sulle altre regioni della Penisola si avranno annuvolamenti irregolari tendenti ad aumentare nel corso della giornata. Sulla Sardegna le condizioni del tempo miglioreranno dalla tarda mattinata. La temperatura non subirà variazioni. Tirreno molto mosso; gli altri mari generalmente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 8, 18.5; Trento 7.4, 12; Trieste 11.9, 16.3; Venezia 9, 17; Milano 8.2, 12.6; Torino 7.7, 14; Genova 12.9, 18.4; Bologna 8.6, 16.5; Firenze 6.4, 16; Pisa 8.7, 17.6; Ancona 11.6, 17.6; Perugia 10, 16.2; Pescara 6, 17.6; L'Aquila 4, 16.7; Roma 9.6, 20.7; Bari 10.2, 21.4; Napoli 10.6, 19.8; Potenza 5.6, 16.2; Reggio Calabria 9.9, 21.6; Messina 14, 21; Palermo 18.8, 24.2.

DI SERA CAMICIA BIANCA E ABITO SCURO

Scoperte dai russi le grandi leggi della moda

Anche la veste nuziale dovrà seguire nuovi canoni per valorizzare il significato solenne del matrimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 12

L'Unione Sovietica ha iniziato una controrivoluzione in grande stile a proposito di moda, ritornando all'abito nuziale solenne e bianco e ordinando che i pantaloni maschili, tradizionalmente larghi e flocci, vengano ridotti ad un massimo di ventisei centimetri.

In un paese dove faccende come i matrimoni si svolgevano senza formalità, quasi per caso, l'enfasi attualmente posta nel rendere le nozze un evento memorabile da tutti i punti di vista, compreso quello dell'abbigliamento, fa parte della tendenza a valorizzare la durevolezza e la solennità del legame familiare.

L'intera questione della moda sovietica e il bisogno di migliorare il gusto è il tema di un articolo della «Comsomol Pravda», organo della gioventù.

Benchè vi siano case e mostre di moda, l'argomento è stato raramente fatto oggetto di commenti seri da parte della stampa sovietica. Questa è certamente la prima volta che un giornale proponga che certi articoli di abbigliamento e certi colori vengano indossati per la semplice ragione che vanno di moda.

Nel discutere il «matrimonio bianco» l'articolo dichiara: «Una parola alle spose: voi vi preparate per il più gran giorno della vita e quindi dovete renderlo allegro in ogni maniera. L'anno passato sono stati celebrati parecchi matrimoni fra studenti universitari, e sono stati avvenimenti lieti e gai. Ma nessuno ha pensato all'abito della sposa. Voi chiederete: «E' mai necessario fare un abito da sposa destinato a durare un giorno solo?». Ebbene, la risposta è «sì»: è necessario perchè questo è il giorno che verrà ricordato per sempre da voi e da vostro marito». L'articolo continua dicendo che ciascuno deve sempre cercare di vestirsi elegantemente, ma in certe occasioni uno deve proprio dedicarsi ad adoperare il massimo di gusto e immaginazione. Nella moda maschile «la linea più caratteristica» secondo l'articolo impone di restringere i pantaloni a non più di ventisei centimetri. Gli uomini debbono anche occuparsi dei colori, della loro armonica contrapposizione, e del fatto che di sera abiti neri e camicie bianche sono una necessità assoluta. «Se vi vestite con una giacchetta marrone e una camicia beige dovete cercare una cravatta che accompagni i due colori; se avete una cravatta marrone, che anche le scarpe siano marrone.

Alle donne si consiglia la moda di quest'anno in cui per la prima volta si portano colori leggeri negli abiti autunnali e invernali. Le sottane strette e le giubbette sono assai popolari perchè snelliscono il personale. Si consiglia anche di acquistare abiti neri semplici e di variare gli accessori. I colori più di moda quest'anno nell'URSS sono il giallo e il beige sabbia. L'articolo rimprovera infine le donne sovietiche di approfittare delle nuove stoffe per andare all'ufficio in abiti di seta e crespo di Cina. «Questo è di cattivo gusto, conclude l'articolo, ed è ora di smetterla».

Scontro sull'autostrada

GRAVEMENTE FERITI due giocatori di «rugby»

Milano, 12

Due giocatori della squadra «Rugby Milano», Tatino Micheletto, di 24 anni e Augusto Castelli, sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Milano-Torino. L'auto sulla quale viaggiavano Micheletto e Castelli è andata a cozzare contro il groviglio formato da un camion ed una «1100» che si erano scontrati pochi istanti prima del sopraggiungere della macchina dei due giocatori.

PENSIERI POLITICI

LA COESISTENZA

QUESTO continuo intrecciarsi di incontri e conferenze, alla ricerca di intese internazionali che dovrebbero abbracciare l'intero orizzonte della terra, questo inseguirsi di formule diplomatiche che, come le famose parallele, prolungate all'infinito non si toccano mai, queste eterne polemiche su principi, che appena stanno per passare dall'ideologia alla pratica si volatilizzano, dànno il quadro dello stato d'impotenza in cui il mondo si dibatte nell'ansia di toccare un equilibrio, che più sembra vicino e più si palesa irrealizzabile.

La politica estera degli Stati moderni, che dovrebbe essere per eccellenza «realpolitik», soffre invece di profetismo, di tendenze astratte, di amore per le formule per cui i problemi che si vorrebbero vedere risolti rimangono sempre insoluti; e appena uno si chiude un altro si apre più aspro del primo.

Siamo pronti a riconoscere che, tutto sommato, i rapporti tra il mondo occidentale (limitatamente all'America e all'Inghilterra) e il mondo orientale (Russia e Stati satelliti) in questi ultimi tempi sono sensibilmente migliorati. Lo spirito di Ginevra ha dato i suoi frutti. E' in corso un colloquio tra Mosca, Washington e Londra che fino a non molto tempo fa sembrava impossibile. Il muro del silenzio è stato superato.

Ma grave errore sarebbe credere, che, venendo a cessare il pericolo di una guerra universale capeggiata dai «grandi» — perchè le armi termonucleari la rendono, per ora, impossibile —, le nazioni minori abbiano acquistato maggiore tranquillità che un tempo. Più grave errore, ancora, il pensare che l'evoluzione della storia abbia mutato le leggi che la governano. Le leggi sono sempre quelle: e così le conseguenze. Perchè la natura degli uomini non è mutata; e così quella dei popoli. Alle nazioni che decadono, e perdono in potenza, altre ne succedono più giovani, pretenziose e aggressive. Nè avviene che lo irrompere nella vita civile del mondo delle razze di colore, lo affermarsi di nuovi regimi ecc. alterino quelle leggi; se mai le confermano eliminando i casi che in passato potevano fare eccezione alla regola. La regola è sempre la stessa: la politica — come pensava Machiavelli — non è che un problema di forza. Lo Stato che non ne possiede tanta quanto gli basti per farsi stimare dagli alleati e temere dai nemici potenziali, correrà sempre il rischio di dover servire più all'altrui giuoco che al proprio.

Ma torniamo alle guerre. Allo stato presente esse si dividono in possibili e impossibili. Sono impossibili solo le guerre tra le grandi potenze che posseggono le armi atomiche. Tutte le altre sono possibili, come si vede. Si è combattuto e si combatte in Asia. L'Africa è una polveriera. Il Medio Oriente fa temere avvenimenti bellici di estrema gravità. A ciò vanno aggiunte le guerre civili, sempre esistite nella storia del mondo, ma nella nostra età fattesi più estese e crudeli.

E' doloroso dover andare contro le illusioni che si fondano sull'amore del prossimo, la difesa della personalità umana e l'ideale della pace. Si può riconoscere che l'umanità, per sopportare il grave pondo che Adamo le ha messo sul groppone, ha bisogno di illudersi, sperare e di credere in qualche cosa che stia al disopra delle solite miserie della Storia. Anche l'ottimismo è un bisogno insopprimibile dell'anima.

Purtroppo, però, la politica, come scienza degli atti umani socialmente intesi, non può staccarsi dalla terra. Essa conferma sempre più la concezione pessimistica che ne dà il grande fiorentino. Nè la cultura, nè la libertà, nè la saggezza dei Principi, nè il perfezionamento delle leggi, nè la modernità dei regimi, nè i progressi della tecnica, nè il crescente livello del benessere ecc. bastano a modificare la natura dell'uomo, gli umori, gli istinti, le ambizioni, le follie delle sue società comunque ordinate. Ciò che è stato torna ad essere. Per cui la storia è soltanto storia di guerre. E la pace non ha storia.

Adesso il mondo è entrato in una fase politica che va sotto il titolo della coesistenza. Osserva il Messineo nella «Civiltà Cattolica» che dalla «coesistenza nel timore» stiamo passando alla «coesistenza nell'errore». L'errore è di credere che le relazioni tra gli Stati possano regolarsi fuori di quelle norme trascendenti che furono base morale e giustificazione giuridica del diritto naturale delle genti. «Il machiavellismo in politica è stato malattia di tutti i tempi, ancor prima che il teorico fiorentino lo innalzasse a sistema».

L'ammissione è obiettiva, ma non nasconde la sua gravità. Il diritto naturale non bastò mai a disciplinare la politica degli Stati, che per le loro necessità contingenti sempre ripiegarono nel diritto razionale. I grandi politici romani furono dei machiavellici avanti lettera. E' facile scrivere che «un puro diritto nazionale, senz'altro fondamento che la ragione umana, diventa una povera cosa, giacchè perde quella forza cogente che genera l'obbligazione». Il fatto è che la storia non è che una successione di tante «povere cose» obbedienti a un meccanismo nel quale la forza cogente aiuta a individuare gli errori, ma non a trovare il mezzo sicuro per evitarli. Non sempre c'è un Papa sulla scena della Storia capace di fermare Attila soltanto con la potenza della Fede. La Fede muove le montagne, ma non scioglie gli Stati dal legame con la realtà, che è terrena e soltanto terrena.

«Coesistenza nel timore» significa che gli Stati, come gl'individui, temono uno dell'altro. Di qui la «coesistenza nell'errore», cioè la credenza che bastino forza ed astuzia a salvaguardarli dai pericoli. Scrive il Messineo: «Il principio dell'equilibrio delle forze, sul quale, nell'epoca contemporanea, si è cercato di appoggiare l'assetto internazionale, dopo ogni perturbamento bellico, non è che la traduzione in termini di politica pratica del primato concesso alla forza sul diritto». Giusta considerazione. Ma quale politica è vera politica se non si risolve in «termini pratici»? I protagonisti della politica non sono gli angeli, ma gli uomini, e l'ambiente non è il cielo, ma la terra. Dice Savonarola: «*Se sono dua, un prudente uno buono, debbi eleggere il primo, cioè il prudente...* Verbi gratia, *se tu hai a eleggere commissari in campo, se tu eleggi uno sciocco, benchè sia di una gran bontà, non sta bene...*». Come dice San Tomaso: «*Non basta la bontà senza la prudenza in queste cose e che non sono gli uomini come gli angeli, che tanta più bontà sono, hanno tanta più intelligentia*».

Gli uomini che fanno la politica — e quindi la storia — sono sempre quelli: e gli effetti sempre gli stessi; con o senza la coesistenza. «*Il cielo, il sole, li elementi, li uomini non sono variati di moto, di ordine e di potenza da quello che gli erono antiquamente*». «*Uomini nacquero, vissero, morirono, sempre, con un medesimo ordine*» «*hanno ed ebbero sempre le medesime passioni che hanno lo stesso effetto*». Insomma nella storia tutto si muove e tutto è fermo. «*Se nel mondo tornassino i medesimi omini, come tornano i medesimi casi, non passerebbono mai cento anni, che noi non ci trovassimo un'altra volta insieme a fare le medesime cose che ora*». Purtroppo anche le guerre, le rivoluzioni ecc.

Baldo Baldi

NOTA — Le citazioni di Machiavelli sono prese dal recente interessantissimo volume di Giuseppe Prezzolini — edito da Gherardo Casini — «*Machiavelli anticristo*».

All'asta di Villa Dusmet

Per due milioni e mezzo l'«Ecce Homo» del Correggio

Roma, 12

L'«Ecce Homo» del Correggio, che costituiva forse l'oggetto più importante fra quelli messi all'incanto nella vendita all'asta degli arredamenti di Villa Dusmet, ha raggiunto nella tornata di questo pomeriggio una cifra relativamente modesta: due milioni e mezzo di lire, prezzo per cui il quadro è stato acquistato da un commerciante napoletano.

Anche quanti si attendevano una serrata battaglia fra aspiranti all'acquisto sono rimasti delusi, poichè l'aggiudicazione è stata effettuata dopo tre sole offerte.

Altri dipinti di particolare importanza presentati oggi — fra cui il «Ragazzo morso da racano» del Caravaggio, un Tiziano e un Modigliani — sono stati ritirati per mancanza di compratori. Mentre questi due ultimi quadri vengono ripresentati lunedì, per il primo — a quanto affermano gli organizzatori della vendita — è stata avviata una trattativa privata con l'agente di una organizzazione bancaria, per cui non sarà più ripresentato in asta.

La vendita, prorogata di due giorni, si concluderà lunedì. Quanto all'«Ecce Homo» del Correggio, l'acquirente ha dichiarato stasera che esso non uscirà d'Italia, sebbene — egli ha aggiunto — esso non sia gravato da vincoli per l'esportazione

Si è svolta nei giorni scorsi a Londra la tradizionale cerimonia d'insediamento del nuovo Lord Mayor della città. Nella foto: l'arrivo del fastoso corteo alla Mansion House

PELLEGRINAGGIO SENTIMENTALE ALL'ESTREMO LEMBO DELL'ATTICA

Scolpiti sul marmo di un tempio i nomi di Byron e di cento italiani

Come il romantico lord, alcuni soldati hanno lasciato un segno della loro presenza sulle colonne di Sounion

Sounion, novembre

Uno sperone altissimo proteso sul mare Egeo e sormontato da un tempio dedicato dagli antichi a Posidone, la divinità dei flutti e delle tempeste. Questo è Sounion, il lembo dell'Attica che scompariva per ultimo alla vista dei naviganti greci che lasciavano il Pireo.

Lo sguardo da quassù spazia lontano sulle montagne della Eubea, sull'Argolide, fin sulla isola di Patroclo e sul fitto arcipelago delle Cicladi. Il luogo, aperto e solitario, è spazzato quasi sempre dai venti che giungono da tutte le direzioni e sibilano tra le colonne del tempio tentando invano di abbatterle; ai piedi del promontorio il mare si spezza con violenza sulle scogliere frantumando le onde con ritmo uguale.

Lord Byron, affascinato dallo spettacolo singolare offerto da una natura bellissima e selvaggia, saturo di memorie classiche e guidato dal suo spirito sensibile e romantico, si recava spesso sul promontorio di Sounion e rimaneva lì a lungo. Il suo nome è ancora scolpito su una colonna con un bel carattere corsivo e i visitatori lo indicano con la mano, lo sfiorano addirittura con le dita, sicchè sul marmo tutto attorno al nome è un alone annerito.

Visitatori d'ogni paese

Al tempo del pellegrinaggio sentimentale di Byron, due o tre scalpellini sostavano presso il tempio pronti a offrire i loro servizi ai visitatori. Si desiderava il proprio nome scolpito su una colonna? Con pochi centesimi di dracma si otteneva lo scopo. Lo scalpellino eseguiva a dovere il lavoro e alla fine non restava che da ammirarlo. Naturalmente, il prezzo, pattuito prima, variava in relazione alla grandezza e al numero delle lettere e anche a seconda del posto in cui si desiderava che il proprio nome venisse scolpito. Una bella targa incisa a due o tre metri da terra, isolata dalle altre, con le lettere scrupolosamente allineate, era considerata un piccolo capolavoro da rimunerare adeguatamente. Nessuno si accorgeva, probabilmente nemmeno Byron, che i nomi dei visitatori incisi sulle colonne costituivano una deturpazione del monumento che aveva sfidato i secoli e che pertanto bisognava rispettare almeno per la sua vetustà.

Qui a Sounion, sulle colonne del bel tempio dorico innalzato in onore del dio del mare, non vedo altro che nomi di visitatori. Nomi vergati in tutte le lingue, in caratteri greci, latini, in arabo, in persiano, in turco antico, perfino in cinese. Vi sono nomi scolpiti da operai provetti e nomi incisi con la punta del coltello che hanno le lettere mal disegnate; sono nomi di gente arrivata qui cento anni addietro o appena pochi decenni fa: una folla senza volto che viene incontro come assetata di gloria.

Lo spettacolo è triste e uguale così a Sounion come in altri luoghi famosi meta di visitatori. Viene da ricordare lo scempio che in tutti i tempi è stato fatto dei preziosi affreschi che adornano le pareti del monastero di Subiaco fondato da San Benedetto. Accanto a un viso soave di Madonna c'è la firma di uno sconosciuto, sotto la barba di un santo vi sono nomi e date. Anche qui, in passato, non si pensava allo scempio e gli stessi monaci lasciavano che i visitatori deturpassero gli affreschi sotto il loro sguardo. Intere pareti sono tappezzate di firme di visitatori morti da duecento anni. Le date poste sotto i nomi lo affermano con chiarezza. Lo stesso spettacolo si offre al visitatore moderno che sale le scale attorno alla cupola di S. Pietro, in Roma, o quelle che portano alla sommità della torre di Pisa o sulla torre degli Asinelli a Bologna. Un documento della debolezza umana.

A Sounion è interessante osservare i nomi degli italiani sulle colonne del tempio. A circa tre metri dal suolo è scolpito a grandi caratteri su una delle prime colonne frontali il nome di un non meglio identificabile signor Sella e sotto c'è una data: 1834. Il visitatore Sella si recò, quindi, a Sounion 121 anni addietro e pagò uno scalpellino perchè incidesse il proprio nome ben visibile sull'antico monumento greco. Si trattava di uno studioso oppure di un commerciante? Era giunto su suolo ellenico per osservare le vestigia di un glorioso passato oppure per perfezionare rapporti commerciali? Cinquantasei anni dopo, nel 1890, Ziviani Ferruccio raggiunse il promontorio di Sounion e non volle essere da meno del compatriota Sella. Infatti, il suo nome ora spicca in bella posizione sul tempio, talmente nitido che non sembra affatto sia stato inciso sulla pietra 65 anni addietro.

Un lungo elenco

Aldo Forti e Giuseppe Galise ebbero il torto di non far seguire i loro nomi dalle date. Come fare ora a capire quando le loro scarpe si posarono sul suolo di Sounion? A giudicare dal taglio delle lettere si può pensare che l'evento sia avvenuto all'alba del secolo. Tre visitatori italiani furono così accorti da porre perfino il luogo di provenienza. Si tratta di R. Croci e C. Fusetti - Como 1941 — e di Ondoli - Varese. I primi due furono certamente soldati italiani che raggiunsero Atene insieme alle truppe germaniche durante la campagna italiana contro la Grecia. Vi sono poi i nomi di altri militari: Padova Ferretto classe 1917 e Giorgio Siracusa classe 1918. Rino Pollastri incise sicuramente col il pugnale oltre al nome anche il grado e l'anno: «Legionario italiano - 1941» chiudendo il tutto dentro una elegante cornice. Dove sono ora questi militari italiani? Furono travolti dalla guerra oppure ebbero la fortuna di ritornare nelle loro case?

Ci sono poi cognomi isolati: Scarvelli, Antonio Vijardi, G. B. Biagini, Testolini. Quest'ultimo nome è davvero imponente. Lo scalpellino che eseguì il lavoro dovette esserne soddisfatto: infatti ciascuna lettera è alta un palmo e l'intero nome gira attorno alla colonna con indiscussa eleganza. E ci fermiamo qui, altrimenti a volere citare tutti i nomi italiani scolpiti sulle colonne di Sounion si potrebbe fare un elenco lunghissimo comprendente un centinaio di persone.

Per buona fortuna di tutti, i visitatori di questi ultimissimi anni non incidono sul marmo i loro nomi; e anche se lo pensassero e ne avessero la voglia non potrebbero farlo tanto agevolmente perchè c'è un custode che sorveglia l'ingresso del monumento.

I doni dei marinai

Il tempio di Posidone venne costruito in marmo nel quinto secolo avanti Cristo nel posto dove esisteva un sacrario in tufo dedicato alla dea Atena. La statua della divinità, scoperta nel corso di non recenti scavi, si trova adesso nel museo di Atene. Il tempio di stile dorico aveva trenta colonne delle quali ne restano intatte soltanto dodici. Le altre diciotto giacevano in pezzi tutto intorno fino a poche settimane addietro. Lavori di consolidamento ne erano stati eseguiti in passato, ma per la prima volta solo ora si sta pensando ad innalzare le colonne abbattute e a rimetterle a posto. E' un lavoro questo affascinante che dà l'emozione della scoperta non solo agli operai ma anche agli occasionali visitatori. Agganciati alle gru, i tronconi di colonna vengono sollevati dal mucchio delle rovine e deposti su un tavolo di pietra dove vengono misurati. Quando non è possibile ricuperarle, le parti mancanti vengono rifatte sul posto usando blocchi di marmo provenienti dalla stessa cava che venne utilizzata ventiquattro secoli addietro per la costruzione del tempio. Sollevati i pezzi delle colonne, talvolta vengono alla luce senza bisogno di procedere a scavi antiche monete, frammenti di anfore, oggettini di metallo i quali altro non sono che doni portati quassù da marinai greci scampati a lontane tempeste.

Giuseppe Quatriglio

CLARK GABLE

"L'avventuriero di Hong Kong,,

L'indimenticabile interprete delle più entusiasmanti vicende, l'idolo di tutte le folle, torna sui nostri schermi in «L'Avventuriero di Hong Kong», il suo primo film in CinemaScope, realizzato dalla 20th Century-Fox, sotto la regia di Edward Dmytryk. A fianco della affascinante Susan Hayward, di Michael Rennie e di altri bravissimi attori, egli ci fa rivivere l'emozionante dramma di un uomo in lotta con i mille pericolosi intrighi delle misteriose contrade d'Oriente, dove l'agguato e la violenza sembrano la sola forza di gente senza scrupoli. «L'Avventuriero di Hong Kong» nei prossimi giorni sarà presentato dalla 20th Century Fox nella nostra città

Fra poco si saprà la data del processo Montesi

Roma, 12

Da questa mattina i voluminosi fascicoli che racchiudono l'istruttoria per la fine di Wilma Montesi, sono stati trasferiti dall'ufficio della Procura della Repubblica, alla cancelleria generale del Tribunale; il presidente capo Varalli, dovrà oggi fissare la data del dibattimento e designare il giudice che dovrà dirigerlo.

Nella stessa mattinata l'avv. Filippo Ungaro, difensore dell'ex questore Francesco Polito, ha fatto pervenire al magistrato una lettera per accelerare la fissazione del giudizio.

Nella sua istanza l'avvocato dice tra l'altro che «dopo quanto è stato scritto nei riguardi del comm. Polito in relazione alla ingiusta accusa che gli è stata mossa, è necessario ed urgente che egli possa dimostrare alla luce del pubblico dibattimento quanto siano infondate le accuse che gli sono state contestate; egli ha il bisogno e il diritto nella tarda età e nelle malferme condizioni di salute di non rimanere più a lungo sotto il peso della accusa».

La "Vulcania,, a New York

New York, 12

Proveniente da Trieste, è giunto oggi a New York il transatlantico «Vulcania» dell'«Italia». Fra i passeggeri c'erano i coniugi Guglielmotti, di Trieste, vincitori di un viaggio premio a New York messo in palio dall'USIS in occasione della «Mostra atomica».

Rilasciato un vescovo dalla Cina comunista

Hong Kong, 12

E' partito oggi in volo da Hong Kong diretto in Italia, a bordo di un apparecchio della «BOAC», il Vescovo cattolico mons. Alfonso Ferroni, di 63 anni, rilasciato dalle autorità della Cina comunista il 17 settembre scorso dopo un periodo di prigionia. Il prelato, il quale versava in assai cattive condizione al suo giungere a Hong Kong, ha recuperato la sua salute durante un lungo periodo di degenza trascorso in una clinica della colonia britannica.

La Baker arrestata per un'accusa di truffa

Quebec, 12

Josephine Baker è stata tratta in arresto dalla polizia di Quebec in base a una denuncia per truffa sporta contro di lei dall'agente pubblicitario Don Brown di Los Angeles. L'arresto è avvenuto mentre l'attrice si accingeva a partire per l'Europa.

Josephine Baker si è dichiarata innocente ed ha potuto ottenere la libertà provvisoria pagando una cauzione di 5000 dollari. Martedì prossimo comparirà dinanzi al magistrato in udienza preliminare.

Libri ricevuti

Le recenti scoperte sullo stretto rapporto esistente fra nutrizione e salute, costituiscono una delle maggiori conquiste della scienza moderna, quella che è capace di assicurare benessere a noi e ai nostri figli. La nutrizione — afferma Henry C. Sherman nel suo attualissimo volume «*Il valore degli alimenti*» (Ed. Casini pag. 384 lire 1000) — «è l'avventura di tutti e di ciascuno», quella che testimonia il progresso della scienza e del dominio della vita attraverso la ricerca scientifica.

La scienza della nutrizione è ancora agli inizi, e l'importanza fondamentale delle sue mete più lontane comincia appena ad essere compresa ed apprezzata. Le passate generazioni si accontentarono di considerare lo stato di salute come una mera «assenza di malattia», ritenendo le malattie in genere determinate da un *quid* attivamente nocivo (*materies morbi*), rappresentato da un microrganismo o da una sostanza venefica. Ma la scoperta delle vitamine e lo studio del loro significato hanno reso oggi ben chiaro che lo stato morboso può dipendere anche dalla inadeguata assunzione di elementi nutritivi essenziali.

In più, non solo la mancanza assoluta o quasi di determinati alimenti essenziali determina una vera e propria malattia così detta da carenza, ma anche una meno accentuata deficienza (derivante da una dieta male scelta o male bilanciata) in alcune malattie infettive può abbassare la resistenza organica ai germi e alle loro tossine.

Alcuni «alimenti protettivi» debbono perciò essere considerati tali sotto un duplice aspetto: 1) in quanto evitano deficienze nutritive; 2) per la loro capacità di potenziare la resistenza alle infezioni. Ma sia fin da ora ben precisato che ciò non è egualmente vero in tutti i casi di infezione, e che non può trattarsi dello stesso tipo di resistenza di cui parlano i patologi; resistenza, cioè, intesa in senso immunitario. Tuttavia, le probabilità di contrarre malattie infettive (o forse la loro durata) diminuiscono se la scelta intelligente dei cibi viene fatta al lume delle nuove cognizioni che vengono rese ogni dì più e meglio praticamente applicabili.

La nutrizione così ha un ruolo analogo a quello della profilassi nel problema della salute, in quanto rappresenta anch'essa una difesa dalle malattie.

Lo scopo fondamentale che questo libro si propone è quello di guidare il lettore al raggiungimento e consolidamento di un più alto grado di salute attraverso una più avveduta alimentazione. Le ricerche più recenti hanno infatti rivelato che le abitudini alimentari meglio rispondenti agli attuali concetti fondamentali della nutrizione non solo valgono a correggere errori e deficienze, ma portano ad un più alto livello lo stato di salute, la vitalità e il rendimento generale delle persone già sane. Questo nuovo concetto scientifico noto talvolta come «il principio della perfezione della norma mediante la nutrizione», offre alla famiglia umana una nuova padronanza sul proprio sviluppo vitale. La crescita e lo sviluppo possono essere accelerati e la vecchiaia differita negli stessi individui mediante un saggio miglioramento della dieta normale.

CRONACA DELLA CITTA'

DOMANI SI APRE LA CONFERENZA DEL PORTO

Nessun controllo internazionale strada aperta a tutte le intese

Domani pomeriggio si inaugurerà a Roma la Conferenza internazionale per il nostro porto, con la partecipazione delle delegazioni austriaca, cecoslovacca, jugoslava, svizzera e ungherese, nonchè degli osservatori inviati dalla Repubblica federale tedesca. Dalla Capitale si segnala che quasi tutti i delegati sono già giunti a Roma e per domani mattina è prevista una prima riunione preliminare della delegazione italiana al completo.

Sulle finalità del convegno, sulle aspettative di questa eccezionale consultazione degli utenti esteri del nostro porto, interessanti considerazioni sono pubblicate dal settimanale di politica ed economia «Relazioni internazionali», che riteniamo utile riprodurre nella parte riflettente gli obiettivi perseguiti dal patrio Governo:

«L'interesse a richiamare parte dei traffici che nel passato appartenevano al porto triestino perchè provenienti dal suo «Hinterland» naturale è suggerito da una serie di problemi che hanno parzialmente modificato le tradizionali situazioni economico-geografiche. Innanzi tutto, lo stato di provvisorietà politica in cui Trieste è venuta a trovarsi per lunghi anni ha contribuito notevolmente a turbare l'andamento economico della città e quello del suo porto. La gravitazione politica della Cecoslovacchia e dell'Ungheria, verso la URSS e nell'ambito del blocco orientale, ha distolto il traffico dei due paesi danubiani da Trieste.

E' sopravvenuta inoltre la rapida ricostruzione dei grandi porti tedeschi del Mar del Nord, che hanno potuto offrire all'Austria ed alla Cecoslovacchia una frequenza ed una regolarità di servizi marittimi che Trieste non aveva. Basta pensare che Trieste ha un centinaio di partenze mensili, limitate solo ad alcune rotte, mentre Amburgo e Brema ne hanno rispettivamente 800 per tutte le rotte. Trieste si è venuta quindi a trovare in situazione di inferiorità, perchè più lenta nel servire il transito, date le giacenze cui le merci sono costrette per la minore densità della sua rete di navigazione. Perfino merci provenienti da paesi oltre Suez raggiungono l'Europa passando per Amburgo o Brema. Si aggiunga a queste condizioni di superiorità dei porti tedeschi, l'istituzione da parte tedesca dei «pool» [illegible].

Si è profilata infine la concorrenza del porto di Fiume. La Jugoslavia si è impegnata per motivi economici e di prestigio a potenziare Fiume. Non bisogna però esagerare per il momento la portata della concorrenza di Fiume. E' naturale che tale porto serva buona parte del commercio oltremare della Jugoslavia. Se si sottrae al movimento del porto di Fiume il traffico interessante la Jugoslavia, restano 400 mila tonnellate nei primi nove mesi dell'anno in corso per quanto riguarda merci in transito dirette a paesi stranieri. Le cifre concernenti il movimento del porto di Trieste, che danno per i primi nove mesi dell'anno in corso 2 milioni e 200 mila tonnellate, riguardano invece esclusivamente merci di transito e sono limitate al movimento nei magazzini generali, rimanendo escluse le merci in transito nello scalo legnami e nel porto petroli.

Gli jugoslavi lavorano peraltro tenacemente per attirare merci dell'Europa danubiana a Fiume. Il traffico austriaco, céco ed ungherese è attirato dall'istituzione di tariffe cumulative marittimo-ferroviarie e dal sistema dei cambi multipli, che fissando il cambio dollaro-dinaro a 632 dinari per dollaro, anzichè a 300, praticamente dimezza il costo delle spese trasporti, senza violare in apparenza le norme delle leggi ferroviarie.

Un ultimo ostacolo contingente al richiamo di merci danubiane a Trieste è offerto anche dal fatto che l'Italia e Cecoslovacchia non hanno un accordo in clearing e le difficoltà di pagamento, estensibili probabilmente anche all'Ungheria, lasciano scoperta l'amministrazione ferroviaria italiana nei suoi crediti per il trasporto di merci dalla Cecoslovacchia.

La conferenza di Roma, nella quale i paesi invitati esporranno indubbiamente i rispettivi punti di vista ed avanzeranno proposte per rendere più ampio possibile l'uso del porto di Trieste, che con i suoi impianti tecnicamente moderni e con la vastità dei suoi magazzini di oltre un milione di metri quadrati offre condizioni economiche per lo svolgimento del traffico internazionale, acquista pertanto un significato importante per l'avvenire della città giuliana. Trieste ha il suo avvenire marittimo e commerciale nel traffico di transito, una volta decaduta la funzione di emporio in seguito alle avvenute modifiche nelle strutture commerciali internazionali.

Il Governo italiano è deciso ad andare incontro nella più larga misura possibile a desideri che si risolvano in un ripotenziamento economico del porto di Trieste. E' peraltro da escludere ogni idea di controllo internazionale. Non occorre però sottovalutare il contributo di buona volontà che anche i Governi convocati debbono portare alla migliore impostazione dei problemi che verranno in discussione nella conferenza di Roma. L'esito positivo di questi è legato infatti non tanto alla combinazione tecnica di questa o quella facilitazione italiana, ma soprattutto all'instaurazione di un'atmosfera di cooperazione economica e tecnica che elimini i «sacri egoismi», ai quali si ispirano sovente misure [illegible] miranti a garantire il successo di politiche strettamente nazionali».

I superstiti della «Patrizia» sono in viaggio per Trieste

Alla sede della Società di navigazione «Patrisanda», armatrice della motonave «Patrizia» affondata, come noto, domenica scorsa nelle acque tra l'isola di Cipro e la costa libanese, è pervenuta ieri notizia che gli otto superstiti membri dell'equipaggio sono partiti da Beirut, diretti a Trieste. La notizia non precisava il nome della nave sulla quale si sono imbarcati i naufraghi. Si ritiene trattarsi dell'«Esperia», che è partita venerdì da Beirut e arriverà giovedì a Trieste. A quanto risulta gli aerei della RAF di stanza nell'isola di Cipro hanno sospeso le ricerche della salma del marinaio Bruno Rota, perito nel tragico naufragio.

Il varo della "Sentinella" stamane a Monfalcone

Scenderà in mare dagli scali del Cantiere di Monfalcone stamane alle 9.30 la vedetta antisommergibile «Sentinella», che i CRDA costruiscono per conto della Marina Militare. Madrina della nave, la prima unità del genere a esser costruita nei cantieri italiani in questo dopoguerra, sarà la signorina Elena Gasparri, figlia della medaglia d'oro ammiraglio Lorenzo Gasparri scomparso in mare durante l'ultima guerra.

IMPORTANTE INIZIATIVA ARMATORIALE GRECO-SVEDESE

Un nuovo collegamento marittimo istituito fra Trieste e il Sud America

La linea toccava sinora solo il porto di Fiume

L'intensificazione dei servizi marittimi facenti capo al nostro porto è effettivamente in atto, e promuove interessanti iniziative anche dell'armamento estero, dando indubbia riprova dei positivi sviluppi che potrà avere la ripresa portuale. Indicativa e confortante al riguardo è l'istituzione di un nuovo servizio fra Trieste e il Sud America da parte di un gruppo armatoriale greco-svedese, di cui sono rappresentanti a Trieste l'Agenzia Astra.

La Compagnia svedese «Svenska Orient Linien» ed il gruppo armatoriale greco «Greek South American Line» [illegible] navi «S. O. [illegible]», «Mykinai» e «Greek [illegible]».

Nell'ambito di questo servizio, il primo arrivo di caffè a Trieste avrà luogo il 16 novembre con la m/n «Mykinai», proveniente direttamente dal Sud America. Nel ritorno l'unità toccherà Fiume, gli scali levantini, ed i porti del Mediterraneo occidentale, per poi puntare verso il Sudamerica. La seconda toccata avrà luogo il 4-12 con la motonave svedese «Vegaland», proveniente dal Mediterraneo occidentale e dal Levante. In uscita, la «Vegaland» si dirigerà invece direttamente verso il Sudamerica, offrendo così delle possibilità di caricazioni celeri. La linea appare dunque organizzata in modo tale da poter offrire agli operatori locali [illegible] volta al mese.

L'accordo commerciale e di pagamento con l'Albania

Il Ministero del Commercio con l'Estero [illegible]

Per quanto riguarda in particolare l'esportazione vincolata a preventiva licenza dei prodotti metalmeccanici e dei prodotti chimici, viene richiamata l'attenzione degli interessati circa la necessità che sulle domande stesse — da redigersi in triplice copia — venga riportata l'esatta denominazione tecnica dei prodotti e siano descritte le principali caratteristiche tecniche e di impiego dei singoli prodotti in esportazione, allegando eventualmente disegni, fotografie, listini, opuscoli ecc. che valgano a precisare meglio le caratteristiche stesse. Le licenze avranno la validità di mesi sei.

Borse e sussidi di studio dell'Ente comunale d'assistenza

L'Ente comunale di assistenza ha messo in concorso a favore di studenti poveri e meritevoli quaranta sussidi di lire 15 mila per studenti delle Scuole medie inferiori, 20 sussidi da lire 20 mila per studenti delle Scuole medie superiori, nonchè borse di studio di lire 40 mila annue per tutta la durata degli studi, come segue: tre per studenti di ingegneria, una per studenti di medicina, due per studenti di veterinaria e due per studenti di qualsiasi facoltà universitaria. La presentazione delle domande, corredate di tutti i documenti indicati negli avvisi di concorso, scade alle ore 12 del 30 corrente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'E. C. A., in via Pascoli 31, telefono 90-786.

Un messaggio al Sindaco del Borgomastro di Vienna

Al Sindaco Bartoli, che gli aveva inviato un telegramma di augurio e di congratulazioni per la riapertura del Teatro dell'Opera di Stato, il Borgomastro di Vienna ha inviato una cordiale lettera di ringraziamento nella quale è detto [illegible]

Kardelj di passaggio a Trieste

Il vice Presidente del Consiglio jugoslavo, Edvard Kardelj, che si trova in visita ufficiale in Gran Bretagna, è transitato ieri da Trieste [illegible]

Convegno dei Gruppi giovanili D.C.

Oggi, nella sede di piazza S. Giovanni 5, si terrà il X Convegno provinciale dei Gruppi giovanili della Democrazia Cristiana. Dopo la relazione del delegato uscente A. Cosiovich e la discussione della stessa si tracceranno i programmi per il prossimo anno di attività. Sarà presente un rappresentante dell'Esecutivo nazionale dei Gruppi giovanili. Il Convegno si concluderà con il rinnovo delle cariche provinciale del Movimento.

CONFERENZE

✦ Domani lunedì, alle 20.30, nella sala Paolo Reti di piazza San Giovanni 5, l'on. Pecorari parlerà sul tema «Popoli e problemi dell'Asia» corredato da numerose proiezioni a colori assunte durante il suo recente giro aereo attorno al mondo. Ingresso libero.

✦ Nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), stasera alle 18, il Pastore G. Cesario, svolgerà il tema: «Il giudizio è uno spauracchio pei piccoli?». L'ingresso è libero.

Il Centro pedagogico del Provveditorato agli Studi di Trieste comunica che il 30 corrente il prof. Giacomo Furlani inizierà un corso di sperimentazione di fisica per aspiranti ed insegnanti di scuole secondarie. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi al Centro Pedagogico, via Madonna del Mare 11, con il seguente orario: 8-12 e 15-19 sabato pomeriggio escluso

Nella sede di via Diaz 12, oggi, dalle 16 alle 20, si terrà il consueto trattenimento danzante, riservato agli studenti, organizzato dal Circolo studenti medi e dalla Associazione giovanile italiana.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri pomeriggio all'ospedale Maria Chmet, di 66 anni, abitante in Guardiella-Cave San Giovanni 1772, che presenta la lussazione della spalla destra. Mettendosi a tavola venerdì sera, la Chmet aveva perduto l'equilibrio ed era caduta dalla seggiola sulla quale aveva appena preso posto.

Interventi sindacali per la situazione al C.A.M.

La C.G.I.L. annuncia un mutamento organizzativo e si prepara ad assumere una nuova denominazione

Ieri mattina una commissione di lavoratori del Centro addestramento maestranze, accompagnata dal segretario della C.d.L. Pinguentini, ha avuto i primi contatti con le competenti autorità, allo scopo di ottenere chiarimenti in merito alla preoccupante situazione che si sta determinando al C.A.M., in relazione ai paventati licenziamenti. Nel corso dei colloqui, i lavoratori hanno esposto il punto di vista dell'organizzazione sindacale, naturalmente contrario nettamente ad ogni licenziamento. Ulteriori sviluppi sono attesi nei primi giorni dell'entrante settimana, con le comunicazioni che saranno fatte dalle autorità. Analogo intervento è stato compiuto dalla C.G.I.L., il cui segretario Radich è stato ricevuto, con un gruppo di allievi del C.A.M. dal direttore del lavoro, dott. Augelli. Questi ha assicurato che prospetterà le istanze dei lavoratori al Commissario generale del Governo.

Una serie di azioni sindacali sono segnalate nel settore marittimo. Una riguarda l'equipaggio del piroscafo «Allegra», che ha ottenuto, con l'ausilio della F.I.L.M., il riconoscimento dell'indennità di sbarco per forza maggiore, a seguito della cessione della nave ad altra bandiera armatoriale, indennità che si voleva corrispondere ai marinai solo in misura ridotta. Un'assemblea di pensionati marittimi si è inoltre fatta promotrice di un'azione comune dei sindacati marinai, per rivendicare il miglioramento delle pensioni, specie a favore delle vedove, e per chiedere l'assistenza medica della Cassa marittima, pure a favore dei pensionati. Infine un'assemblea di marittimi iscritti al turno generale ha chiesto un effettivo controllo dei turni da parte dei rappresentanti di categoria, nonchè un sussidio per il personale in attesa di imbarco ed il suo impiego nei lavori di manutenzione delle navi in sosta nel porto.

Da segnalare un appello che la C.G.I.L. rivolge ai lavoratori della città, preannunciante un nuovo mutamento organizzativo. I Sindacati Unici, divenuti Conflavoro-C.G.I.L., si preparano ad assumere la denominazione di Camera confederale del Lavoro, cioè esattamente la stessa denominazione dell'organizzazione sindacale democratica. Il mutamento viene motivato con l'intenzione di rispecchiare l'organizzazione periferica della C.G.I.L., che in sede provinciale è rappresentata dalle Camere del Lavoro. La nuova organizzazione verrà definita il prossimo gennaio, in un'assemblea costituente.

Le trattative in sede nazionale per il contratto dei petrolieri riprenderanno martedì, presso il Ministero del Lavoro. Nel darne notizia la Camera del Lavoro segnala che gli incontri delle parti sinora avvenuti sono risultati negativi, avendo dichiarato la rappresentanza industriale che non intende concedere miglioramenti il cui onere complessivo superi il 5 per cento.

All'Aquila si preparano le elezioni, che avranno luogo a fine mese, e in proposito una protesta viene fatta dalla corrente cisgellina del comitato elettorale aziendale, per l'intendimento della direzione della raffineria di istituire dodici diversi posti di votazione, decisione che la protesta asserisce porterà pregiudizio per lo svolgimento dell'attività produttiva nello stabilimento.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.3, minima 11.7; pressione 1020.5 in aumento; umidità 69 per cento; temperatura del mare 14.9.

Oggi: S. Ambrogio. — Il sole sorge alle 7, tramonta alle 16.38. La luna leva alle 5.59, cala alle 15.48.

Maree. OGGI: bassa alle 14.40, cm. 53 sotto il l. m.; alta alle 21.15, cm. 23 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.30, cm. 17 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ A cura dell'Associazione amici Calendario del popolo e dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, il direttore di «Rassegna Sovietica», Pietro Zveteremich domani sera, alle 20, parlerà nella sala di via T. Vecellio 6, sul tema «Majakowski, il poeta della rivoluzione, a 25 anni dalla morte».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	27	12	59	47
CAGLIARI	29	59	14	9	48
FIRENZE	59	15	35	16	75
GENOVA	12	14	13	88	74
MILANO	17	28	64	31	61
NAPOLI	67	18	52	59	60
PALERMO	87	1	49	57	83
ROMA	85	39	17	83	81
TORINO	59	58	64	42	62
VENEZIA	65	88	52	10	43

Il secondo estratto per la ruota di Cagliari è il 59 anzichè il 69 come in un primo tempo l'agenzia aveva trasmesso.

LE ORE DELLA CITTA'

Buon viaggio

Dagli schermi televisivi, Alessandra Fornasiero ha detto iersera grazie ai buoni di tutta Italia; alle mamme, agli uomini e ai bambini che l'hanno aiutata ad affrontare una prova decisiva per il suo domani. Un domani ormai prossimo e che incomincerà stasera, quando, alle 21.30, Alessandra e la sua mamma lasceranno Trieste per raggiungere Milano e quindi Stoccolma. Mancano poche ore all'inizio del lungo viaggio verso la Svezia, mancano — e lo speriamo di cuore — poche settimane alla felicità della fanciulla malata, la cui patetica e straziante vicenda ha toccato tanti cuori sin nelle più remote contrade della nostra terra generosa. Alessandra, legata a Trieste da quel vincolo sottile ma resistentissimo che si chiama gratitudine, incomincia la sua nuova vita partendo proprio dalla nostra città. La seguono i voti augurali delle innumerevoli persone che, per lunghe settimane, hanno alimentato con le loro offerte quella rubrica della bontà ch'era la sottoscrizione da noi indetta in suo nome. Dopo aver scritto tante volte «Per Alessandra», chiudiamo oggi con un affettuoso: Buon viaggio Alessandra.

Specialità da Masè

All'antica salumeria Masè di via Gallina 4, polli arrosto, rosbiffe, vitello arrosto, vitello tonnato, vitello alla gelatina, scaloppe alla svizzera, lingua salmistrata, baccalà mantecato, filetti di merluzzo, pesci assortiti di giornata, folpetti in insalata, funghetti trifolati, insalata russa, gelatine al prosciutto, soufflè di formaggio, omelette alla Masè, crocchetti di pollo, crocchetti di patate, crocchetti di riso al burro, polpettine di carne, pesci in gelatina, pasticcio di lasagne verdi, pasticcio di lasagne bianche, pasticcio di maccheroni ragoutati, crocchetti alla romana, ravioli alla bolognese, polenta con baccalà al sugo, polenta grigliata, melanzane alla parmigiana, zucchini dorati, carciofini dorati, peperonata alla siciliana, fagioli in insalata, trippe alla parmigiana, goulas all'ungherese, ecc. ecc. sono le specialità che assortite e suddivise nelle varie giornate della settimana troverete calde e fragranti a Vostra disposizione per un rapido pranzo o per arricchire la Vostra mensa in occasione della venuta di qualche gradito ma inatteso ospite. Inoltre per festini e rinfreschi servizio a domicilio di tartine, specialità gastronomiche e vini in ricco assortimento. Telefono 93754.

Da Canarutto

per le prossime festività troverete un vasto assortimento di oreficeria, orologeria, articoli per regalo. Oscar Canarutto, via delle Torri 2 (tel. 24-671). Riparazioni accurate.

Tutti devono provarla

la Coppa SULTANA PIPOLO. E' un prodotto delizioso, efficacissimo ricostituente per scolari, studenti e sportivi, ottimo in tutte le stagioni. Costa 80 lire e si trova nelle Gelaterie Pipolo, viale XX Settembre e Barcola. Per servizio a domicilio, telefoni 85284 - 37103.

E' una realtà

tutti aumentano, mentre la ditta Cadel, colori, vernici, carte per pareti, cornici ecc. via R. Timeus 4, Trieste, tel. 95234, ribassa; concedendo uno sconto reale del 10 per cento sui prezzi fino a ieri praticati. La stagione che tutti credono poco propizia per la tinteggiatura, verniciatura e tappezzatura è ormai superata coi nuovi prodotti; tutto progredisce, chiedete e riceverete ampie istruzioni.

Io voglio trovare

proprio quella stoffa che desidero — dice ogni persona che si accinge ad un acquisto —: al *Magazzino Stoffe Inglesi* di via S. Nicolò 22 troverete proprio quello che fa per voi, stoffe originali inglesi e nazionali, alla portata di tutte le tasche. L'assortimento ed i prezzi vi convinceranno.

Una scoperta

attesa da molti anni, è stata ora realizzata dalla *Philips* con il meraviglioso apparecchio radio Mod. 233 a modulazione di frequenza. Esso Vi permette l'ascolto con assoluta nitidezza, esente da qualsiasi disturbo. Costa solo lire 39.000 e la ditta *Radiobacchelli* di via Pascoli 24 che ne è la concessionaria di vendita, Vi ritirerà il vecchio apparecchio, praticandoVi comodissime facilitazioni di pagamento.

Lauree

La signorina Donatella Ziliotto s'è laureata presso l'Università di Bologna con punti 110 su 110 e lode, discutendo con l'illustre prof. Francesco Flora la tesi «Il Pinocchio di Carlo Collodi e la sua fortuna». Vive felicitazioni.

Ieri, presso la nostra Università, si è laureata in lettere la signorina Rina Mentasti, che ha discusso brillantemente — relatore il chiarissimo prof. Citanna — una tesi su Luigi Settembrini. Alla neo dottoressa, felicitazioni vivissime.

I tappeti persiani

esposti dalla ditta Taccari in via Cicerone 4 (vicino al Teatro Nuovo) suscitano l'ammirazione dei visitatori. Nel vasto assortimento si trovano esemplari di tutte le epoche; nei disegni selezionati e nelle rare tonalità, a prezzi d'impareggiabile concorrenza.

Eccezionale giubileo

Un eccezionale giubileo ha festeggiato Giusto Trevisan, celebrando i cinquant'anni di matrimonio e sessanta di lavoro. Apprendista orologiaio all'età di 14 anni, fondò ancora giovanissimo, ventenne, la ditta in proprio, facendone una scuola per i figli così da farne un'esemplare e benemerita tradizione familiare. Ha allietato le nozze d'oro di Teresa e Giusto Trevisan, anche il matrimonio della figlia Alba, celebratosi quindi con fortunato auspicio. Vivissime felicitazioni.

Mattinata filatelica

Dalle 10 alle 18 di oggi si svolgerà nella sede del C. F. T. in via Torrebianca 20, la «Settima mattinata dello scambista».

Alla «Ginnastica»

oggi pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30, trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Liquidazione

La *Camera Confederale del Lavoro* rende noto ai propri organizzati e familiari che allo Spaccio abbigliamento sito in via Duca d'Aosta 12 (tel. 36762) continua la liquidazione straordinaria di tutta la merce con sconti dal 40 al 70 per cento. Oltre a impermeabili, mantelli, cappotti, camicie, tessuti in genere, calzature ecc., ci sono attualmente in vendita anche montgomery e cappotti da donna.

Ristorante «Ai Gelsi»

Saletta riservata per rinfreschi o banchetti per matrimoni, battesimi, riunioni sociali ecc. Prezzi di assoluta concorrenza. Scelta cucina veronese e pregiati vini Biscardo. Via Nordio 5 (telefono 94-077).

Pellicce

pelliccette e pelli da guarnizione, tutto in grande assortimento e a prezzi eccezionali troverete alla Pellicceria R. Marchi, via Genova 19.

Non si può parlare di scissione nella Diocesi di Trieste e Capodistria

Il vero significato dell'odierno insediamento nel Duomo di San Nazario dell'Amministratore apostolico

Nel Duomo di Capodistria, stamane verrà insediato l'Amministratore apostolico mons. Michele Toros, al quale è stata affidata di recente la cura pastorale della parte della Diocesi di Trieste e Capodistria inclusa nella Zona B. Da qualche parte tale nomina è stata presentata come una sanzione ufficiale, da parte del Vaticano, della scissione della Diocesi. Assunte informazioni a fonte autorevole, siamo in grado di affermare che questa scissione mai è avvenuta, nè è prevedibile avvenga in futuro. Per la Santa Sede, la circoscrizione ecclesiastica «tergestina-justinopolitana» è costituita tuttora dai territori che comprendeva prima dei mutamenti seguiti alla fine della guerra. Pertanto alla Diocesi appartiene non solo la Zona B, ma anche la rimanente parte dell'Istria delimitata dai suoi vecchi confini, che abbracciano pure Pisino. Di conseguenza, il Vescovo di Trieste rimane titolare di diritto anche della cattedra di San Nazario, ossia della Diocesi di Capodistria. La sua posizione giuridica, infatti, non può essere inficiata dal fatto che egli non può esercitare la sua giurisdizione ecclesiastica sui territori soggetti all'amministrazione jugoslava, a causa dei sistematici impedimenti oppostigli in tutti i modi da quelle autorità, impedimenti culminati nella feroce aggressione del giugno 1947. Pertanto è una mera speculazione, a evidente fine politico, parlare di «scissione», di «ex Diocesi di Trieste e Capodistria», e riferirsi a mons. Santin come al suo «ex titolare».

Sono note le gravi difficoltà, anzi persecuzioni cui fu soggetto tutto il clero italiano e anche la gran parte di quello sloveno e croato in Istria, con la conseguente situazione di estrema precarietà in cui vennero a trovarsi quei fedeli, specie dopo l'espulsione dei sacerdoti italiani. Ferma restando la questione di principio e di diritto, la Santa Sede s'è vista pertanto costretta, di fronte allo stato di fatto, a provvedere in qualche modo alle necessità spirituali dei fedeli e alla mancanza di un'effettiva autorità vescovile in Zona B con altra persona che fosse gradita, o, meglio, invisa il meno possibile ai dirigenti comunisti jugoslavi, avvenne così che, subito dopo la firma del «Memorandum», in forza al quale veniva sanzionata per un tempo imprevedibile la divisione amministrativa dei territori dipendenti dalla Diocesi, il Vaticano affidò la cura pastorale degli istriani al Vescovo di Lubiana mons. Antonio Vovk, ma soltanto in veste di *amministratore apostolico*. Ora questo incarico, per motivi che non siamo riusciti ad appurare, è passato a mons. Michele Toros, il quale non è Vescovo, ma già amministra con molte facoltà proprie all'autorità episcopale, la parte dell'Archidiocesi di Gorizia passata alla Jugoslavia. Ed è probabile per tale ultima ragione che egli ha delegato a rappresentarlo a Capodistria il parroco di Tomadio don Albino Kjuder.

A confermare la esistente integrità della Diocesi di Trieste e Capodistria, sta ancora il fatto che la sua parte gravitante su Pisino e ora annessa alla Repubblica croata, è anch'essa affidata a un Amministratore apostolico nella persona del Vescovo mons. Giuseppe Paulisic, il quale è titolare di un'antica diocesi dell'Asia Minore, oggi non più esistente, essendo tuttora anche quei territorio pertinente alla giurisdizione del Vescovo di diritto, cioè dell'Ordinario della Diocesi di Trieste e Capodistria.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 25 gennaio se a scadenza normale e 31 maggio se a scadenza ridotta.

400 MILIONI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 1956-57

L'ULTERIORE STANZIAMENTO per la continuità del Piano Aldisio

Il Comune appalterà nei prossimi giorni lavori pubblici per complessivi 800 milioni di lire

Con viva soddisfazione è stata appresa la decisione del Commissario generale del Governo per il proseguimento dell'attività del Piano Aldisio nei prossimi tre anni. Provvedimento veramente significativo, perchè la proroga delle agevolazioni del Fondo incremento edilizio ha virtualmente effetto solo a Trieste e costituisce pertanto il riconoscimento del particolare successo che il Piano Aldisio ha avuto nella nostra città, consentendo a migliaia di lavoratori di acquistare la proprietà della abitazione.

L'avvenimento è stato idealmente celebrato ieri pomeriggio in occasione della copertura di tre case «aldisiane» sorte in Cologna. Il Direttore dei Lavori Pubblici, avv. Palomba, e il Prosindaco ing. Visintin hanno sottolineato il valore sociale di questa attività edilizia e l'apporto di lavoro e di risparmio che ha favorito. Interessante dichiarazione ha fatto al riguardo l'avv. Palomba, comunicando che proprio ieri è stato deciso l'inserimento nel prossimo esercizio finanziario della Amministrazione locale di un ulteriore fondo di 400 milioni per la continuazione dei mutui del Piano Aldisio. Come già abbiamo scritto, 450 milioni sono stanziati per il corrente esercizio e cioè fino al prossimo giugno; gli ulteriori 400 milioni assicureranno quindi la continuità dei mutui per la successiva annata.

Nell'occasione anche il Prosindaco ing. Visintin ha dato un annuncio confortante, informando che nei prossimi giorni il Comune appalterà e quindi darà inizio ad ulteriori lavori pubblici, nel quadro dei finanziamenti straordinari governativi, per un importo complessivo di 800 milioni di lire

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Galassini; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15: Orchestra Cergoli; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.40: Attorno al focolare con i fratelli Grimm; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Anepeta; 21: Il parapioggia, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista Magaloff.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 25: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18.30: Quadriglia; 19.30: Orchestra Strappini; 20.30: Il carnet del maggiore Dupont; 21: L'usignolo d'argento.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Italiani eroici, San Giovanni Bosco; 15: Pomeriggio sportivo; 18: Il gigante di Boston, film; 20.30: Cineselezione; 20.55: Volti e ritmi; 21.55: Letture poetiche di Gassmann; 22.20: Occhio per occhio, novella di Pugh e Carrol; 22.45: La domenica sportiva.

Succursale Touring Club Italiano - UTAT

RILASCIO CARNETS PER AUTOVEICOLI

L'UTAT, quale succursale del TCI, provvede con la massima sollecitudine al rilascio dei carnets e trittici.

Presso l'UTAT si rinnovano i canoni di associazione e si vendono tutte le pubblicazioni del Touring.

Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11.

Viaggi e crociere UTAT per Natale e Capodanno

L'UTAT ha indetto per Natale e Capodanno viaggi per *Vienna*, *Parigi* e per la *Jugoslavia*.

Dal 20 al 26 dicembre verrà organizzata una crociera con la m/n «Saturnia» da Trieste a *Patrasso* e *Napoli*. Posti limitati.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici UTAT, via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

† L'11 corr. spirava improvvisamente

Vittorio Pregeli

Per espresso desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie ANTONIETTA ne dà il triste annuncio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Nel contempo rivolge un grazie al dott. D. Montenero, alla Direzione ed a tutto il personale dell'E.C.A., come pure a tutte le gentili persone che presero parte al suo dolore.

† Il giorno 8 m. c. è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Enrico Perconig

d'anni 64

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, affranti dal dolore, la consorte ANNA GENZO e il figlio dott. ENRICO con la moglie BENELLI MARISA anche a nome dei congiunti tutti.

† **Luigia ved. Luci** nata GASTWIRTH

si spense serenamente l'11 corr. Ne dànno il doloroso annuncio il figlio PAOLO, le figlie CARMELA in LUINI e JOLANDA in DI MARTINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nel III anniversario della morte di

Gaetano Fausto Dapelo

con immutato affetto e perenne rimpianto Lo ricordano la MOGLIE, la MAMMA e i FIGLI.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa della Madonna del Rosario lunedì 14 corr. alle ore 7.30.

Nel I anniversario della morte di

Ferruccio Tommasini

Lo ricordano con immutato dolore le famiglie TOMMASINI-BARAT.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 14 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. M. Maggiore.

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Celestino

una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di via S. Anastasio lunedì 14 novembre, alle ore 8.

Famiglia MORANTE

I familiari e parenti tutti commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Mario Miani

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1955

† Ieri sera, breve malattia troncava la laboriosa vita di

Giuseppe Michelazzi

Oste

Ne dànno il triste annuncio i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dalla Cappella di via Pietà.

Famiglie: MICHELAZZI - KETTE DE LEPORINI - CIACCHI MININ

† Il giorno 10 corr., dopo lunga malattia, si è spenta la nostra cara mamma

Anna ved. Toffoli

Angosciati ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici curanti e infermiere della Div. Dermatologica per le premurose cure prestate.

† Venerdì 11 corr. spegnevasi la cara esistenza di

Eugenia ved. Suppancig n. DESCHMANN

A tumulazione avvenuta ne dànno la triste notizia i figli GIOVANNI, EUGENIA ved. CIOCHELLI, BRUNO, e gli altri congiunti.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

† Spirò serenamente il 12 corrente

Giovanni Crasso

Ne dànno la triste partecipazione i dolenti figli UMBERTO, SILVIO e BRUNO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† L'11 corr. si spegneva improvvisamente

Giulia Sebastiani

Ne dà l'annuncio il PADRE addoloratissimo.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Con infinito dolore la MOGLIE ricorda l'VIII anniversario della morte del Suo caro

Prof. Dott. Giovanni Sai

Una S. Messa verrà celebrata martedì 15 corr. alle ore 9 nella Chiesa dell'Ospedale psichiatrico.

Nel I anniversario della scomparsa della loro cara

Maria Bevilacqua

i FAMILIARI La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 15 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia applicato l'art. 729 ult. comma C. P. C. dichiara la presunta morte di TROMBA GIORGIO di Alessandro e di Margherita Delpin, nato a Gorizia il 13-10-1922, celibe, barbiere, già residente a Gorizia, siccome avvenuta in località ignota del Goriziano alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Così deciso in Gorizia addì 8 novembre 1955 dallo stesso Tribunale.

Avv. C. Pedroni

VENDITA ALL'ASTA

Il 19 novembre 1955, ore 12, si venderà nella stanza 78 — Pretura — motobarca «Silvia» n. 403. Prezzo base L. 70.000. Informazioni stanza 79 — Pretura —.

Proc. dott. A. Geronti

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il 3 dicembre 1955, ore 11, nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto della casa di via Galilei 17 su istanza del dott. Antonio Argenti. Prezzo base lire 6.768.000. Offerte di aumento minimo lire 50.000. Cauzione lire 675.000 da depositarsi prima dell'incanto nella Cancelleria Civile del Tribunale, oltre a lire 500.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni presso la stessa Cancelleria.

Il Cancelliere: Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 10 dicembre 1955 ore 11 nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita all'incanto della villa con giardino sita in via Commerciale 37 di Trieste di proprietà del dott. Marino Zorzini.

Prezzo base diminuito lire 18 milioni 325.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 160.000. Cauzione per essere ammesso all'incanto lire 2.000.000 oltre lire 3 milioni per presunte spese fiscali. Termine di deposito del prezzo deliberato giorni 30 dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

Il Cancelliere: Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il 10-12-1955, ore 12, nella sala 238 del Tribunale seguirà l'incanto di due edifici siti in via Giuliani 19 e 21 (locali d'affari e alloggi) di proprietà Maria Marzotti, Carlo Poropat e Rosa Rupena, prezzo base lire 3.242.000. Offerte aumento non inferiori lire 10.000. Cauzione prima dell'incanto lire 325.000 più lire 250.000 per spese. Maggiori informazioni stanza 240 Tribunale.

Il Cancelliere: Cardella

IL SOLENNE RITO DI STAMANE ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI

QUINDICI RINTOCCHI DELLA CAMPANA per la laurea «ad honorem» agli studenti caduti

La loro tesi l'hanno conclusa sui campi di battaglia, sui mari e nei cieli servendo la Patria sino al sacrificio estremo

Quando la campana della cittadella universitaria suona, i suoi rintocchi sono pieni di significato: indicano lo scioglimento di un'ansia, il superamento di una prova impegnativa, il felice coronamento di un ciclo di studi e, nel contempo, porgono un festoso saluto al nuovo dottore. Nell'Aula magna e fuori, mentre si diffondono i primi tocchi del battaglio, l'ambiente elettrizzato da una tensione di attesa, vede esplosioni di gioia. Gli amici fanno corona al neo laureato che sta passando dalla più o meno intensa preoccupazione che la discussione della tesi gli ha procurato, a un'euforica sicurezza di se stesso, della propria sapienza. Quei rintocchi il giovane non li dimenticherà più, poichè avranno fissato nella sua mente, con il conseguimento della laurea, momenti emozionanti e importanti per la sua vita.

Questa mattina la campana della nostra Università suonerà nuovamente. Per quindici volte rinnoverà il suo saluto ad altrettanti neo laureati. Ma, contrariamente al solito, non vedremo facce esul-

Maggio Astori

tanti, non assisteremo al rinnovarsi di quella vivacità che è caratteristica di queste occasioni. Il Magnifico Rettore decreterà la concessione della laurea «ad honorem», a quindici universitari caduti. La loro tesi, semplice e lineare — «servire la Patria sino al sacrificio estremo» — questi giovani l'hanno sostenuta in campo aperto, di fronte al mondo, con serenità e purezza di intenti, e l'hanno suffragata con il loro coraggio. Essi avevano iniziato i corsi universitari, come tanti altri, pieni di entusiasmo, di fede nella vita, sicuri del proprio avvenire.

Ecco, il primo che incontriamo nell'ordine, è Maggio Astori. Nel 1940 è stato richiamato alle armi. Ha partecipato alle operazioni in Croazia e in Serbia. Poi è stato trasferito quale ufficiale dei Cavalleggeri, alla IV Armata in Francia. All'armistizio, l'8 settembre '43, da giovane aitante e forte, non sentendosi d'essere semplice spettatore nella guerra in cui il nostro paese era coinvolto, Maggio Astori abbracciò la causa partigiana contro i tedeschi, a fianco dei «maquis» francesi. Ma desiderava combattere in Italia, e nel tentativo di raggiungere il nostro territorio per unirsi ai patrioti italiani, venne fermato dalle autorità elvetiche e internato nel campo di prigionieri di Mürren. Riuscì a fuggire e raggiungere Milano nel novembre '44, ove continuò intensamente l'attività partigiana. Dopo tre mesi di lavoro clandestino, ancora una volta la sfortuna gli si accanì contro. I tedeschi lo arrestarono assieme ad altri appartenenti alle organizzazioni del CLN. Liberato il 24 aprile all'inizio dell'insurrezione, si affiancò ai reparti della brigata Matteotti, con i quali partecipò ai combattimenti per la liberazione della città. Due giorni dopo, il 26 aprile 1945, quando ormai con la metropoli lombarda, quasi tutta l'Italia Settentrionale era in mano alle forze della resistenza, una raffica di mitra in uno degli ultimi combattimenti nelle strade di Milano, colpì e mietè la sua giovane vita. Aveva 27 anni.

Quella morte egli non l'ha temuta: tante volte l'ha vista vicina e affrontata con nell'animo una salda coscienza che la libertà e la grandezza della Patria sono dovute esclusivamente al coraggio, all'abnegazione, al sacrificio dei suoi combattenti. Maggio Astori, già laureato in scienze politiche, era iscritto nel 1942-'43 al quarto anno della Facoltà di economia e commercio.

Gli altri giovani hanno avuto gli stessi impulsi di ardente amor patrio. Sul fronte africano o su quello balcanico o russo, sulla tolda di una nave o nelle nostre contrade, in circostanze diverse di fatto, ma molto simili per le fatali risultanze, essi hanno intrapreso la lotta con lo stesso ideale e sono giunti all'olocausto della propria vita nel nome d'Italia.

Così Sergio Bossi, studente della Facoltà di lettere, militante garibaldino in Istria, caduto in un'azione contro i tedeschi nel settembre '44, a 21 anni.

Italo Cassotta, iscritto alla Facoltà di giurisprudenza, appartenente alle brigate partigiane del Veneto, caduto in combattimento presso Treviso nel settembre '44, a 24 anni, in un'azione che gli valse la croce di guerra al valor militare.

Pietro Celetto, della Facoltà di scienze politiche, partigiano delle Brigate Osoppo - Friuli. Questo studente, dopo l'armistizio del 1943, mal sopportando la tracotanza tedesca nelle nostre terre, divenne uno degli animatori della Resistenza friulana. Fondò e fu commissario del Battaglione «Prealpi», con il quale partecipò gloriosamente a tutte le azioni nel Friuli sinchè nel settembre '44 cadde in combattimento, a soli vent'anni. Gli fu concessa alla memoria con decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 1951 la medaglia d'oro al Valor militare, con la seguente motivazione:

«Giovane ventenne animato da alto amore di Patria, vivificò con il suo ardore combattivo e con una capacità organizzativa degna di età più matura, la resistenza partigiana nel Friuli, ricoprendo incarichi di responsabilità e di comando. Impegnato con la sua formazione in duro combattimento contro preponderanti forze nemiche e seriamente ferito a una gamba, continuò a combattere in posto e solo più tardi consentì a farsi medicare. Febbricitante e indebolito dalla perdita di sangue volle tornare dopo poche ore al combattimento, animando la resistenza dei partigiani. Colpito nuovamente e mortalmente, rifiutò ogni soccorso e ogni speranza e chiese di morire sulla linea del fuoco dicendosi contento di aver operato per l'Italia e per il suo onore. La sicurezza della sua fede e la luce del suo sacrificio brillano esemplari per tutti i combattenti e per i giovani in particolar modo: a Subit-Valle, 27-29 settembre 1944».

Giorgio Finizio, iscritto alla Facoltà di economia e commercio: fu deportato da Trieste nel maggio del 1945.

Nevio Lonza, della Facoltà di scienze politiche, partigiano garibaldino in Istria, catturato dai tedeschi e deportato in Germania. E' deceduto colà nel marzo 1945, a 24 anni.

Aldo Millo, diplomato all'Istituto tecnico «Carli», era iscritto al terzo anno della Facoltà di economia e commercio. Dopo aver conseguito giovanissimo il brevetto di pilota civile si arruolava nella Aeronautica dove raggiungeva presto il grado di tenente pilota. Partecipava nei primi anni del conflitto a numerose azioni belliche nei cieli del Mediterraneo centrale e orientale. Dopo l'armistizio si offriva volontario in numerose azioni contro le forze tedesche ed è appunto da una di queste rischiose missioni effettuata in Istria nel novembre del 1944 che il giovane ufficiale non faceva più ritorno.

Paolo Nimira, della Facoltà di giurisprudenza, guardiamarina, scomparso nell'affondamento di un sommergibile nel luglio 1943, a 23 anni.

Francesco Paglia, della Facoltà di ingegneria, caduto il 6 novembre 1953 a Trieste, a 24 anni. Sono vive nella nostra memoria le tristi e sanguinose giornate di quel novembre. La pesante situazione di troppo lunga incertezza sulle sorti della città, la brutale repressione di una calma manifestazione di studenti reduci da un commosso pellegrinaggio a Redipuglia, l'ordine inglese di ammainare la nostra bandiera tricolore dalla torre del Municipio, accese più viva che mai la volontà di riaffermare chiaramente il diritto di Trieste all'Italia. Francesco Paglia partecipò pieno di ardente entusiasmo e di fede alle patriottiche dimostrazioni nelle vie cittadine e, nei tragici episodi che si verificarono nella nostra piazza dell'Unità d'Italia, cadde con al petto l'amato tricolore.

Giovanni Pezzi, studente di economia e commercio, sottotenente di fanteria, deceduto sul fronte tunisino nel marzo 1943, a 27 anni.

Steno Pirnetti, studente di economia e commercio, partigiano del Corpo Volontari della Libertà di Trieste, scomparso nel 1945, a 30 anni.

Michele Polonio-Balbi, studente di economia e commercio, sottotenente carrista, scomparso a Fiume nel 1945, a 25 anni.

Mario Possi, studente di economia e commercio, sottotenente di fanteria, scomparso in Croazia nel marzo 1942, a 24 anni.

Ezio Tomada, studente di economia e commercio, sottufficiale di artiglieria, deceduto in prigionia in Russia nel febbraio 1943, a 31 anni.

Franco Tosoni-Pittoni, della Facoltà di economia e commercio, comandante di sommergibile, decorato di due medaglie di argento e due di bronzo, caduto in combattimento nel golfo di Biscaglia nel luglio 1941, a 37 anni.

Stamane la campana dell'Università suonerà per salutare laureati questi quindici Caduti: con un atto di amore, di riconoscenza, di pace, verrà loro conferita la laurea quasi a coronamento di uno dei sogni più ambiti.

B. S.

La cerimonia stamane alle 10.30

La cerimonia all'Università degli Studi avrà luogo stamane alle 10.30 alla presenza delle massime autorità cittadine e dei familiari dei Caduti. I diplomi saranno consegnati dal Magnifico Rettore della nostra Università, prof. Rodolfo Ambrosino. Seguiranno la lettura della relazione annuale da parte dello stesso Magnifico Rettore e il discorso inaugurale del prof. Bruno Finzi Contini, straordinario di fisica tecnica del nostro Ateneo, il quale parlerà sul tema: «Similitudini e analogie. Evoluzione del concetto di modello nella scienza e nella tecnica».

E' stato appreso con particolare soddisfazione che il Corpo accademico della nostra Università si arricchisce quest'anno di un nuovo illustre docente: il prof. Francesco Maria Dominedò, già titolare della cattedra di diritto navale all'Università degli Studi di Roma, deputato al Parlamento, già Sottosegretario agli Esteri. Il prof. Dominedò, che è stato allievo del grande Vittorio Scialoia, giurista di fama mondiale, sostituirà nell'incarico di diritto della navigazione alla facoltà di giurisprudenza il prof. Ferrarini.

Un gesto benefico della Società «Italia»

Il Madrinato Italico — Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati — esprime alla Direzione della Società di navigazione «Italia» la sua più viva gratitudine per avergli concesso, con gesto altamente benefico, il ricavato degli ingressi acquistati dal pubblico per la visita alla m/n «Saturnia», al suo ritorno nel nostro porto. Il Madrinato potrà così provvedere ai tanti bisogni dei suoi ragazzi profughi che, all'avvicinarsi dell'inverno, diventano sempre più impellenti, mentre è stata data al tempo stesso ai triestini la possibilità di salire sulla bella nave che essi non avevano mai dimenticata e di compiere un'opera di bene.

La Duchessa d'Aosta al Preside dell'Istituto Magistrale

Al preside dell'Istituto magistrale «Amedeo di Savoia duca d'Aosta», prof. Arturo Gregoretti, è giunto da parte di S.A.R. la Duchessa Anna d'Aosta vedova, il seguente telegramma: «Ringrazio di cuore Lei e l'Istituto magistrale per le espressioni giuntemi infinitamente gradite. Agli assegnatari delle borse di studio invio vivissimi rallegramenti - Anna».

L'augusta signora aveva in precedenza fatto pervenire alla locale sede del Nodo Azzurro una cospicua offerta, da destinarsi ad un'iniziativa benefica. Le signore del comitato del Nodo Azzurro hanno voluto che l'offerta costituisse il premio per delle borse di studio, da assegnare ad alunni meritevoli, appartenenti all'Istituto che porta il nome dell'indimenticabile eroe dell'Amba Alagi.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

UN BIMBO INVESTITO da un motocarrozzino

Travolta da un ciclista inesperto

Elusa la vigilanza della madre, il piccolo Luigi Todisco, di 4 anni, abitante con i genitori in via Soncini 40, s'allontanava ieri, poco dopo mezzogiorno, dalla cucina e, non visto, scendeva sulla strada. Ignaro dei pericoli cui poteva andare incontro, il bimbetto si metteva a giocare nel bel mezzo della via, dove, ad un tratto, è sopraggiunto il motocarrozzino pilotato da Angelo Loschiavo di 35 anni, abitante in via Conti 8, che passava di là in direzione del Ponte di Sant'Anna. Sebbene il motociclista avesse rallentato e sterzato, l'investimento è stato inevitabile. Il Loschiavo ha subito soccorso il piccolo Luigi e, adagiatolo nel sidecar, lo ha accompagnato d'urgenza all'ospedale. Il bimbo, che ha riportato un vasto ematoma alla regione temporo-parietale sinistra, con sospette lesione ossee e un ematoma all'occipite, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Un giovanissimo ciclista ha travolto la signora Giulia Menconi, di 45 anni, abitante in via Conti 34, mentre, verso mezzogiorno, ella stava attraversando il viale D'Annunzio all'altezza della biforcazione con la via Settefontane. La povera signora, che lamenta contusioni all'occipite, è stata raccolta dalla CRI, i cui sanitari l'hanno avviata all'ospedale con un'autolettiga.

Poco dopo le 18.30, in sella a una motoleggera, il meccanico Emilio Rupel, di 20 anni, abitante a Prosecco 112, lasciava l'abitato di Santa Croce diretto verso casa. Il centauro era giunto nelle vicinanze del sanatorio dei profughi, a Prosecco, quando, per ragioni imprecisate, andava ad investire l'istallatore Ezio Gherlani, di 19 anni, abitante a Contovello 8 che, assieme a due amici, procedeva nel suo stesso senso. Travolto il passante, il Rupel ha slittato per una decina di metri e quindi è caduto assieme allo scooter. Gli amici del Gherlani si sono affrettati a soccorrere investito e investitore e, fattili sedere su un muricciolo a secco che delimita la carreggiata, sono corsi a telefonare alla CRI. Poco dopo, con un'autolettiga, i due hanno raggiunto l'ospedale, da dove, dopo le cure, sono stati dimessi. Il Gherlani ha riportato contusioni escoriate alla fronte, alle ginocchia e alla caviglia sinistra, guaribili in una settimana; il Rupel, contusioni escoriate alle mani e alla coscia sinistra, guaribili in quattro giorni.

Invece del pallone colpisce il piede dell'avversario

Un incontro amichevole di calcio, organizzato tra gli ospiti del campo profughi di San Sabba, si è concluso piuttosto male per il bulgaro Ilia Vackicev, di 17 anni. Durante una fase piuttosto movimentata, uno dei giocatori ha scambiato il piede destro del Vackicev per la palla, ed ha calciato tanto vigorosamente da produrgli la sospetta frattura del quarto dito. Accompagnato all'ospedale dalla CRI, il bulgaro è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di sei giorni.

Natascia Voronoff ritornerebbe a Trieste

Tutto lascia ormai credere che il singolare caso della dott.ssa Natascia Voronoff si stia avviando verso una logica soluzione: il ritorno cioè della strana turista che, allontanatasi in fretta e furia, aveva abbandonato in un elegante albergo una piccola valigia, e in un'autorimessa un'enorme macchina. Com'è noto, della scomparsa della signora Voronoff s'erano occupate le autorità di Polizia e, mentre sui tavoli della Questura si vanno ammucchiando i fonogrammi di ricerca con esito negativo, la dott.ssa Voronoff si accinge a ritornare a Trieste. Ci consta, che la signora si è messa in comunicazione con l'albergo, dov'era stata ospite, per segnalare il suo imminente arrivo.

Ridotta in appello una condanna per ricettazione

Una condanna a sei mesi di reclusione e 6 mila lire di multa, pronunciata nel luglio scorso dal Tribunale penale contro Giovanni Strohmayer, di 26 anni, e Attilio Zaghet, di 34 anni, è stata ora ridotta dalla Corte d'Appello a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 4.500 lire di multa. Poichè i condannati hanno già scontata la loro pena, la Corte ne ha ordinato la immediata scarcerazione.

Al processo di prima istanza, i due erano comparsi sotto l'imputazione di furto aggravato, in quanto erano stati trovati in possesso di una bottiglia di liquore e di altri generi alimentari, che la Polizia riconobbe provenire da un furto commesso verso la fine del maggio scorso in una trattoria di Santa Maria Maddalena inferiore, gestita da Giuseppe Milos. Altri indizi sono inoltre stati raccolti contro i due, entrambi pregiudicati. Gli imputati avevano però concordemente negato l'addebito e uno di essi — lo Strohmayer — aveva detto che la bottiglia egli l'aveva trovata avvolta in una carta e abbandonata sotto a un cespuglio. L'imputazione era stata quindi modificata e i due condannati per ricettazione.

Pres.: Forziati; P. G.: Colotti; canc. D'Andri; difesa: Strudthoff e Sferco.

SPETTACOLI

Domani Baseggio al C.C.A.

Per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, domani sera Cesco Baseggio, il popolare e valentissimo attore veneziano che in questi giorni recita con tanto successo al Teatro Nuovo, intratterrà il nostro pubblico con una conversazione senza tema prefisso, affidata al suo estro e alla sua libera ispirazione; che sono poi, di solito, le improvvisazioni più comunicative ed efficaci, più gradite agli ascoltatori. Inoltre, per un attore della levatura e dell'esperienza di Baseggio sussiste sempre ogni possibilità di godibili imprevisti aneddotici e recitativi, fatti apposta per arricchire il discorso.

L'interessante conversazione promossa dalla sezione spettacolo del C.C.A., è fissata per le ore 18,30, nella sala di via S. Carlo.

La cantante Gloria Davy alla Società dei Concerti

Domani sera, alla Società dei Concerti (Teatro Nuovo) avrà luogo l'annunciato concerto della soprano negra Gloria Davy.

Proiezioni al Cineclub. Martedì prossimo, alle ore 21, nella sede sociale di Palazzo Artelli di via dell'Università 5, verranno proiettati a cura del Cineclub Trieste, Centro studi cinematografici, alcuni cortometraggi prodotti dal Cineclub stesso, nonchè un gruppo a colori di produzione germanica.

IL DRAMMA DEI NOSTRI PESCATORI IN ADRIATICO CONTINUA

Saccheggio in piena regola dopo l'arbitrario fermo dei pescherecci

Ciò che racconta l'equipaggio del «Leone» rientrato iersera a Trieste - Il «Settima» è ancora bloccato a Parenzo - La cattura avvenne molto al largo delle acque territoriali jugoslave

Il motopeschereccio «Leone», una delle due imbarcazioni da pesca catturate dalle vedette jugoslave nella notte tra martedì e mercoledì scorso, è rientrato ieri sera alle 21.15 nel nostro porto. Dal capobarca Francesco Marchesan e dagli altri dieci uomini d'equipaggio si sono appresi i particolari della disavventura loro e di quella occorsa al «Settima», ancora bloccato a Parenzo e sul cui rientro non si possono fare previsioni.

Quest'ultimo atto di pirateria è senza dubbio, per l'entità del danno che i pescatori hanno subito e per il modo con cui è stato condotto, il più grave della lunghissima serie di soprusi in atto ormai da dieci anni, e che hanno colpito duramente i pescatori dell'Alto Adriatico, quelli di Trieste in particolare. Erano circa le quattro del mattino di mercoledì e l'alba non diradava ancora le tenebre quando d'un tratto, come fantasmi, sono comparsi sulle murate del «Leone» alcuni militi jugoslavi, armi in pugno. In quel momento il «Leone» si trovava a pescare con la saccaleva a oltre quindici miglia dalla costa rovignese. La cattura era inevitabile, e per l'equipaggio non è rimasta altra via che quella di puntare la prua su Parenzo, secondo gli ordini ricevuti dal comandante della vedetta titina che, un quarto d'ora prima, aveva proceduto al fermo dell'altro peschereccio, il «Settima», pure iscritto al Compartimento di Trieste. Dal punto del fermo sino alla costa, il peschereccio ha impiegato due ore e mezzo di navigazione con il motore a pieno regime, ad una velocità quindi di sette-otto miglia all'ora. Appare evidente perciò che i due pescherecci si trovavano ben al di fuori delle acque territoriali jugoslave quando vennero fermati.

Della cattura delle due imbarcazioni si ebbe la prima notizia mercoledì pomeriggio, quando gli esportatori titini di pesce vendettero sul nostro mercato oltre sei quintali di pescato. Era il pesce sequestrato al «Leone». Il «Settima» non aveva, al momento del fermo, neppure un chilogrammo di pesce a bordo. Il mancato rientro delle imbarcazioni fu poi la conferma del nuovo atto piratesco. A Parenzo le autorità jugoslave hanno subito contestato ai due equipaggi la violazione delle acque territoriali. Contro l'imputazione, che equivaleva sostanzialmente al pagamento di una grossa multa e al sequestro (come è ormai diventata un'abitudine) degli attrezzi di bordo, Francesco Marchesan, capobarca del «Leone», e Giovanni Viezzoli del «Settima», hanno interposto appello, per guadagnare un po' di tempo, con la speranza che vi fosse qualche intervento in loro favore. Vana speranza. Venerdì i due capibarca, a nome dei rispettivi equipaggi, sono stati indotti a sottoscrivere un verbale, dal quale risultava che le imbarcazioni avevano palesemente violato le acque territoriali. Di conseguenza è stato imposto il pagamento di una grossa multa, pari a centomila dinari al cambio ufficiale (cioè 200 mila lire), per ciascun peschereccio, oltre alla confisca degli attrezzi di bordo.

Ieri mattina le autorità jugoslave hanno prelevato la rete a saccaleva del «Leone», e nelle prime ore del pomeriggio quella del «Settima». Poi hanno confiscato la radio di entrambi i pescherecci, e al «Settima» hanno asportato perfino i gruppi elettrogeni di bordo, causando un ulteriore danno. Condizione per il rilascio era il pagamento della multa. Logicamente gli equipaggi non erano nella possibilità di far fronte all'impegno, e da parte jugoslava allora venne chiesto che un'altra imbarcazione partisse da Trieste per recarsi a Parenzo, portando le 400 mila lire equivalenti alla multa comminata. Tale peschereccio doveva essere l'«Omero». Alle 13 di ieri la partenza venne sospesa, per timore di un altro sequestro. Frattanto l'equipaggio del «Leone», racimolando il ricavato della vendita del pesce delle ultime giornate, era riuscito a pagare la multa: esattamente 210 mila lire, cioè diecimila oltre all'ammontare chiesto in un primo tempo, in quanto le autorità hanno asserito che il cambio ufficiale di 100 mila dinari corrispondevano a 210 mila lire. Finalmente ieri alle 15.30 il «Leone» è stato rilasciato, mentre l'altro peschereccio, il «Settima», si trova — come si disse — ancora a Parenzo, in quanto l'equipaggio non è in grado di far fronte al pagamento della multa. Non si sa come si risolverà la questione, molto complessa.

Il danno patito questa volta è rilevantissimo, e può esser valutato in circa cinque milioni per ognuno dei due pescherecci. La radio di bordo ha un valore di due milioni e mezzo; altri due milioni costa la «saccaleva». Il danno complessivo quindi si aggira sui dieci milioni, ed è questo il massimo raggiunto da quando — dal 1945 — avvengono questi atti di pirateria titina ai danni dei nostri pescatori. Preoccupa soprattutto la constatazione che le imposizioni di multe e di sequestri aumentano ogni mese. Fino a non molto tempo fa, le multe si aggiravano sui 20-30 mila dinari; poi si è saliti a centomila già in settembre, con il sequestro del «Giovanni Paolo». Con l'«Urania» e il «Serena», i due più grossi pescherecci sequestrati nel mese di ottobre, si sono iniziati anche i sequestri, oltre che degli attrezzi di pesca, anche delle radio di bordo. A quanto hanno raccontato i pescatori del «Leone», le reti sequestrate lo scorso mese all'«Urania» e al «Serena» marciscono in un magazzino sul molo di Parenzo; delle radio non si è conosciuta la sorte. Probabilmente sono già impiegate a bordo di qualche imbarcazione jugoslava.

Mentre i due equipaggi si trovavano nel porto di Parenzo, sono uscite ogni sera grosse imbarcazioni militari, con equipaggio rinforzato anche da elementi della Difesa popolare, evidentemente per cercare altri pescherecci italiani da sequestrare. A seguito di quest'ultimo sopruso, è praticamente sospesa la attività delle «saccaleve» triestine, e ciò comporta un non lieve disagio per decine di famiglie che vivono dall'attività peschereccia.

Case per il personale postelegrafonico

Si apprende da Roma che il Consiglio d'amministrazione del Ministero delle poste e telecomunicazioni, in una sua recente riunione, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di costruzione a Trieste di case economiche per il personale postelegrafonico. La spesa prevista ammonta a 92 milioni di lire.

TRE CASE COMPRENDENTI 51 APPARTAMENTI

Una bella realizzazione aldisiana in via Cologna

Per felice concomitanza, l'annuncio del proseguimento del Piano Aldisio ha coinciso ieri con la festa della copertura di un grande edificio, comprendente 51 appartamenti suddivisi in tre case, sorto con un'iniziativa aldisiana in via Cologna 47. Una ideale ambientazione sul ridente colle dell'Università ed una bella realizzazione, architettonica e costruttiva. Il fabbricato si eleva per nove piani e gli appartamenti, di quattro, tre e qualcuno di due stanze più la cucina, sono dotati di ogni confort, con poggioli, terrazze, riscaldamento, bagno installato e ascensore. Progettista e direttore dei lavori l'arch. Gualtiero Gruden; esecutrice l'impresa di costruzioni F. Bufo & Mallardi, una delle imprese più attive nel settore aldisiano e che recentemente ha ultimato altre tre case, in via Romanin e in via S. Vito, pure progettate dall'arch. Gruden, con piena soddisfazione dei committenti. All'attività coopera l'Amministrazione di stabili Eccardi, che cura la prenotazione degli appartamenti ed il disbrigo delle pratiche per l'ottenimento dei mutui.

Alla bella festa del lavoro sono intervenuti ieri il direttore dei Lavori pubblici avv. Palomba, il Prosindaco ing. Visintin, rappresentanti del Genio Civile, dell'Ufficio tecnico comunale e di altri enti, il prof. Fiorit presidente della Federazione piccole e medie industrie. Dopo la benedizione del fabbricati, impartita da don Gridelli, parole di vivo elogio al progettista, all'impresa e alle maestranze per l'ottima opera compiuta, sono state rivolte dall'avv. Palomba e dall'ing. Visintin.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 16: «Il matrimonio di Ludro» di F. A. Bon e «Il parlamento de Ruzante» di A. Beolco, con la partecipazione straordinaria di Cesco Baseggio.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30: Due eccezionali spettacoli con nuovi cartoni animati in Superscope-technicolor della serie Rosicchio (Lollo rompicollo).
EXCELSIOR. 14.15: «Sabato tragico», un Cinemascope in technicolor, con Victor Mature e Richard Egan. Ultima 22.
FENICE. 15: «Mia moglie preferisce suo marito». Un Cinemascope in technicolor, con Betty Grable e Jack Lemmon. Segue: «Napoli-Bologna» con la battaglia del Vomero. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: Inaugurazione impianto Cinemascope con «La principessa di Mendoza». Un technicolor Fox, Olivia de Havilland e Gilbert Roland. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: Gina Lollobrigida nel technicolor: «La più bella donna del mondo». Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «La regina delle piramidi». Cinemascope Warnercolor. Interpreti: J. Hawkins, J. Collins e D. Martini. Spettacolare, sfarzoso, colossale.
FILODRAMMATICO. 14.15: «La regina delle piramidi». Cinemascope Warnercolor. Interpreti: J. Hawkins, J. Collins e D. Martini. Spettacolare, sfarzoso, colossale.
GRATTACIELO. 14: La Paramount presenta i due irresistibili Dean Martin e Jerry Lewis nel Vistavision in technicolor: «Il circo a tre piste» con Zsa Zsa Gabor. NB.: Le tessere non sono valevoli a tutto il 15 corrente.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CAPITOL. 14: Alberto Sordi: «Un eroe dei nostri tempi». Comicissimo Titanus, con Giovanna Ralli e F. Valeri. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 13: Un insuperabile Totò nel film più comico dell'anno: «Siamo uomini o caporali» con Paolo Stoppa e Fiorella Mari. Il successo del giorno.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Lo scudo dei Falworth» con Tony Curtiss, Janet Leigh e Barbara Rush. Un technicolor Universal. Ultima 22.

ALABARDA. 14: «La donna del fiume», l'impareggiabile capolavoro di Mario Soldati, in Eastmancolor, con Sophia Loren nella sua migliore interpretazione, Rik Battaglia e Lisa Bourdin.
ARISTON. 14: «I deportati di Botany Bay» con Alan Ladd, James Mason e Patricia Medina nello spettacolare e indimenticabile technicolor di successo. Segue cortometraggio esilarante di Walt Disney.
ARMONIA. 14.15: «La pattuglia delle giubbe rosse», technicolor, con J. Craig e K. Larsen. Continuo strepitoso successo de «La festa de Siora Giustina».
AURORA. 14.30: Proseguono a eccezionale, entusiastica richiesta le repliche del divertentissimo Cinemascope Metro: «7 spose per 7 fratelli» con J. Powell e H. Keel. III settimana di crescente successo.
GARIBALDI. 14: «I guastatori delle dighe». R. Todd e M. Redgrave. E' un episodio dell'ultima guerra.

IDEALE. 14 (ult. 22): Imponente Cinemascope Fox in technicolor: «La vergine della valle» con Debra Paget, Robert Wagner, John Lund.
IMPERO. 14: «Frou Frou» con Dany Robin, Gino Cervi e Philippe Lemaire. Un delizioso e meraviglioso Cinemascope in Ferraniacolor.
ITALIA. 14.30: In prima visione assoluta: «Gli amanti del Tago» Una travolgente vicenda d'amore e di passione, con Françoise Arnoul, Daniel Gelin e Trevor Howard. Proibito ai minori.
MARE. 15: «Il tesoro sommerso». Superscope - technicolor avvincente e drammatico con Jane Russell e Gilbert Rolland.
MODERNO. 10 e 11.30, grande mattinata: «Il pirata Barbanera», technicolor. Indistintamente Lire 60. Ore 14: «Il prigioniero della miniera», un drammatico Cinemascope in technicolor, con Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark.
S. MARCO. 10 e 11.30: Mattinata popolare con «Francis alle corse».
S. MARCO. 14: «Pianura rossa», un technicolor appassionante, con Gregory Peck.
SAVONA. 14: «Il calice d'argento», colossale Cinemascope, con Virginia Mayo, A. Pierangeli e J. Palance.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Caccia all'uomo nella giungla» con J. Weissmuller. Lire 100.
VIALE. 14.30: «Topkid, eroe selvaggio», il film delle grandi emozioni in technicolor, con Ben Johnson e Marta Hyer. Prima visione.
VITT. VENETO. 14.15: «La figlia di Caino». Immortale capolavoro della cinematografia mondiale, con José Ferrer e June Allyson. Nuove rivelazioni sull'eterno problema dei rapporti coniugali. Universal.

AZZURRO. 14: «Bianco Natale». Spettacolare technicolor girato in Vistavision, con Danny Kaye, Bing Crosby, R. Clooney, Vera Ellen. Successo Paramount. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «La calata dei mongoli». La più grande delle avventure, con A. Blyth e D. Farrar. Technicolor.
LUMIERE. 14: «Il guanto di ferro», technicolor, con Robert Stack e Ursula Thiess.
MARCONI. 14.30: «Non c'è amore più grande». Drammatico e passionale con Antonella Lualdi e Franco Interlenghi.
MASSIMO. 14: «I cavalieri della tavola rotonda». Poderosa realizzazione in Cinemascope a colori, con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer. E' un film Metro.
NOVO CINE. 14: «Rapsodia». Capolavoro Metro in technicolor, con Elisabeth Taylor e Vittorio Gassman. Grande successo.

ODEON. 15: Renato Rascel in «Io sono la primula rossa» (Il sanculotto), con Kerima e Luigi Pavese.
RADIO. 14: «La magnifica preda». Cinemascope in technicolor, con Robert Mitchum e Marilyn Monroe.
FERR. S. VITO. 15.30: «Amanti latini», technicolor, con Lana Turner e Ricardo Montalban.
SERVOLA. 16: «Samoa». Dear Film.
VENEZIA. 14: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi. Domani: «Il ritorno di Don Camillo».

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

VITTIME DELLA FEROCIA NAZISTA

Giuliani caduti a Dachau

A dieci anni dalla fine del conflitto è stato possibile procedere al riconoscimento delle salme - L'elenco fornito dal Ministero della Difesa - Un invito alle famiglie

Dal Ministero della Difesa, Commissariato generale per le onoranze ai Caduti in guerra, ci perviene l'elenco che pubblichiamo più sotto. Sono tutti nomi di Caduti nel tragico campo di Dachau. Essi sono stati sepolti nelle fosse comuni dell'immane necropoli, e il riconoscimento delle salme è avvenuto a distanza di tanti anni dalla strage. Si tratta in gran parte di cittadini nati in queste terre, Istria, Dalmazia, Goriziano. Pubblichiamo l'elenco con le indicazioni fornite dal Commissariato generale; lo stesso Commissariato in un prossimo futuro farà esumare le salme, per dare ai Caduti onorata sepoltura. Quanti sono in grado di far conoscere il recapito delle singole famiglie, possono rivolgersi direttamente al Commissariato generale onoranze ai Caduti in guerra presso il Ministero della Difesa.

Ambrosic Milan nato nel 1900 a Monte Nevoso (Fiume) e colà residente; Amici e Amici Luigi nato nel 1911 a Pedena (Pola) e già residente a Villa Baizi Ploce (Pola).

Ban Antonio nato nel 1905 a Risizze Matteria (Fiume) e colà residente; Barbaro Giovanni nato nel 1905 a Villa Rovigno (Pola) e colà residente; Bartoli Vito nato nel 1897 a Montona (Pola) e già residente a Soviskina (Pola); Bascha Antonio nato nel 1885 a Ritnje e già residente a Cilli; Berner Francesco nato nel 1896 a Rawna Gora e già residente a Bakar (Fiume); Bersi Michele nato nel 1886 a Roveria Dignano d'Istria e colà residente; Bizijak Enrico nato nel 1927 a Vipacco e colà residente; Biecich Mariano nato nel 1901 a Fiume e colà residente, via Albano 12; Bonetta Giuseppe nato nel 1900 a Opacchiasella e già residente a Dol (Gorizia); Bonivento Carlo nato nel 1923 a Casale e già residente a Pola, Castropola; Brezza Domenico nato nel 1909 ad Albona e già residente a S. Alessio (Pola); Brecic Miho nato nel 1890 a Visignano a colà residente; Brainovich Pietro nato nel 1890 a Villa Rovigno (Pola) e colà residente; Brenco Mario nato nel 1906 a Pola e già residente a Fiume, via Grigion 10; Bressz Giovanni nato nel 1903 ad Arsia (Pola) e colà residente.

Caci Angelo nato nel 1891 a Palermo e già residente a Pola, via Cesare Battisti 25; Cadez Ferdinando nato nel 1886 a Kjoske e già residente a Vipolze; Calo Antonio nato nel 1898 a Castel Cabainizze e già residente a Villa del Nevoso; Clarich Giovanni nato nel 1904 a Pinguente e già residente a Villa Topiti 36; Car Maruian nato nel 1920 a Cerquenizza e colà residente; Capollechio Antonio nato nel 1925; Carlich Francesco nato nel 1882 a Debriana (Pola) e colà residente; Celeni Vittorio nato nel 1918 a Villa Cucurini (Pola) e colà residente; Cettina Giovanni nato nel 1888 a Villa Cettina e già residente a Dignano (Pola); Cherimo Eugenio nato nel 1908 ad Orsera (Pola) e colà residente, via Luciani 7; Clai Antonio nato nel 1897 a Parenzo e colà residente; Clavi Simone nato nel 1907 a Pedena (Pola) e colà residente; Cociani Vittorio nato nel 1900 a Bertocchi e già residente a San Tomà Capodistria (Pola); Colli Luigi nato nel 1911 a Pola e colà residente, via Bossa 11; Comazza Felix nato nel 1900 a Goridico (Pola) e già residente a Goridico; Coslovich Marco nato nel 1879 a Materada e già residente a Petrovia; Crivich Giuseppe nato nel 1918 a Pisino (Pola) e già residente a Riavaz 10; Cosilian Giuseppe nato nel 1898 a Golleseva (Pola) e colà residente; Cucarich Antonio nato nel 1903 a Dolegna di Bogliuno (Pola) e colà residente; Cuccari Giacomo nato nel 1885 a Gimino (Pola) e residente a Cernizza (Gorizia); Curlevi Giovanni nato nel 1892 a Parenzo e già residente in via Iacchini 2; Cvek Vittorio nato nel 1903 a Plaskovizza e già residente a Gracova (Gorizia).

Davoli Carlo nato nel 1887 a Pola; Delton Andrea nato nel 1902 a Dignano (Pola) e colà residente; Del Zotto Giuseppe nato nel 1919 a Dignano (Pola) e colà residente; Drandi Giovanni nato nel 1906 a Valle Carmedo (Pola) e colà residente.

Fabcic Franzam nato nel 1906 a Fontana (Fiume) e colà residente; Fabretti Francesco nato nel 1898 a Ostrozno Brdo e colà residente; Fede Antonio nato nel 1919 a Poggiardo e residente a Fiume, via Italia 15; Ferfoglia Vladimiro nato nel 1918 a Metlica e residente in Voiscizza 39; Fiaccio Mario nato nel 1924 a Ripenda e colà residente; Flander Giovanni nato nel 1923 a Zamezzo; Fonio Bruno nato nel 1910 a Pola e residente in via Lanza 38; Foschia Alfredo nato nel 1925 a Sammardenchia e colà residente; Franzin Giuseppe nato nel 1884 a Pisino e residente a Dignano (Pola).

Garbari Antonio nato nel 1910 a Rozzo (Pola) e colà residente; Gerzetic Antonio nato nel 1920 a Podgria e colà residente; Giacaz Antonio nato nel 1878 a Milinogrado e colà residente; Giagodi Pietro nato nel 1897 a Montona già residente ad Arsia; Giuntini Francesco nato nel 1908 a Peruschi (Pola) e colà residente; Giurassevic Benedetto nato nel 1900 a Cipriani-Umago (Pola) e colà residente; Goitani Federico nato nel 1925 a Lindaro-Pisino (Pola) e colà residente; Ghersini Carlo nato nel 1913 a Rozzo e residente a San Clemente 18; Gombac Francesco nato nel 1907 a Castelnuovo (Fiume) e colà residente; Grabella Giovanni nato nel 1924 a Villa Veram e colà residente; Grandi Nicolai nato nel 1919 a Pola e residente a Moltealbano Rovigno 22; Grosse Luigi nato nel 1889 a Capriva del Carso (Trieste) e colà residente; Grusich Giovanni nato nel 1906 a Laurana e residente a Fiume, via Trieste 130; Gustin Giovanni nato nel 1928 a Prosecco (Trieste) e colà residente.

Hero Primo nato nel 1926 a Fiume e colà residente; Hlacia Giuseseppe nato nel 1912 a Kameniak (Fiume) e colà residente; Hrastina Marco nato nel 1885 a Pola e residente in via Jovia 21; Hrelia Giovanni nato nel 1909 a Berseccio (Fiume) e colà residente.

Jez Filippo nato nel 1908 a Idria e residente ad Arsia; Illesich Corrado nato nel 1921 a Fiume e residente in via Grappa 7; Imperato Umberto nato nel 1883 a Livorno e residente a Pola, via Tito Livio 15; Ivancic Fedele nato nel 1917 a Lanischie (Pola) e colà residente; Jez Luigi nato nel 1891 a San Vito di Vipacco (Gorizia) e colà residente.

Kemperle Janko nato nel 1911 a Bacia di Piedicolle (Gorizia) e colà residente; Knez Ivan nato nel 1885 a Koludrovica; Koren Giuseppe nato nel 1898 a Magost (Gorizia) e residente a Kanfreit; Kraicar Giuseppe nato nel 1896 a Bogliuno (Pola) e residente a San Antonio in Bosco 75.

Lazzaric Giovanni nato nel 1885 a Chersano (Pola) e residente a Sumberk 106; Lazzaric Giuseppe nato nel 1901 a Moschiena e colà residente; Lencarich Antonio nato nel 1918 a Selce o Selve Civic; Lonoce Lucca nato nel 1909 a Francarille e residente a Gallesano (Pola); Lovrinovich Martin nato nel 1902 a Fianona (Pola) e colà residente.

Maglica Giovanni nato nel 1915 a Matteria (Fiume) e residente a Golazzo; Marassi Francesco nato nel 1876 a Pola e residente in via Beruda 38; Maraston Matteo nato nel 1902 a Visinada (Pola) e colà residente; Marcochin Bruno nato nel 1905 a Zara; Mari Martin nato nel 1913 a Sanvincenti (Pola) e residente a Villa Granzetti (Pola); Martinolich Giuseppe nato nel 1923 a Fianona e colà residente; Mattuchina Pietro nato nel 1901 a Fiume e colà residente; Mazzani Michele nato nel 1911 a Dignano (Pola) e colà residente; Meliken Ignazio nato nel 1894 a Flitsch (Gorizia) e residente a Saga-Plezzo (Gorizia); Miandrussich Giovanni nato nel 1910 a Pisino (Pola) e residente a Lindaro; Milovicic Antonio nato nel 1909 a Malinska e residente a Ostrobladic; Moferdin Natale nato nel 1925 a Coridico; Moscarda Giuseppe nato nel 1904 a Fasana (Pola) e colà residente.

Nancini Angelo nato nel 1923 ad Albona e residente a Dermasio; Novakovik Savoe nato nel 1902 a Podgorica e colà residente.

Orecchi Matteo nato nel 1903 a Barbana (Pola) e colà residente.

Pacletic Matteo nato nel 1895 a Coridico e residente a Rovigno d'Istria; Paolini Egidio nato nel 1897 a Loiano e residente ad Arsia; Pelossa Giovanni nato nel 1903 a Mune Grande (Fiume) e colà residente; Perhat Giuseppe nato nel 1898 a Pola e colà residente; Pernici Stefano nato nel 1910 a Rozzo e residente a Villa Cherchus; Perusco Matteo nato nel 1900 a Peruschi (Pola) e colà residente; Petricig Luigi nato nel 1918 a Savogna d'Isonzo (Gorizia) e colà residente; Precali Antonio nato nel 1907 a Parenzo (Pola) e residente ad Orsera; Puceli Leopold nato nel 1894 a Dobrusceváz e residente a Lubiana.

Rabac Giovanni nato nel 1908 a Raccotole e colà residente; Rabar Giovanni nato nel 1903 a Moncalvo; Radolovich Biagio nato nel 1905 a Monghebbo di Parenzo (Pola) e colà residente; Radovic Dante nato nel 1907 a Marzana - Dignano-d'Istria (Pola); Raspor Francesco nato nel 1914 a Clana (Fiume) e colà residente; Roini Giovanni nato nel 1896 a Barbana (Pola) e colà residente; Rotta Giovanni nato nel 1903 a Valle di Rovigno (Pola) e colà residente; Rusich Giuseppe nato nel 1907 a Villa Valici-Pisino (Pola) e colà residente.

Salomon Gastone nato nel 1902 a Gallignana (Pola) e colà residente; Samsa Attilio nato nel 1914 a Muggia e residente a Pirano, Calle Marini 174; Sancovic Antonio nato nel 1904 a Sejeno e residente a Mune Piccolo 36 (Fiume); Scrobogna Oskar nato nel 1888 a Fiume e residente in via Italia 37; Sergo Antonio nato nel 1886 a Bogliuno (Pola); Sirotti Albino nato nel 1927 a San Pancrazio (Pola) e colà residente; Skocir Ivan nato nel 1884 a Pokoti; Smerdel Giuseppe nato nel 1921 a Susak; Sneider Giovanni nato nel 1898 a Clana (Fiume) e residente a Clana 14; Soffici Giovanni nato nel 1925 a Villa Rocordi; Soldati Antonio nato nel 1898 a Tarnova e colà residente; Starai Antonio nato nel 1900 a Parenzo (Pola) e residente a Fiume, via Nascimbeni 30; Stocca Emilio nato nel 1913 a Contovello (Trieste) e colà residente; Stojcovic Rodolfo nato nel 1911 a Paschiera Orlik e colà residente.

Tinta Michele nato nel 1906 a Salona d'Isonzo e residente a Decla; Tomassi Filippo nato nel 1893 a Liga (Gorizia) e colà residente; Tomat Bruno nato nel 1912 a Pola e colà residente; Tommaseo Giuseppe nato nel 1894 a Auremiano (Pola) e colà residente; Tossich Giovanni nato nel 1909 a Canfanaro (Pola) e colà residente.

Udovic Vittorio nato nel 1912 a Vermo (Pola); Ugoti Pietro nato nel 1908 a Pisino (Pola) e colà residente; Ugrin Giorgio nato nel 1893 a Rovisko Selo e colà residente; Ulianic Matteo nato nel 1893 a Parenzo (Pola) e residente a Filippini (Pola); Urbanac o Vrbanac Domenico nato nel 1896 a San Martin (Pola).

Vajda Mattiav nato nel 1904 a Cernavaz (Lubiana) e colà residente; Varesco Giovanni nato nel 1884 a Sissano (Pola) e residente a Bagnole 52; Verbano Antonio nato nel 1894 a San Martin (Pola); Vergan Giuseppe nato nel 1901 a Maresego e residente a Popetra 161; Verzi Narciso nato nel 1924 a Brioni (Pola); Vianello Ruggero nato nel 1908 a Parenzo (Pola) e residente a Fiume; Vidmar Josef nato nel 1905 a Bolzano e residente a Jelsana (Fiume); Vidmar Leopoldo, nato nel 1910 ad Idria e colà residente; Visintin Giovanni nato nel 1901 a Portole (Pola) e colà residente; Vitassi Martino nato nel 1894 a Roveria Jursio e colà residente; Vitassi Vittorio nato nel 1925 a Giadreschi (Pola) e colà residente; Voividia Emilio nato nel 1900 a Dignano (Pola) e colà residente.

Zanetich Antonio nato nel 1899 a Villa Regli (Pola) e colà residente; Zenzero Gabriele nato nel 1903 a Prodolj e colà residente; Zuccheri Natale nato nel 1886 a Roveria (Pola) e colà residente.

MOSTRE D'ARTE

Inaugurata l'VIII rassegna universitaria di arti figurative

Organizzata dall'Associazione universitaria triestina e sotto gli auspici dell'Associazione giovanile italiana di Trieste, è stata inaugurata ieri l'ottava Mostra universitaria di arti figurative. Per la simpatica circostanza sono convenuti alla Galleria d'arte Rossoni il Sindaco Bartoli, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo mons. Santin, rappresentanti del Commissariato generale del Governo e della Direzione della Pubblica istruzione, numerosi artisti concittadini e il Tribuno degli studenti Lo Martire. Ha fatto gli onori di casa il dott. Verza, presidente dell'Associazione universitaria e presidente del comitato esecutivo della Mostra.

Alla Mostra sono esposte 75 opere di 45 giovani artisti. Si tratta non solo di universitari, ma anche di studenti di scuole a carattere artistico-industriale: «Una tipica unione e fusione di intenti — come ha detto il dott. Verza — che attestano il netto superamento di viete e stantie forme di rivalità, senza significato, ormai, nella dinamica della vita moderna».

La Commissione giudicatrice, presieduta da Marcello Mascherini e composta da Romeo Daneo, Franco Orlando, Tiziano Perizi, Dino Predonzani, ha assegnato il primo premio per la pittura a Elettra Metallinò per il suo suggestivo «Rito dei ceri in Umbria». Il secondo premio è andato a Adriana Lizier per una natura morta, il terzo è stato diviso a pari merito tra Mario Bessarione e Paolo Meneghesso. Nel disegno, primo premiato è Enzo Cogno per una «testa femminile» a pari merito con Mario Tudor per il «Gatto». Il secondo premio è stato dato a Mirella Sutto per «Periferia».

Un affresco di Coloni alla Casa del popolo

Ieri nel pomeriggio, nella nuova Casa del Popolo in via Madonnina 19, nella sala delle conferenze è stata inaugurata una grande pittura murale del giovane pittore concittadino Sabino Coloni. Il pittore Giuseppe Zigaina ha tenuto un discorso ed ha presentato al pubblico la vasta composizione che misura 17 metri in lunghezza e 2 metri e mezzo in altezza. Molto arduo il compito che il giovane artista si era assunto di compiere e che è stato risolto egregiamente.

Egli doveva dipingere la storia del movimento operaio triestino dalla fine dell'800 ai nostri giorni. Da sinistra a destra, per chi entra nella sala, si presentano subito tre grandi figure di uomini politici dell'epoca: Valentino Pittoni, Giovanni Oliva e Carlo Ucekar, i quali sovrastano come antesignani alle rivendicazioni dei lavoratori, che sono qui raffigurati nei loro vari mestieri. In continuazione si notano i primi moti popolari che sbocciano nello sciopero del 1902, con la barbara reazione della polizia absburgica e dei militari. Nel paesaggio, dal porto della prima scena si passa agli edifici del Sedi Riunite del partito socialista: via Donadoni e via Madonnina. Più in là vengono adombrati i fatti più salienti del ventennio: fucilazioni, violenze. Alla fine appare truce nella scena un «Military Police» sullo sfondo di rovine concluso da fanciulle che, serene, tengono in mano colombe bianche.

Premiazione del concorso di disegno del fanciullo

Oggi, alle ore 11, nella Galleria d'arte Trieste, in viale XX Settembre, verranno consegnati, alla presenza delle autorità scolastiche, i premi ai vincitori del IV concorso di disegno del fanciullo promosso dall'ENAL. Sono alunni delle scuole medie, d'avviamento, elementari e materne, i cui disegni sono stati prescelti tra i cinquemila presentati per essere esposti alla mostra provinciale ed essere inviati a quella nazionale di Torino.

Acqueforti di Callot nella Sala comunale

La Mostra delle acqueforti di Callot nella Sala comunale d'arte, che doveva chiudersi domani, rimarrà aperta tutta la settimana, cioè fino a domenica 20, dato il vivo interessamento suscitato.

Artisti triestini alla Biennale di Milano

In venti sale, nei due piani della «Permanente» (via Turati 34) ieri, sabato, si è aperta la XIX Biennale di Milano che accoglie 627 opere delle 1800 che vi furono inviate. Il critico Leonardo Borgese è felicissimo di non trovare fra le venti sale che una sola saletta di astrattisti, che ormai sono in ribasso, come a Parigi, dappertutto. Nella sua rassegna sul «Corriere» egli fa un elenco di 80 nomi che secondo lui meritano un attestato di stima; fra questi viene segnalato un solo triestino: Ugo Carà. Prossimamente, faremo i nomi degli artisti concittadini che sono presenti a questa importante mostra nazionale.

I TRAFFICI FERROVIARI CON IL RETROTERRA

Forte incremento dei transiti nei primi nove mesi dell'anno

Un aumento di oltre settecentomila tonnellate rispetto al 1954 - Giustificato l'accordo di Roma tra le delegazioni italiana e austriaca

GERMANIA OCCIDENTALE 2,1%
CECOSLOVACCHIA 3,7%
AUSTRIA 82,1%
UNGHERIA 2,1%
ITALIA 8,3%
TRIESTE
JUGOSLAVIA 1,0%

L'importanza del retroterra sulla dinamica dei traffici di transito attraverso il nostro porto è dimostrata dai seguenti rilievi statistici, desunti dalle cifre pubblicate mensilmente dalla direzione dei MM. GG.:

Traffici ferroviari dal gennaio al settembre (arrivi e partenze):

Utenti (in tonn.)	1955	1954
Austria	1.730.527	972.008
Italia	177.107	171.631
Cecoslovacchia	79.379	103.832
Germania occ.	45.151	37.479
Ungheria	44.764	79.400
Jugoslavia	21.085	16.227
Svizzera	2.956	6.739
Polonia	1.332	270
Altri paesi	5.398	4.144
Totale	2.107.689	1.390.730

Il movimento nei MM. GG. indica per i primi nove mesi scorsi un fortissimo aumento nei transiti da e per l'Austria, passati da 972 mila a 1730 mila tonnellate, con un aumento di più di 800 mila tonn. Come è noto hanno contribuito alla formazione di questo formidabile incremento i maggiori arrivi di carboni americani e quelli di minerali e di cereali. Al secondo posto nelle relazioni commerciali con il porto sta il mercato nazionale, che ha dato un contributo di 177 mila tonn. di merci varie.

L'andamento statistico è illustrato in forma più sintetica mediante gli indici percentuali, che sono, sempre per il periodo succitato, i seguenti: Austria 82,1%, Italia 8,3%, Cecoslovacchia 3,7%, Ungheria e Germania occidentale con 2,1% per ciascun paese, Jugoslavia 1,0%, Svizzera 0,1%. Complessivamente l'Italia, gestrice del porto di Trieste, e l'Austria, la principale utente, alimentano i traffici di transito attraverso i MM. GG. nella misura del 90,4%. Risulta, pertanto, evidente e logico l'accordo concluso a Roma fra le due delegazioni il 22 ottobre scorso.

ALLA NOSTRA UNIVERSITA'

Necessaria una Facoltà di economia marittima

Il «24 Ore» ha posto in rilievo nei giorni scorsi, in un articolo dedicato alla capitale morale, alcune questioni di fondamentale importanza che riguardano anche la nostra città. Ecco quanto scrive l'autorevole quotidiano milanese:

«Della necessità di creare una facoltà di economia marittima a Trieste, Venezia e Genova si è occupato recentemente anche il dott. Fulvio Babudieri, assistente alla Cattedra di economia dei trasporti presso l'Università degli Studi di Trieste, in una serie di articoli pubblicati dalla rivista «Bussola», dal «Piccolo» ecc. Se sono state intensificate le iniziative per creare quadri di dirigenti specializzati per l'industria chimica, per l'industria tessile, per l'agricoltura ecc., non si vede per quale motivo non dovrebbero essere prese adeguate misure per dare anche ai giovani che vogliono seguire la carriera del dirigente dell'industria marittima, la possibilità di specializzarsi. Specialmente a Trieste ed a Genova qualche cosa è stata fatta da parte di cultori dell'economia marittima per incoraggiare gli studi delle discipline marittime anche con la formazione dell'Accademia di Marina Mercantile presieduta dal prof. Bruno Minoletti, vicepresidente del Consiglio superiore della Marina mercantile. Si tratterebbe, quindi, di coordinare le diverse iniziative in maniera di trasfomarle in vere e proprie facoltà di economia marittima presso l'Ateneo genovese e presso l'Ateneo triestino».

Il rinnovo delle cariche all'Associazione esercenti

Domani, alle ore 16 in prima ed alle ore 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala maggiore della Federazione del commercio, in via S. Nicolò 7, l'assemblea degli esercenti appartenenti al gruppo osterie dell'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste.

Pubblicità gratuita con molti auguri

Dal signor Guido Miglia, uno dei direttori responsabili della rivista «Trieste», riceviamo:

«In data 1 novembre 1955 il «Piccolo» ha pubblicato l'articolo che il dott. Mario Franzil, consigliere al Comune di Trieste, aveva scritto per la rivista «Trieste», che era uscita il giorno 31 ottobre, con lo stesso articolo e lo stesso titolo. Nel riportare il suddetto articolo, il «Piccolo» non ha citato la fonte, e cioè la rivista «Trieste». Secondo la legge sulla stampa, il «Piccolo» avrebbe dovuto citare la rivista «Trieste» per i seguenti motivi: 1) perchè lo stesso autore dott. Mario Franzil lo aveva chiesto esplicitamente alla direzione di codesto quotidiano; 2) perchè le bozze consegnate dall'autore erano state tolte proprio dalle pagine della rivista «Trieste».

«Finora, e cioè dopo otto giorni dalla pubblicazione, il Vostro giornale non ha dichiarato che lo articolo è stato riportato su il «Piccolo» dalla rivista «Trieste», malgrado l'intervento diretto dell'autore dott. Mario Franzil. La direzione della rivista «Trieste» chiede pertanto che — secondo quanto vuole la legge — il «Piccolo» faccia ciò che gli spetta, e cioè precisi ai suoi lettori che l'articolo in questione è stato riportato dalla rivista «Trieste», e ciò in forma chiara e tipograficamente simile a quella dell'articolo. In caso contrario, la direzione della rivista «Trieste» si riserva di tutelare i suoi diritti in sede legale».

Preferiamo pubblicare integralmente la «simpatica» lettera fattaci pervenire da uno dei due direttori della rivista «Trieste», piuttosto che precisare genericamente quanto richiestoci. Vogliamo solamente aggiungere qualche piccolo chiarimento.

1) L'articolo di cui si tratta ci è stato inviato direttamente dall'autore, con preghiera di pubblicazione e non è stato da noi riportato dalla rivista. Ciò è provato anche dal fatto che nella lettera del sig. Miglia si parla di «bozze consegnate dall'autore» e non di altro.

2) Il nostro giornale, come qualunque altro, non è tenuto a pubblicare tutto quanto i collaboratori fissi o occasionali mandano, ma ha, al contrario, diritto pieno di pubblicare parzialmente o di non pubblicare affatto, di citare o di non citare altre pubblicazioni quando ricorrano casi simili a quello di cui si tratta.

3) La «direzione» del nostro giornale non è, come per la rivista «Trieste», rappresentata da più persone, ma da una sola la quale non ha ricevuto alcuna particolare raccomandazione di citazione nè dall'autore dell'articolo, nè da altri.

4) Le «bozze tolte proprio dalle pagine della rivista «Trieste» è una locuzione che non ha significato alcuno nè in lingua italiana nè in gergo tipografico.

5) Siamo lieti dell'occasione che ci permette di fare gratuita pubblicità alla rivista «Trieste», alla quale auguriamo sempre maggior fortuna e diffusione e ciò allo scopo di far quadrare presto il proprio bilancio, con indubitabile beneficio per tutti.

LA SETTIMANA DELLA CROCE ROSSA

UNA GARA DI SOLIDARIETA' nel segno della pietà umana

Iniziata ieri la raccolta delle offerte

La «Settimana della Croce Rossa Italiana», iniziata ieri, si concluderà sabato 19 corrente. Le incaricate alla raccolta degli oboli offrono, in una nobile gara, la loro instancabile opera. La cittadinanza, consapevole della vasta e profonda attività assistenziale, svolta dall'Ente, che va dal pronto soccorso, gratuito per gli indigenti, alle cure per l'infanzia bisognosa nelle colonie e nei preventori, alla somministrazione di generi di conforto e medicinali agli ammalati poveri e alla fornitura di apparecchi ortopedici, risponde con slancio ammirevole e commovente all'appello lanciato dalla istituzione.

L'opera svolta dalla CRI dal 1.o gennaio al 31 ottobre del corrente anno è riassunto nei seguenti dati: 10.577 prestazioni mediche urgenti — con impiego di autolettighe — a domicilio dei pazienti o sulla pubblica via, delle quali 5.467 completamente gratuite; 6.796 trasporti con autolettighe in luoghi di cura, dei quali 3.164 completamente gratuiti; 8.514 prestazioni mediche ambulatoriali, delle quali 2.131 gratuite. Nel periodo considerato le autoambulanze hanno percorso km. 144.063.

Assistenza all'infanzia. Colonie estive: sono stati assistiti nella decorsa stagione estiva 1.460 bambini per complessive 43.740 giornate di presenza; 12 bambini sono stati inviati in Svizzera per un soggiorno climatico.

«La C. R. I. — così si esprime il Presidente generale in un suo messaggio — torna a ricordare ai cittadini un dovere, quello di non dimenticarla, di continuare il loro aiuto, di non scordare che essa c'è sempre, opera sempre, quando la sventura, talvolta tremenda, si abbatte sull'uomo o sulle cose dell'uomo, quando serpeggia fra gli uomini, chinando fronti stanche e stringendo cuori addolorati. La C. R. I. non bada a credi, a lingue, a ideologie: gli uomini sono un tutto, ed essa li abbraccia in un amplesso di solidarietà e di fraternità. Dà a tutti e riceve da tutti, e in questo suo dare e ricevere sta la sua nobiltà e la sua grandezza».

In piazza Goldoni e in piazza dell'Unità d'Italia sono state allestite le tende destinate ad accogliere le offerte di coloro che non hanno ancora avuto occasione di consegnarle per istrada alle signorine incaricate.

Il Commissario del Governo, Prefetto Palamara, ha fatto pervenire alla C. R. I., in apertura della Settimana, la cospicua somma di 150.000 lire.

Messa per i lussignani. La Messa per i lussignani residenti a Trieste, in onore del patrono S. Martino, verrà celebrata, domenica 20 corrente, alle ore 11, presso le Suore di via Besenghi 6.

PAUROSO SCOPPIO IN STRADA PER LONGERA

Tra le zolle si nascondeva l'insidia dell'ordigno bellico

Gravemente ferito un bracciante mentre zappava nell'orto di casa

Una singolare disavventura che ha avuto, purtroppo, gravi conseguenze è capitata ieri al bracciante Giovanni Machnich, di 54 anni, abitante in Strada per Longera 7. L'uomo, che dipende da una ditta privata, lavora attualmente a San Sabba dove, assieme ad altri operai, sta eseguendo degli scavi per conto dell'Acegat. Esaurito intorno a mezzogiorno il proprio turno, il Machnich è rincasato e, trovando la casa deserta — sua moglie era andata a fare la spesa — ha pensato di ingannare la noia zappando l'orto prospiciente l'abitazione. Munito di un piccone — così narrerà più tardi — ha incominciato a rivoltare le zolle per liberarle dai ciottoli e, nell'abbassare per l'ennesima volta l'utensile, è rimasto frastornato da uno scoppio pauroso. Il boato lo ha intontito al punto che, lì per lì, il Machnich non si è nemmeno accorto di avere involontariamente provocato lo scoppio di un ordigno bellico nascosto tra la terra. Le schegge, schizzate intorno a raggera, lo hanno colpito in pieno e gli hanno amputato il pollice, l'anulare e il mignolo sinistro e ferito gravemente l'indice e l'anulare destro mentre un frammento metallico gli si è infisso nella coscia destra.

La moglie del Machnich, rincasata poco dopo, ha avuto la sensazione della disgrazia avvenuta durante la sua assenza, dal sangue che arrossava il terreno davanti all'edificio. Nella cucina, la donna ha trovato il marito il quale, malgrado la forte emorragia, stava fumando tranquillamente, come se nulla fosse accaduto. Soccorso dalla moglie e dal figlio, l'uomo è stato adagiato su una seggiola, mentre da un vicino telefono veniva chiamata la CRI. Prima di prendere posto nell'autolettiga, il bracciante ha voluto che la moglie gli accendesse un'altra sigaretta e, fumando, ha raggiunto l'ospedale, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni. Non è stato possibile stabilire la natura del residuato urtato dalla zappa.

CRONACHE SPORTIVE

UNA FESTA DELLO SPORT ITALIANO

AI CAMPIONI DEL MONDO LE MEDAGLIE D'ORO DEL CONI

Il Sottosegretario on. Russo ha fatto la consegna dei premi esaltando l'essenza dei principi sportivi

Roma, 12

Il Sottosegretario on. Russo ha presenziato oggi alla palestra del Foro Italico alla consegna delle medaglie d'oro del CONI agli sportivi italiani che hanno conquistato il titolo di campione del mondo nel 1954-55.

Dopo brevi parole del presidente del CONI avv. Onesti, il Sottosegretario Russo ha porto il saluto del Governo e quello personale del Presidente del Consiglio a questa festa dello sport italiano e, ricordato che lo Stato democratico si caratterizza per la distinzione dei compiti e delle responsabilità, ha soggiunto: E' giusto perciò che nel settore sportivo responsabili dei problemi sportivi siano le Federazioni e il CONI che sono espressione democratica di tutti coloro i quali vivono la vita dello sport. E' desiderio del Governo che questa autonomia sia mantenuta, ma alla condizione che ad essa corrisponda la garanzia del senso di responsabilità e di lealtà di tutti coloro che si occupano di sport. Data la grande importanza nazionale e sociale che l'attività sportiva ha ormai raggiunto come fatto che interessa la generalità dei cittadini. L'oratore ha poi notato come la consegna dei premi ai campioni del mondo avvenga in un anno particolarmente significativo per lo sport italiano, il quale ha avuto il suo maggiore riconoscimento nella scelta di Roma come sede delle Olimpiadi del 1960. Accanto ai primati mondiali, il Sottosegretario ha ricordato quindi alcune altre affermazioni conseguite dallo sport italiano in quest'anno traendone un generale riconoscimento per l'opera dei dirigenti e per l'impegno degli sportivi.

Ma se importante è il successo e la vittoria — ha detto ancora il Sottosegretario Russo — ancora più importante nelle competizioni sportive è tener fede al significato di quel giuramento di lealtà e cavalleria che non è solo un impegno da assumere al momento delle gare olimpiche, ma rappresenta la vera e permanente essenza dello sport. Io sono certo, ha concluso l'on. Russo, che tutti gli sportivi e i dirigenti delle loro organizzazioni sapranno mantenersi fedeli a questo impegno, senza necessità di interventi esterni che debbano menomare l'autonomia dello sport.

Il Sottosegretario ha quindi consegnato i premi ai seguenti campioni del mondo: per l'anno 1954: Cavallini, Lodi, Tassi, Vianello, Faccin, Sessa, Merlo, Mangiarotti, Scheibmaier, Zambelli, Crocco, Calestani, Di Donato, Rossini, Tuozimei, Ferrari, Nostini, Bertinetti, Dell'Antonio, Pavesi. Per il 1955: Fabra, Ubbiali, Ranucci, Ognia, Maspes, Torregiani, Caplo, Podestà, Carpaneda consegnando ai presidenti delle rispettive Federazioni, i premi per gli atleti assenti.

L'o.d.g. che rivendica l'indipendenza dello sport

Roma, 12

Ecco il testo dell'o.d.g. a firma La Pera approvato dal consiglio nazionale del CONI: «Il consiglio nazionale del CONI, ascoltate le relazioni di giunta, approva l'opera svolta al fine di salvaguardare la libertà e l'autonomia dello sport nazionale, libertà e autonomia che in regime democratico costituiscono l'esigenza indispensabile di vita e di sviluppo, riafferma il principio che la tutela della Presidenza del Consiglio dei Ministri è la migliore garanzia per il CONI e per il suo funzionamento soprattutto in considerazione degli impegni assunti di fronte al mondo sportivo con i Giochi olimpici di Roma 1960; e pertanto raccomanda al Presidente del Consiglio e agli autorevoli Ministri che hanno dimostrato la loro simpatia e comprensione per le necessità dello sport italiano, di vagliare attentamente l'opinione espressa dai rappresentanti ufficiali delle trentun federazioni sportive e formula il voto che non vengano adottate in sede legislativa riforme che potrebbero gravemente compromettere la vita stessa dello sport, chiedendo invece che venga conservata l'attuale dipendenza del CONI dalla Presidenza del Consiglio, considerata forma migliore per un efficace rapporto fra sport e Stato».

Fontana-Jannilli a Torino per il titolo dei medio-massimi

Torino, 12

Il titolo della categoria dei mediomassimi sarà messo in palio la sera del 29 novembre prossimo a Torino dal detentore Ivano Fontana di Lucca contro Fernando Jannilli di Roma. L'incontro si disputerà al teatro Alfieri. Sono ormai 25 anni che a Torino non si effettua un combattimento di campionato italiano.

L'italiano Giuseppe Martino ha vinto ieri a Dortmund il Gran Premio d'Europa per la gara ciclomotoristica sui cento chilometri coprendo km. 99,755.

OTTO GOL NELL'ANTICIPO DI IERI

Autoritaria la Roma a Busto tronca la serie dei pareggi

Diviso fra tre giocatori il voluminoso punteggio: Costa (4 reti), Galli e Toros (3)

Busto Arsizio, 12

Poco più di duemila persone hanno assistito all'anticipo di oggi pomeriggio a Busto tra la Pro Patria e la Roma. In verità lo spettacolo offerto non è stato dei migliori, specie se si considera l'infelice prestazione dei tigrotti, che hanno subito la prima e la più amara sconfitta sul proprio campo. Inspiegabilmente fermi e maggiormente a disagio degli avversari su un terreno scivoloso, i tigrotti sono stati dominati da una Roma mobilissima, specie nella prima linea. La Roma è passata immediatamente in vantaggio: infatti, dopo 60 secondi di gioco Frascoli deviava un tiro di Costa irrimediabilmente in rete. La Roma insisteva mostrando un ottimo gioco e falliva per poco diverse occasioni. Al 22' tuttavia replicava con Costa ben servito da Ghiggia.

Nella ripresa i romani segnavano al 5' la terza rete: Danelutti respingeva come poteva un tiro fortissimo di Galli. Pronto, Costa da un passo metteva in rete. La Pro Patria si risvegliava e riduceva al 12' le distanze. Centro di Borsani che Toros raccoglieva al volo, segnando irresistibilmente. Spronata dal gol e dall'entusiasmo del pubblico la Pro insisteva e otto minuti dopo portava a due il suo bottino: punizione di seconda battuta da Gimona, Toros di testa tramutava in gol. Si aveva qui un periodo di preponderanza bustese, ma la Roma in contropiede complice una difettosa parata di Danelutti, si assicurava definitivamente la partita. Tiro di Biagini, respinta di Danelutti, Costa raccoglieva per segnare al 26' la quarta rete romanista. Al 31' Galli su tocco indietro di Colombo, anticipava magnificamente di testa e portava a cinque le segnature dei giallorossi. Pur battuta senza possibilità di ripresa, la Pro Patria continuava a giocare e riusciva a segnare sul finire la terza rete per merito dell'ammirevole Toros, che di testa sorprendeva, su punizione battuta da Orzan, i difensori prima, Panetti poi. Buono l'arbitraggio.

PRO PATRIA: Danelutti; Colombo, Podestà; Orzan, Cattani, Frascoli; Gimona, Borsani, Pantaleoni, Danova, Toros. ROMA: Panetti; Stucchi, Losi; Bortoletto, Cardarelli, Giuliano; Ghiggia, Costa, Galli, Biagini, Nyers. ARBITRO: Liverani di Torino.

Al completo di fronte Sant'Anna e S. Giovanni

Oggi alle 14.30, sul campo di via Flavia, s'incontreranno, per il campionato di Promozione il Sant'Anna e il San Giovanni. Le due squadre, che certo verranno seguite da uno stuolo di affezionati, giuocheranno nelle seguenti formazioni: SANT'ANNA: Secchi; Lucian, Bizai; Bertoli, Cottar, Vatta; Zauner, Leban, Milos, Benvenuti, Bassanese. SAN GIOVANNI: Zonchi; Gattaroli, Giombetti; Pecile, Batich, Mocchiut; Marchioni, Toscani, Del Grande, Iurchi, Braulin.

Ponziana-Sagrado a S. Andrea

Oggi, con inizio alle ore 14.30, avrà luogo sul campo di S. Andrea l'incontro di promozione regionale tra le squadre del Ponziana e del Sagrado. La partita si presenta molto importante perchè il Ponziana cercherà di vincere per mantenere il primo posto in classifica. Assenti Cerqueni (squalificato) e Centis (infortunato); Covacich farà debuttare i due promettenti giovani Florio e Ghersettich, quindi la squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Fornasaro; Bisacchi, Bussani; Frontali, Isersi, Ruzzier; Ubaldini, Ghersettich, Florio, Bronzi, Pleanich.

Il torneo calcistico dell'ENAL

Si sono svolte ieri le partite della quarta giornata del torneo interaziendale di calcio «Trofeo Enal» — seconda edizione — che hanno dato i seguenti risultati: CRAL Ospedaliero batte Circolo Assicurazioni Generali 4 a 1 (3 a 1); CRAL Arsenale batte Cassa Marittima 8 a 2 (3 a 1); SAIMA batte Circolo Amministrazione Finanziaria 1 a 0 (1 a 0). Ed ecco la classifica: Arsenale e Ospedaliero partite 5 punti 8; Cassa Marittima partite 5 punti 6; Avvocati partite 4 punti 5; Circolo Assicurazioni Generali partite 5 punti 4; Saima partite 4 punti 3; Circolo Amministrazione Finanziaria partite 6 punti 0.

Italia-Francia di tennis Confermata Trieste a sede dell'incontro

L'incontro internazionale di tennis Italia-Francia, valevole per la «Coppa Re di Svezia», sarà disputato a Trieste nei giorni 25, 26 e 27 novembre prossimi. Una conferma in tal senso è pervenuta oggi al Comitato giuliano della F.I.T.

Le gare si svolgeranno al Palazzo dello Sport, secondo la formula della Coppa Davis: nella serata iniziale i primi due singolari, la sera del 26 novembre il doppio e nella giornata conclusiva i rimanenti singolari. Negli ambienti tennistici triestini si fanno i nomi di Pietrangeli, Sirola, Fachini e Bergamo quali probabili avversari dei francesi.

Preparazione delle cestiste in vista di Italia-Francia

Roma, 12

In vista dell'incontro internazionale femminile tra l'Italia e la Francia, che si svolgerà, come è noto l'11 dicembre in una sede che verrà stabilita, la Federazione italiana pallacanestro ha diramato un invito ad un numeroso gruppo di atlete per l'allenamento di controllo che si svolgerà a Torino dal 21 al 23 novembre nonchè all'allenamento collegiale compreso dal 3 all'11 dicembre.

Saggio delle pattinatrici dell'Edera al «Palazzo». Quest'oggi alle 15, al Palazzo dello Sport, avrà luogo il saggio annuale della squadra di pattinaggio artistico dell'A. S. Edera che annovera alcune fra le più promettenti specialiste in campo nazionale.

NON GRADITA LA VISITA DELLA TRIESTINA

Il Padova nelle incognite di una partita in campo aperto

Stavolta dovrà abbandonare la formula preferita la compagine dalla difesa blindata: quale ne sarà il risultato?

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, 12

Per quanto possa sembrare strano, la Triestina ha trovato un avversario che la teme. Questo avversario è il Padova. Ma forse, più ancora che la Triestina, il Padova teme se stesso o meglio le incognite di una partita che bisognerà giocare in versione attaccante. Che non sia squadra fatta per la politica aperta, ma piuttosto per la difesa oltranzista, lo si vede dai risultati, quando anche si ignorassero sia le caratteristiche peculiari dei suoi componenti, sia i gusti e le preferenze tattiche dell'uomo che la dirige, l'allenatore Rocco che appunto della tattica a difesa blindata è un convinto assertore fin dai tempi in cui con quella Triestina dal reparto difensivo a tutta prova conquistò il secondo posto in classifica, preceduto soltanto dal grande Torino.

Significativi, a questo proposito, sono gli otto risultati conseguiti dal Padova, specialmente quelli delle partite «extra moenia». Infatti, già la resistenza opposta alla Fiorentina nella seconda gara di campionato (1-0) sollevò le prime sorprese. Sollevò allo stesso tempo le prime rimostranze dei buongustai — specie degli interessati toscani — contro la rigorosa applicazione del «catenaccio» e contro la esuberanza (a dir poco) dei formidabili battitori posti dinanzi alla porta, cerberi che nessun attaccante avversario che abbia cara l'incolumità dei propri arti s'illude di affrontare a cuor leggero. Gli sportivi triestini conoscono per lunga esperienza la spericolatezza, la generosità ma anche la vigoria di un Blason e di un Zorzin. Giova aggiungere che il terzino centrale Scagnellato nulla ha da invidiare ai due gladiatori che gli stanno ai fianchi in fatto di impeto e di coraggio. Si tratta di gente di gran fegato; ben conoscono la loro fama gli attaccanti di tutte le squadre di Italia.

La condotta del Padova a Firenze non era che un'avvisaglia delle future partite esterne; un avviso ai naviganti. E quanta fatica sia costata ai viola la vittoria, strappata sul proprio campo, lo sanno i giuocatori e il pubblico di Vicenza e di Roma: le due squadre, pur munitissime proprio nel reparto avanzato, non sono riuscite infatti a emulare l'impresa della Fiorentina, piegandosi alla fine al risultato di parità. Soltanto il Novara (vai a scoprire le cause tecniche) ha saputo cogliere una franca vittoria sul terreno amico (3-0) contro i giganti della difesa patavina.

Ma il «curriculum» casalingo dei biancorossi non è altrettanto brillante. Infatti, oltre alla catastrofica sconfitta interna subita a opera del Milan (5-1) il Padova le ha pure prese dalla modesta Lazio della prima fase (2-1), mentre le due vittorie sul Genoa (2-1) e sulla Pro Patria (2-1) denotano una certa fatica che male si accorda con la mediocre forza degli avversari.

Siamo probabilmente di fronte a una squadra che il meglio di sè lo esprime nelle fasi difensive e che fra i temi d'attacco preferisce quelli offerti dai capovolgimenti di fronte, a campo sguarnito, nei quali ciò che conta è l'intraprendenza, la velocità e la decisione più ancora che il giuoco di raccordo. Ora, Rocco e i suoi allievi ben sanno che il fortunato schema difensivo non è quello che meglio si presti a una partita interna se l'avversario non sia — come non è — tra i più agguerriti. Potrebbe se mai attagliarsi, pur in partita interna, contro una squadra che va per la maggiore. Infatti, ancor oggi, Rocco si duole che i suoi giuocatori non l'abbiano applicato contro il Milan. Ma, affrontando la Triestina, il «catenaccio» sarebbe un non senso. Domani, dunque, il Padova dovrà uscire dal buco e gettarsi in campo aperto, acconciandosi alle incognite d'una partita d'attacco. Saprà svolgerla con profitto? Non metterà invece a repentaglio la propria incolumità?

Nei due interrogativi sta la gran parte delle apprensioni dei tecnici e dei responsabili del Padova. Vedremo domani quanto e se sono giustificate queste apprensioni.

Certo, nel giuoco delle parti, la Triestina, con la sua prima linea rinnovata dall'inserimento di Szoke e dalla riabilitazione di Brighenti, ha un suo ruolo che sarebbe ridicolo sottovalutare. Rocco è specialmente preoccupato dalle possibilità che all'intraprendenza del centravanti alabardato offrirà la tattica aperta del Padova. L'allenatore dei biancorossi non ignora inoltre la presenza di un altro intraprendente attaccante triestino, capace di dare profilo al risultato con la semplice azione personale. Si allude a Lucentini, la cui condizione è in fase ascendente. Forse al Padova non piace nemmeno la ventilata sostituzione dell'elegante ma fragile Zaro con il «quattro polmoni» Dorigo, nonchè le ripercussioni che una tale sostituzione procurano al reparto difensivo, dove all'incognita (come terzino) Fontana si presenta l'esperto e più angoloso Claut.

Abbiamo cercato, in questa sommaria presentazione del derby triveneto, di lumeggiare le ragioni di certe apprensioni che indubbiamente affiorano nei contatti con l'ambiente ufficioso del Padova. Agli sportivi triestini, non ancora affrancati dalle impressioni contrastanti ma certo più negative che positive dell'incontro con la Pro Patria, potrà riuscire strano il fatto che la Triestina — in trasferta! — abbia trovato chi la teme. Noi stessi stentiamo a condividerle. Ma solo il campo può dire se e quanto siano infondate.

M. G.

Calcio dilettantistico Germania-Inghilterra 3-2

Londra, 12

La squadra di calcio dilettante nazionale della Germania ha battuto oggi per tre reti a due la nazionale dilettanti inglese dopo essere stata in svantaggio di due reti.

Il primo tempo era terminato 2-1 in favore dei padroni di casa. La prima rete germanica è stata segnata dal centrattacco Zeitler a un minuto dalla fine del primo tempo, mentre le altre due reti, quella del pareggio e quella della vittoria, sono state segnate nella ripresa dall'interno sinistro Grandt e dall'ala sinistra Zimmermann.

IL 13.o CONSIGLIO NAZIONALE DEL CONI

RIDDA DI MILIARDI nel bilancio dell'ente

Fissato il quadro della nostra partecipazione alle prossime Olimpiadi - Ginnasti, cestisti, calciatori e pentathleti non andranno a Melbourne

Roma, 12

Il 13.o Consiglio nazionale del CONI ha avuto inizio questa mattina alle ore 10 sotto la presidenza dell'avv. Onesti nell'aula magna del Foro Italico. L'avv. Onesti, ha letto una relazione non priva di spunti polemici. Ha esordito rilevando la grande importanza dell'attuale periodo olimpiaco con Cortina, Melbourne e Roma nel 1960. Egli ha precisato, tra l'altro, che i campi scolastici terminati in quest'anno sono stati 6 mentre altri 9 sono in preparazione; ha spiegato le ragioni per cui con minore velocità prosegue la realizzazione delle progettate piscine e palestre comunali; ha rilevato lo sviluppo dei Centri di addestramento al nuoto, al tennis ed agli sport invernali e si è appassionatamente espresso sulle necessità di potenziare il dilettantismo ammonendo sulle delusioni che si incontrerebbero seguendo altra strada. Ha poi sottolineato la necessità di un maggiore coordinamento con le Forze Armate ed ha chiaramente espresso il concetto dell'ente circa l'autonomia tecnica e funzionale precisando che il CONI intende essere pienamente responsabile del suo lavoro. Ha riferito sulla ventilata istituzione del Ministero dello Sport ed ha invocato una collaborazione sempre più intima con la stampa sportiva.

La relazione è stata calorosamente applaudita e quindi si è passati alla minuziosa esposizione della parte contabile di cui stralciamo gli estremi più interessanti: il CONI ha registrato un'entrata di 8.165.131.450 contro un'uscita di 8.942.487.339 con un disavanzo di oltre 777 milioni. Disavanzo peraltro solo apparente in quanto di competenza e contenuto sui maggiori valori dati l'anno scorso alle consistenza patrimoniale per oltre un miliardo. Le spese per gli impianti sportivi sono passate dal miliardo del 1953 al migliardo 874 milioni del 1954; dai 600 milioni per la costruzione di campi tipo, a 650 milioni, dai 240 milioni per le Forze Armate a 305. Le spese per gli impianti scolastici e di propaganda, sono passate da 282 milioni (nel 1953) a 1.412 milioni per il 1954. Per i Centri di addestramento giovanili sono stati devoluti nel 1954 ben 225 milioni. I contributi alle Federazioni sono andati dai 4 milioni 500 mila attribuiti alla Federazione bocciofila ai 130 milioni devoluti alla Federazione atletica. Per il Totocalcio l'incasso globale è stato di 34.253.186.362 a cui bisogna aggiungere i 169.852.736 dei concorsi extra. I primi sono stati distribuiti in misura di 15 miliardi 899.150.499. Le spese di esercizio raggiungono i due miliardi. Dei residui 16 miliardi 324.233.263 sono andati allo Stato 8.851.435.670.

Con la ripresa pomeridiana, la relazione tecnico-morale della presidenza è tornata in discussione: moltissimi gli interventi, data la ampiezza dell'argomento. Tra essi notevoli quelli di Rossi e di Zauli. Quest'ultimo divideva in tre parti le sue osservazioni: sullo sblocco dei contributi alle Federazioni, sull'opportunità di più frequenti riunioni del Consiglio nazionale e sulla necessità di venire maggiormente incontro alle esigenze dello sport universitario.

Esaurita la discussione, il presidente metteva ai voti gli ordini del giorno presentati dall'ing. Bertolaia e dal comm. La Pera. Il primo veniva approvato all'unanimità; il secondo per acclamazione. Si passava quindi alla fase elettiva. Per la carica di vicepresidente del CONI, il comm. Emanuele Bianchi di Milano, presidente della Federazione motociclistica italiana e già membro della giunta, veniva designato con 24 voti e 4 astenuti. Per la carica di due membri della giunta, risultavano designati con 25 voti il marchese Luigi Ridolfi di Firenze, presidente della Commissione tecnica federale della FIGC e l'ing. Bertolaia, presidente della Federazione di scherma con voti 21.

La serie delle elezioni proseguiva: ad ispettori amministrativi venivano designati il comm. Arnaldo Tortina con 24 voti e il comm. Mairano con 18 voti. A presidente dell'Assicurazione degli sportivi (Sport-ASS) veniva eletto il prof. Giuseppe La Cava, presidente della Federazione italiana medici sportivi con voti 23 su 27.

La discussione sul comma 8 dell'o.d.g. — Organizzazione dei Giochi a Cortina d'Ampezzo — si concludeva rapidamente con un ringraziamento del presidente del CONI alla collaborazione che è stata e sarà data dalle Forze Armate.

Si affrontava quindi il complesso argomento della partecipazione alle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo di Stoccolma e di Melbourne. Sulla prima voce il dott. Zauli leggeva una dettagliata relazione che veniva approvata all'unanimità. Sulla seconda — Olimpiadi equestri a Stoccolma — eguale unanimità. Sulla terza — Partecipazione a Melbourne nel novembre-dicembre 1956 — la discussione diventava molto più ampia, allorchè si trattava di convalidare la partecipazione delle squadre di ginnastica maschile e della squadra di pallacanestro a quelle Olimpiadi. I due presidenti delle federazioni interessate, Ginanni e Scuri, facevano una dettagliata esposizione sulla possibilità e sulle esigenze delle loro federazioni, ma il verdetto era inesorabile, sicchè il quadro della nostra partecipazione a Melbourne risulta il seguente.

Giuoco del calcio: l'Italia non vi parteciperà. Il presidente ha precisato che, in ossequio a quanto stabilito due anni fa, la Federazione calcio non parteciperà alle Olimpiadi di calcio in quanto la FIFA non ha deciso nulla per evitare le sperequazioni di categoria che si verificarono in quella occasione.

Federazione ginnastica: parteciperà alla ginnastica femminile e non a quella maschile. Tale deliberazione è stata presa dopo votazione segreta, il cui risultato è stato il seguente: 19 no, 4 sì e 4 astenuti.

Federazione Hockey e pattinaggio, non parteciperà.

Federazione nuoto: parteciperà con i migliori elementi del nuoto maschile; non parteciperà nel nuoto femminile e nei tuffi maschile e femminile, mentre parteciperà con qualche elemento del nuoto maschile nella pallanuoto.

Pallacanestro: non parteciperà. La votazione, che è stata segreta, ha dato il seguente risultato: 15 no, 11 sì e un astenuto.

Pugilato: parteciperà con i suoi migliori elementi di categoria.

Federazione scherma: parteciperà sia nel settore maschile che in quello femminile.

Tiro a volo: parteciperà. Tiro a segno: parteciperà, dopo votazione, che ha dato il seguente risultato: 20 sì e 8 no.

Vela: parteciperà.

Ciclismo: parteciperà.

Attività della Lega Giovanile

Campi e orari delle partite odierne: campo I Maggio: ore 8: San Giovanni Cisilino-Libertas A; ore 9.30: Ponziana-CRDA; ore 11.15: Ponziana Pulcini-Triestina A. Campo S. Giovanni: ore 8: Roiano-San Luigi; ore 9.05: Vulcano-S. Vito; ore 12.15: Saturno-Boschetto; ore 13.20: Urano-Educatorio.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

TUTTI AL TRAGUARDO I FAVORITI Quattrilampo, Nocina, Prataiola

Nel convegno odierno l'attesa corsa «Totip» con Toni Prà, Fiordaliso, Montepolo e tutti i migliori

Il convegno di trotto che si è svolto ieri ha registrato — nelle tre prove di risalto — il successo dei favoriti Quattrilampo, Nocina e Prataiola. Tutte e tre le corse sono state lineari ed i vincitori hanno pienamente meritato il primo posto. Quattrilampo, dopo essere stato superato da Morosina, cui è spettato il compito dell'andatura, è risalito con veemenza in retta d'arrivo precedendo la compagna di allevamento. Al terzo posto giungeva Barbio, già maturo per ottimi piazzamenti. Nella corsa dei «quattro» e «cinque anni» Nocina, preso il comando allo scatto dell'autostart, ha decisamente condotto da un capo all'altro del percorso, mentre Tiberina veniva ad occupare il secondo posto per uno svarione sotto il traguardo, di Lapalla. Infine la competizione più attesa: Prataiola si avviava subito in testa, mentre Clipper, precipitoso in partenza, sbagliava perdendo numerosi metri. Vassallo cercava di impegnare a fondo Prataiola per fiaccarla, ma la cavalla della Scuderia Adriatico con uno scatto eccellente conservava un seppur minimo vantaggio al traguardo.

I risultati:

Premio delle Malghe (vendere), lire 132.000, metri 1650: 1) Quattrilampo (L. Nardo) 32.4, 2) Morosina 32.5, 3) Barbio 33.6; 8 part. Tot.: 13; 10; 14; 12; (70). *Premio delle Fattorie* (mista), lire 105.000, metri 1620: 1) Derthona (E. Baraldi) 27.7, 2) Baronessa Bianca 26.7; 7 part. Tot.: 76; 78; 19; (246); 127. *Premio dei Casolari*, lire 100 mila, metri 2020: 1) Floridone (A. Baldi) 25.6, 2) Susampolo 27.4; 7 part. Tot.: 60; 26; 31; (135); 298. *Premio delle Cascine*, lire 120.000, metri 2050: 1) Nocina (R. Ferabolli) 27.2, 2) Tiberina 27.6; 6 part. Tot.: 11; 10; 13; (38); 115. *Premio dei Fienili*, lire 100.000, metri 2030, 1) Bonnie Volo (L. Nardo) 28.7, 2) Podarce 28.9, 3) Ombroso 29.2; 9) part.: Tot.: 65; 23; 68; 37; (217); 43. *Premio delle Capanne*, lire 120.000, metri 1680: 1) Prataiola (F. Mescalchin) 23.9, 2) Vassallo 28; 5 part. Tot.: 14; 18; 26; (46); 60. *Premio dei Rifugi* (discendente), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) Rockefeller (G. Bragaloni) 25.1, 2) Flora 25.4, 3) Ultimo Gaylworthy 26.5; 10 part. Tot.: 87; 16; 16; 15; (204); 143; d. a. 5.a e 7.a 86.470.

La riunione odierna si inizierà alle ore 13.30. Corsa principale sarà il Premio d'Autunno, inclusa nel Totip con il seguente campo di partenti: Clipper, Marengo, Galiodoro, Adriano Romano, Quassia, Aldifà, Taro a metri 1680; Fiordaliso, Toni Prà, Ritmo a metri 1700; Montepolo a metri 1720. La competizione, apertissima anche al più largo pronostico, vedrà in lizza — fra gli altri — Toni Prà, il campione indigeno che è ritornato dopo lunga assenza a Montebello. Suo avversario principale dovrebbe essere — secondo le ultime voci — Fiordaliso.

I nostri favoriti. *Premio dei Nidi:* Tombolo, Patavino, Plenilunio. *Premio delle Tane:* Film, Lapalla, Podarce. *Premio dei Canneti:* Bonnie Volo, Stornellata, Rio della Grana. *Premio delle Tracce:* Nocina, Vassallo, Ringo. *Premio della Caccia:* Dillinger, Cadirosso, Flora. *Premio d'Autunno:* Toni Prà, Fiordaliso, Clipper. *Premio degli Squilli:* Zarro, Ostello, Serenata a Napoli.

Pallacanestro. Anticipo di Serie A: Motomorini batte Reyer Venezia per 65 a 56 (24 a 25).

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi, riscaldamento centrale, possibilmente garage cercasi subito. Offerte Cassetta 14438 L UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

PRATICA governo casa onesta offresi. Cass. 14405 A UPI.
PRESTASERVIZI pratica cucina stiro e tutti lavori offresi lunedì. Telefonare 93869.
PRESTASERVIZI referenze, offresi mattino due o tre ore dalle 10.30 in poi. Cass. 14416 A UPI.
SIGNORA capace tutto fare governo casa una due persone offresi esclusa notte. Cassetta 14414 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA per trattoria cercasi. Gatteri 38. 70525 B
DOMESTICA tuttoservizio possibilmente conoscenza inglese, 15.000 mensili, vitto alloggio cercasi. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì 10.30 - 13, via Conconello 29, Opicina oppure telefonare 21080. 24672 B
DOMESTICA capacissima referenze controllabili cerca distinta famiglia, ottimo trattamento. Cass. 24670 B UPI.
DOMESTICA stabile capace, referenze cercasi. Telefonare 28102. 50983 B
RAGAZZA stabile tuttofare cercasi per due persone. Telefonare 25802, lunedì mattina, ore 9-13. 51027 B
PERSONA di cuore lavori casa, assoluta pratica assistenza inferma e iniezioni cercasi intera giornata. Referenze. Commerciale 30, porta 11. 70524 B
PRESTASERVIZI capacissima sappia bene cucinare, referenze controllabili, tutta giornata cercasi. Tel. 92070, ore 11-13. 70520 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE decoratore stanze appartamenti, prezzi miti. Telef. 96240. 70568 C
A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture, imbiancature. Preventivi. Tel. 90878.
A. PITTORE stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 51041 C
AIUTO contabile, corrispondente inglese, conoscenza sloveno, diploma ragioniera offresi a seria ditta. Cass. 14402 C UPI.
AUTISTA meccanico patente III scoppio e Diesel offresi anche giornate, viaggi. Cassetta 14449 C UPI.
AUTISTA con propria Giardinetta offresi presso Ditta per consegna merce. Cass. 14428 C UPI.
BUONA conoscenza italiano, tedesco, sloveno e serbocroato offresi per incarichi commerciali Austria e Jugoslavia. Carta Identità 32.568.235, Fermoposta Gorizia. 2345 C
CALZOLAIO con sorella sarta vedova senza figli, buoni attestati offresi portinaio preferile abitazione pianoterra. Inviare offerte presso negozio pellami, via Foscolo 9, Nazzi. 51019 C
CAPO operaio pratico lavori edili occuperebbesi. Cassetta 14469 C UPI.
COMMESSA 35.enne, abbigliamento mercerie, diciotto anni servizio ininterrotto, elemento prim'ordine, bella presenza, requisiti morali, referenze primarie occuperebbesi presso seria importante Ditta scopo migliorare. Cass. 1425 C UPI.
COMPUTISTA commerciale, conoscenza dattilografia, stenografia, francese, inglese, impiegherebbesi. Cass. 24704 C UPI.
CONTABILE bilancista 54.enne, svelto, sano, corrispondente inglese, tedesco, francese, pratico lavori ufficio, paghe, assicurazioni sociali, patente auto secondo grado, impiegherebbesi lavoro interno, esterno. Modeste pretese. Marchi, San Nicolò 34. 70527 C
CORRISPONDENTE stenodattilografa lunga pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Cassetta 24640 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, pratico ufficio, consulenza, serie referenze offresi. Cass. 14481 C UPI.
CORRISPONDENTE tedesco e serbo-croato offresi. Indirizzo Cassetta 24673 C UPI.
CUOCO capacissimo, fine stagione estiva cerca posto stagione invernale montagna o città. Cassetta 14399 C.
CUOCO capace anche per dolci offresi. Cass. 14468 C UPI.
DONNA paziente capace assistenza ammalati offresi ore, oppure intera giornata o nottata. Cass. 14460 C UPI.
DONNA offresi a ore tutti lavori anche lavare scale. Via Madonnina 34-V, Cabos.
DIPLOMATO giovane, vasta esperienza amministrativa, perfetto organizzatore aziendale, corrispondente, conoscenza lingue; primarie referenze offresi. Cassetta 14446 C UPI.
DISEGNATORE edile-meccanico, diplomato Liceo artistico, offresi. Carta Identità 32.559.519 Fermoposta Gorizia. 1234 C
ELEMENTO capace dinamico 33.enne, per direzione ufficio vendite, disposto viaggiare, conoscenza inglese spagnolo, libero subito. Cassetta 14409 C UPI.
ELEMENTO presenza pratico ufficio, magazzino, trattare affari, conoscenza lingue, automezzo proprio offresi prontamente. Cass. 14463 C UPI.
ESPERTO lavorante sarto uomo donna offresi. Accetta lavoro domicilio. Cassetta 14471 C UPI.
FALEGNAME offresi lucidatura riparazione mobili, serramenti, avvolgibili, coloritura olio, applicazione serrature Yale. Rivolgersi via Torrebianca 14 oppure telefonando dalle 14 alle 18 al 37029. 70451 C
FUOCHISTA offresi per riscaldamento. Viezzoli Nicolò, trattoria al Porto, via Boccardi 3. 70365 C
GEOMETRA pratico lavori occuperebbesi. Cassetta 14470 C UPI.
GIOVANE 22.enne assolto Istituto Volta quale tecnico specializzazione meccanici offresi. Miti pretese. Cass. 14462 C UPI
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio ottima conoscenza lingue offresi. Cassetta 14456 C UPI.
INVALIDA civile guerra, stenodattilografa veloce, lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 24639 C UPI.
NEOGEOMETRA, desideroso impratichirsi cantiere offresi importante impresa locale. Mitissime pretese. Cassetta 14457 C UPI.
PELLICCIAIO specializzato eseguisce qualunque lavoro del genere, garantita esecuzione accurata. Telefonare 46562.
PENSIONATO offresi fattorino, magazziniere, giardiniere, persona di fiducia ore da combinarsi. Campo Cosimo, S. Giustina n. 8. 70447 C
PENSIONATO 59.enne ex carabiniere offresi custode giardiniere altre mansioni fiducia. Telefonare 45672. 50981 C
PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 51032 C
PRATICA veramente tutti lavori ristorante trattoria offresi. Cassetta 14415 C UPI.
RAGAZZA 15.enne, distinta presenza, ottima famiglia, referenze, massima onestà, eventuali garanzie offresi principiante commessa negozio. Scrivere Pecchiari, S. Sabba 313.
RAGAZZA 15.enne volonterosa bella presenza offresi come commessa di qualsiasi genere. Cassetta 14401 C UPI.
RAGIONIERE esperto bilanci, salari, previdenza, corrispondente; primarie referenze offresi anche mezza giornata o singole ore. Cassetta 14446 C UPI.
RIPARAZIONI lucidatura mobili prezzi modici lavoro accurato. Galatti 14, falegname.
SARTA offresi riparazioni e confezioni prezzi miti. Via Udine 51-IV. 70397 C
SARTO offresi a negozio confezioni sartoria lavoro misura e serie, anche lavoro esterno. Cassetta n. 14421 C UPI.
SIGNORA distinta media età occuperebbesi quale dama compagnia, segretaria, interprete perfetta in francese, amante bambini. Scrivere Cass. 14412 C UPI.
SIGNORA conoscenza inglese assisterebbe bambini, infermi offresi miti pretese. Tel. 39009.
SIGNORINA 19.enne pratica ufficio, dattilografa, volonterosa occuperebbesi mattina, seria Ditta. Indirizzare Cassetta 24664 C UPI.
SIGNORINA 18enne bella presenza, offresi principiante barista, edicola, latteria ecc. Dessardo, Pascoli 12, porta 9. 24711 C
SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio commerciale, ottime referenze, offresi. Scrivere Gobbo, S.M.M. Inferiore 1526. 70572 C
STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese comptometer, 18.enne, II impiego, bella presenza offresi presso seria Ditta. Cassetta 24685 C UPI.
STENODATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio legale offresi mezza giornata. Cassetta 24638 C UPI.
STENODATTILOGRAFA veloce, 19.enne, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 90070. 70467 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 70438 C
16.ENNE ottima famiglia assolto brillantemente scuola Biennale commerciale cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 93033, 9-16. 51074 C
19.ENNE mezza lavorante donna, ricamo, libera mattino occuperebbesi subito casa o negozio. Scrivere Cass. 24665 C UPI.
26.ENNE bella presenza offresi lavoro decoroso. Tel. 28964. 70499 C
55.ENNE serio attivo occuperebbesi aiuto magazziniere impiego fiducia incarichi esazione, disposto periodo prova, massime referenze, garanzie. Cassetta 14423 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 70439 CC
A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 51069 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 70477 CC
A. RIPARAZIONI garantite; ricambi originali svizzeri. Orologeria Hollesch Ferdinando, piazza S. Giovanni 1.
ANDATE tutti dal sarto di fiducia, per uomo e donna. Piazza S. Antonio 2, Postogna, telefono 30709. 51064 CC
ARTIGIANO assume qualsiasi riparazione pianoforti prezzi modici. Tel 46554. 70570 CC
CALLISTA specializzata occhi pollini, unghie incarnate. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 70482 CC
CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Prodotti «Specialità Shampoo Mary». Visitateci!!! 70387 CC
FALEGNAMERIA assume qualsiasi lavoro modifiche, lucidature mobili. Via Coroneo n. 39. 51062 CC
GIACCHETTONI pelle, giubetti confeziona ripara specializzato anche giornata. Coroneo 5. 70459 CC
GILETTANTE assume lavoro sartorie. Telefonare mattina n. 27888. 70458 CC
IL nuovo Salone Olga in Largo Barriera Vecchia 16-I, esegue ondulazioni americane con lavorazione accuratissima a prezzi modici. Tel. 41308. 70445 CC
IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni, Valdirivo 11. 70136 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 70402 CC
MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 70509 CC
PARRUCCHIERI. Prodotti migliori significa più clienti, più guadagno. Orfeo Cosulich via S. Maurizio 4, ogni visita un regalo. 24726 CC
PELLICCE pronte, trasformazioni pulitura, guarnizioni. Prezzi convenienti. Bravin, De Amicis 29. 69506 CC
PELLICCERIA confezioni giacche tutti i tipi, pulitura, tintura, prezzi bassi. Torrebianca 37, Dell'Orto. 50973 CC
PERMANENTE lire 500; permanente freddo (americana) lire 700, servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543.
PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 50920 CC
RADIO elettricità. Riparazioni a domicilio. Garanzia. Preventivi. Telefonare 25442, laboratorio, Boccaccio 1. 51048 CC
RADIORIPARAZIONI, vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 70437 CC
RIPARAZIONI giocattoli meccanici-elettrici; soprammobili; maioliche; porcellane; celluloide. Coroneo 1. 70500 CC
SARTA specializzata confeziona qualsiasi modello, taglia mette in prova, prezzi modici. Tel. 49959. 70404 CC
SARTA brava eseguisce prontamente eleganti mantelli vestiti. Telefonare 39867. 70510 CC
SARTO eseguisce lavori su misura, rivolta uomo e donna, prezzi modici. Telef. 43429. 70442 CC
SARTO rivolta accuratamente vestiti cappotti uomo, confeziona mantelli signora, tailleurs, prezzi modici. Mudavecchia 2-II. 70479 CC
SIGNORINA stiratrice pantaloni assume lavoro proprio domicilio. Cass. 14408 CC UPI.
STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 50995 CC
STENODATTILOGRAFA velocissima, Everest propria, assumerebbe lavoro. Cass. 14439 CC UPI.
TENDE eseguisce esperta anche per negozio, 600 al pezzo. Telef. 91975. 70474 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa floraria pratica qualsiasi lavoro cercasi. Telefonare 29171 pomeriggio. 335 D
APPRENDISTA parrucchiera giovane presenza cerca Salone centralissimo. Scrivere Cassetta 14326 D UPI.
APPRENDISTA commessa 15 anni per articoli vari cercasi. Offerta manoscritta dettagliata referenze Cassetta 14486 D UPI.
APPRENDISTA alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, via Genova 10. 70488 D
APPRENDISTA modista cerca Mode Alessandrino, via Mazzini 42. 50997 D
AUTISTA meccanico capacissimo guida vetture e camions cerca importante stabilimento. Referenze. Cass. 24676 D UPI.
CARROZZIERE cercasi. Telefonare 38651. 70553 D

a cuore aperto

dite la vostra opinione rispondendo obiettivamente alle domande riportate sulla carta d'identità* del Panettone Motta e del Mottino.

Partecipate alla 5ª inchiesta Motta dotata di premi per 60 milioni

* La carta d'identità comprova qualità, genuinità ed esatta proporzione delle materie prime impiegate, e costituisce l'unica, autentica, incontestabile garanzia per il consumatore.

1 PANETTONE IN ORO 18 carati del peso di kg. 5 - 10 MOTTINI IN ORO 18 carati del peso di gr. 250 cad. - **ALFA ROMEO** - 1 Automobile 1900 Super e 2 Automobili Giulietta. - **ANTONELLO ORLANDI** - 5 Express Grill - 30 Rapid Grill - 6 Fornetti elettrici PCD.O - **AURORA** - 250 Penne Aurora 88 « Duo Cart » - **BERKEL** - 18 Bilance mod. B cromato - **BERTELLI** - 150 Confezioni speciali con profumi, colonie, creme e prodotti di bellezza - **BIANCHI** 16 Ciclomotori Azalea - 8 Biciclette Benaco e 8 Verbano - **BREITLING** - 30 Orologi cassa oro massiccio, mod. Extra lusso - **FONIT** - 100 Gruppi di 14 dischi normali e microsolco - **GAGGIA** - 60 Macchine caffè mod. Gilda 55 - **GRIPO** - 16 Lavabiancheria mod. G. 60 - 10 Lucidatrici G. 12 - 15 Aspirapolvere G. 29 - **I.S.A.** - 250 Poltroncine « Nonnina Isa » - **IST. EDIT. ITALIANO - MILANO** - 75 Nuovissima Enciclopedia Illustrata in 5 volumi - **MANIFATTURE ANGELO BORGHI** - 150 Scatole con kg. 1,500 di filato di lana B.B.B. - **MOTO GUZZI** - 1 Motocicletta Airone 250 cc. Sport - 4 Zigolo 98 cc. lusso - 5 Cardellino 65 cc. - **NEGRI LANOFIX** - 10 Macchine per maglieria Texilia e 12 Minitex - **NOVA READY** - 16 Frigoriferi Ready - **OLIVETTI** - 22 Macchine scrivere mod. « Studio 44 » - **OMNIA LAGOMARSINO** - 100 Rasoi elettrici Braun mod. De Luxe - **O.M.R.E.** - 43 Frullatori Quick 102 e 45 Macinacaffè Quick 020 - **PIAGGIO** - 10 Motorscooters Vespa 125 cc. - **S.A.F.I.M.** - 2 Cucine in acciaio ad elementi componibili - **SINGER** - 12 Macchine da cucire serie Singer 1956 (8 Singer casa e 4 Singer automatiche) - **THERMOFRIGOR ITALIANA** - 2 Apparecchi tele-radio-grammofono Philco mod. 2275 - **TRIPLEX** - 20 Cucine a gas Triplex, 5018 Grill - **VASENOL** - 600 Confezioni speciali con sapone, talcocipria e crema Vasenol - **ZANICHELLI** - 110 Atlanti Geografici edizione per A.Z. Panorama - **MOTTA** - 440 Cassette speciali con confezioni e prodotti Motta - 40 Treni elettrici Europa Express - 30 Bambole Milady alt. cm. 85 - Viaggio e soggiorno gratuiti a Milano e Gita ai laghi (2 giorni) per i bambini e gli insegnanti della classe di scuola media o elementare che, complessivamente, avranno inviato il maggior numero di carte d'identità del Mottino.

panettone Motta

il più venduto nel mondo

COMMESSA apprendista, massimo 17 anni, indispensabili ottima presenza e buona volontà, cerca negozio centrale. Offerte dettagliare con referenze Cassetta 4444 D UPI.
FALEGNAME apprendista principiante cercasi. Via Giotto n. 11, p.terra. 51047 D
GARZONA e mezza lavorante cercasi, via Torrebianca n. 39, Malese. 24712 D
GARZONA modista cerca Bressi, via Teatro 2. 70433 D
GIOVANE onesto e volonteroso non diplomato, pratico lavori ufficio cercasi. Cassetta 14465 D UPI.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6544 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona pratica sarte uomo cercansi. Pavanello, Settefontane 54. 70540 D
LAVORANTE sarto uomo e garzona cercansi. Sartoria Mauro, S. Pellico 1. 70469 D
MECCANICO tornitore specialista per fare stampi cerco. Telefonare 97264. 70559 D
MEZZA lavorante capacissima tasche e principiante cercasi. Defalco, Corso Italia 27. 70512 D
MEZZA lavorante brava pellicciaio cercasi. Scala R. Bonghi 29, Ventimiglia, tel. 94479. 50945 D
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6536 D
OPERAIO cercasi, falegname mobiliere capace. Via T. Vecelio N. 8. Falegnameria. 24724 D
RAGAZZA 16.enne per bar cercasi. Madonnina 3. 70480 D
RAGAZZO 14.enne presenza principiante alimentari cercasi. Presentarsi domani pomeriggio ore 14-15 Indirizzo UPI 50975 D.
RAGAZZO 14.enne cercasi per macelleria. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 9, via Commerciale 15. 70455 D
RAGAZZO per distributore carburanti cercasi. Indicare età. Cass. 14452 D UPI.
RAGIONIERE giovane pratico contabilità ricalco assume prontamente azienda industriale. Offerte con curriculum vitae e referenze Cass. 14454 D UPI.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6535 D
SIGNORINA conosca sloveno disponga trecentomila cauzione offresi posto impiegatizio retribuzione sindacale. Offerte Cassetta 14487 D UPI.
SIGNORINA per ufficio magazzino 18-22 anni istruzione commerciale cercasi. Referenze. Scrivere Cass. 14466 D UPI
SIGNORINE disposizione balletto cercansi per balletto internazionale. Offerte: Epiteatro, Veneto 14, Roma. 6551 D
STENODATTILOGRAFA brava, per ufficio con materiali elettrici, seria, volonterosa, indicando referenze, pretese cercasi. Cass. 14434 D UPI.
VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6510 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con comodo cucina qualsiasi paraggi cercasi. Cassetta 14475 E UPI.
CAMERETTA pagando tre mesi antecipati cerca donna sola. Cass. 24716 E UPI.
MATRIMONIALE stufa e comodo cucina cercano due persone. Cassetta 14444 E UPI.
STANZA ampia telefono cerca organizzazione sindacale, 10 mila mensili. Tel. 29983, 17-19. 70419 E
STANZA matrimoniale comodo cucina cercano coniugi distinti affitto 10.000. Cass. 24710 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A due amici affittasi matrimoniale grande. Milano 7-IV. 70426 F
A compagno stanza affittasi letto. Strada Guardiella n. 54, p.terra sinistra. 50985 F
A. MOBILIATA tranquilla affittasi a distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 51007 F
A. STANZA mobiliata acqua corrente affittasi. Via Caccia 13-I, destra. 51063 F
AURISINA camera vuota d'affittare. Rivolgersi dalle 18-20, via S. Ermacora 1-V, Wittine. 50938 F
CAMERA mobiliata bella uso bagno affittasi distinto signore. Telefonare 43307. 51070 F
CAMERA grande 2 letti nuova affittasi coniugi o 2 amici senza cucina. Via San Nicolò 7, Romeo. 51059 F
CAMERA ariosa con telefono affittasi. Via Canova 25-III, porta 18 (persona sola). 70521 F
CAMERA-salotto eventualmente cucina affitta persona sola a persona sola referenziata. Cassetta 14422 F UPI.
CAMERA mobiliata lussuosa, cameretta, centro, bagno, riscaldamento affittasi. Telefono 38742. 70512 F
CAMERETTA chiara centro affittasi. Telefonare 46308. 70425 F
CAMERETTA mobiliata affittasi signore solo. Via Negrelli 2, porta 4. 51038 F
CAMERETTA mobiliata per una persona affittasi 10.000 mensili con bagno e telefono; 6 mesi anticipati. Cass. 14476 F UPI.
CAMERETTA affittasi a signorina pulita seria. Visitare pomeriggio, Ginnastica 50-I, davanti, destra. 70546 F
CAMERINO indipendente affittasi. Via Molinavento n. 22, pianoterra. 70444 F
LETTO affittasi a compagno stanza. Tel. 32758. 51006 F
MATRIMONIALE centralissima, bella, grande, telefono n. 26937, affittasi. 70454 F
MATRIMONIALE sala pranzo, comodo cucina, bagno affittasi presso distinta sola. Telefono 25310. 70377 F
MATRIMONIALE affittasi oppure amici. P. Borsa 5-V, ultimo campanello. 51621 F
MATRIMONIALE confort, eventualmente cucina, centro affittasi. Galatti 16-III, destra. 51018 F
MATRIMONIALE soleggiata, stufa, paraggi Stazione-Roiano affittasi due persone distinte. Ind. UPI 51010 F.
MATRIMONIALE affittasi coniugi o due amici, distinto solo. Cellini 2-III. 51072 F
MATRIMONIALE affittasi. Tor S. Piero 4-I, destra. 70530 F
MATRIMONIALI 1-2 eventualmente cucina affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 70484 F
MOBILIATA acqua corrente, libero ingresso affittasi due amici o amiche. Indirizzo UPI 70423 F.
MOBILIATA camera cucina soleggiata per sposi. Vicolo Fortunato 7, Gretta. 70468 F
MOBILIATA affittasi in via Milano 1-III, destra, telefono 32462. 51004 F
MOBILIATA soleggiata affittasi una persona. Via Ginnastica 30-II, Luisa. 70441 F
MOBILIATA bella affittasi a persona sola. Galleria 3, porta n. 11. 70440 F
MOBILIATA piazzamezza conforti moderni, preferibile esente cucina affittasi. Tel. 39617. 70485 F
MOBILIATA centrale telefono vitto completo affittasi prezzo modico. Tel. 38269. 70497 F
MOBILIATA una due persone, stufa bagno telefono affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra destra. 51065 F
MOBILIATA per una o due persone volendo cucina presso sola. Via P. Revoltella 20-III. 70543 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Tel. 41071. 70553 F
MOBILIATA una due persone bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, porta 7. 51052 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Gambini 25-III, sinistra. 70565 F
MOBILIATA affittasi presso persona sola. Telefonare: numero 25531. 24715 F
STANZA soleggiata, presso persona sola, affittasi a distinto. Ind. UPI, 51054 F.
STANZA affittasi, adiacente Paolo Veronese. Indirizzo UPI, 24706 F.
STANZA scrupolosa pulizia, acqua corrente, stufa, vicinanze Università, affittasi a due studenti. Telef. 31949. 24721 F
STANZA matrimoniale mobiliata con comodo cucina. Tel. 93202, dalle 8 alle 9. 51060 F
STANZA ufficio telefono affittasi. Torrebianca 14-II. 70528 F
STANZA mobiliata tranquilla soleggiata affittasi presso signora tedesca. Gatteri 13, telefonare 51508. 50977 F
STANZA e stanza aspetto affittasi per ambulatorio o ufficio. Tel. 91975. 70474 F
STANZA con tutti conforti affittasi signore distinto anziano presso persona sola. Indirizzo UPI 70461 F.
STANZA mobiliata con bagno centro affittasi prontamente. Telefono 93966. 51028 F
STANZA semplice una due persone affittasi. Industria 47, casetta, dopo le 11. 51029 F
STANZA mobiliata moderna centro telefono affittasi a distinta, anche per ufficio. Telefonare 37738, dalle 15-16. 51036 F
STANZA mobiliata bagno telefono affittasi distinti. Crispi n. 50-I. 51039 F
STANZA per due amici o amiche; una stanzetta per signorina 8000 mensili. S. Nicolò 13, porta 9. 51040 F
STANZE 3 ufficio arredate, ingresso indipendente affittansi. Telefono 36336. 51022 F
STANZE adattabili ambulatorio medico affittasi paraggi ospedale. Telefonare 91450. 50986 F
STANZE due uso ufficio centralissime ingresso libero affittansi. Telefonare 38385. 70547 F
STANZETTA affittasi signora signorina. Nordio 9-IV. 70430 F
VUOTA indipendente affittasi distinto solo. Tel. 46627. 51003 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali. Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 70406 G
A.A. UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni alunni medie inferiori. Telefonare 25153. 70464 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G
A. STENOGRAFIA: nuovo corso (2 mesi: 3500). Dattilografia. Contabilità. ICCO: Teatro n. 1. 50910 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 51030 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
GERMANICA insegnante madrelingua Medie, Università; praticissima corrispondenza commerciale, primissime referenze. Schmaltz, Risorta 1, telefono 40189. 70569 G
INGLESE tedesco. Commercio. Aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 70516 G
INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni, conversazione dà signorina. Telefono: 25727.
LAUREANDO impartisce latino, greco, materie media, anche domicilio. Telefono: 26-781.
LEZIONI collettive perfezionamento lingua tedesca conversazione svariata impartisco. Fabio Severo, tel. 26848.
MAESTRA inglese cercasi per cinquenne. Pretese, Cass. 14437 G UPI.
NUOVO corso accelerato durata 3 mesi di chitarra-mandolino. 31104. 70460 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia 26. 70562 G
SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Iscrizioni: via Bazzoni 9-II, tel. 96572.
SIGNORA distinta offresi conversazione tedesco, francese. Ora L. 400. Cass. 14426 G UPI.
UNIVERSITARIE impartiscono lezioni francese, inglese. Telefono 45271. 70522 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO marca Vetta smarrito. Mancia portandolo portineria, via del Monte 8. 70476 H
PORTAFOGLI pelle blu, contenente documenti vari smarrito Monfalcone-Prosecco-Trieste. Mancia restituendolo indirizzo carta identità. 1626 H
PORTACIPRIA argento smarrito giorno 6 tratto Ospedale Maggiore - Rossetti. Mancia telefonando 42012. 70429 H
SPILLA forma uccello valore affettivo smarrita pomeriggio giorno 9 albergo Excelsior. Pregasi riportarla via Cadorna 17, Rostirolla, tel. 24268. 70490 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto casa lusso, 3 stanze, camerino, bagno installato, cucina, semimobiliato, telefono, armadio muro, riscaldamento autonomo, vista incantevole per sposi oppure coniugi soli affittasi. Cassetta 14376 I UPI.
APPARTAMENTO tre stanze soggiorno cucinino bagno caloriferi cantina giardino telefono paraggi Bramante affittasi compenso. Telefonare 45787.
APPARTAMENTO moderno 4 camere bagno e cucina installati, casa nuova, vicinanze piazzale Rosmini, affittasi libero subito. Telefonare 31545.
APPARTAMENTO due camere cameretta cucina, bagno, terrazza riscaldamento telefono adatto sposi 20.000 mensili prelievo mobili affittasi. Toro 8, Amministrazione stabili.
APPARTAMENTO occupato, tricamere, Rossetti; altro Venti Settembre, vendonsi, base 5%, reddito attuale. ATEC, Goldoni N. 1. 58 I
APPARTAMENTO tricamere, cameretta, bagno, zona Garibaldi, affittasi. ATEC, Goldoni N. 1. 58 I
APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 18.000 mensili affittasi. Commerciale 3, Agenzia. 70511 I

(Continua in 9.a pagina)

GRANDE CONCORSO MENSILE A PREMI

RABARBARO BERGIA

TORINO

Il 7 novembre 1955 — alla presenza del notaio Pasta e di un Funzionario della Intendenza di Finanza di Torino — venne effettuata l'estrazione di:

Una Fiat Seicento

La sorte ha favorito il

Signor BLOTTO LUIGI
Via Costa Vernato 9 - BIELLA

Acquistate una Bottiglia di

RABARBARO BERGIA

Spedite l'unita cartolina, parteciperete automaticamente alla seconda estrazione di UNA FIAT SEICENTO, che verrà effettuata il 6 dicembre 1955

nell'ufficio

OSRAM fa più luce e consuma meno

OSRAM

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A UN RICEVIMENTO DELL'AMBASCIATA NORVEGESE A MOSCA

Kruscev di buona voglia canta e fa lo spiritoso

La "coesistenza,, spiegata tra un bicchiere e l'altro
Per il viaggio a Londra è pronto un aereo "speciale,,

Mosca, 12

Nel corso di un ricevimento offerto questo pomeriggio dall'Ambasciata di Norvegia in onore del Primo Ministro norvegese in visita ufficiale nella capitale sovietica, il primo segretario del partito comunista sovietico, Kruscev, ha fatto alcune dichiarazioni a proposito della Francia, definendola un «paese meraviglioso». Quanto al popolo francese, egli ha avuto per esso parole di ammirazione, ma ha osservato anche che si tratta di un popolo esitante, il quale non riesce a prendere posizione nel mondo. «Mi piace la gente che si schiera con noi o contro, mentre non mi piace la gente esitante», ha aggiunto Kruscev il quale, essendogli stato fatto osservare che in Francia si terranno prossimamente le elezioni, ha detto: «Temo che ciò non cambi nulla».

Interrogato poi sui suoi progetti di viaggio in Inghilterra, Kruscev ha detto: «Andrò in Inghilterra insieme con Bulganin a bordo di un apparecchio a reazione sovietico civile costruito sul modello di un bombardiere medio russo dotato di un raggio d'azione di 5.000 chilometri. Si tratta di un apparecchio il quale potrebbe volare fino a Londra, fino a qualsiasi località della Europa settentrionale, in Africa e in Turchia, senza scalo. Ma non fatelo sapere a nessuno della NATO. Non vorrei che, in particolare, il generale Gruenther ne venisse a sapere qualche cosa». Qualcuno naturalmente ha osservato che sarebbe difficile per il generale Gruenther non venire a sapere della cosa, al che Kruscev ha replicato: «Ebbene, allora ditelo».

Rivolgendosi poi ad un gruppo di giornalisti occidentali, Kruscev ha detto: «Voi giornalisti borghesi pensate sempre che noi siamo vostri nemici. Ciò è falso». Un giornalista ha replicato: «Io sono convinto che voi non siate nostri nemici, ma voi dite che l'emulazione pacifica si concluderà con il trionfo del comunismo, ciò che non è piacevole per i nostri popoli». Il Primo segretario del partito comunista ha allora risposto: «I vostri popoli non costituiscono unità monolitiche. In uno Stato borghese vi sono delle classi e ciò che è male per una classe può essere bene per un'altra. Naturalmente però noi parliamo solo dello sviluppo della storia. Così, quando il Cancelliere Adenauer era a Mosca ed io ho fatto le dichiarazioni alle quali voi alludete, tutti hanno esclamato: Kruscev ha detto che negli Stati occidentali vi sarà la rivoluzione per il trionfo del comunismo. In effetti io ho parlato soltanto dello sviluppo storico il quale si verifica da sè e senza l'aiuto dell'URSS».

Al ricevimento erano presenti anche il Primo Ministro Bulganin e il Primo Vice Primo Ministro Mikoyan. Kruscev, che appariva particolarmente gioviale ed espansivo, offrendo da bere a un giornalista britannico, gli ha detto: «Noi nutriamo grande simpatia per l'Inghilterra. Il fatto che i comunisti siano convinti che il sistema capitalista verrà meno — ha aggiunto — non vuole dire che essi non desiderano avere relazioni di amicizia con i Paesi capitalisti. Il vostro sistema cadrà attraverso la competizione economica con i Paesi socialisti, non con l'aiuto dell'Unione Sovietica. Si tratta di un naturale sviluppo storico»

A questo punto è intervenuto nella conversazione Mikoyan, al quale Kruscev ha chiesto conferma delle sue affermazioni. «Marx — ha risposto Mikoyan — ha già spiegato tutto questo e non era un russo. Che altro posso dire io?»

A un giornalista francese che gli ha chiesto che differenza c'è fra il Presidente dell'URSS e il primo segretario del partito comunista, Kruscev, dopo un momento di riflessione, ha risposto sorridendo: «L'unica differenza è che io sono calvo, mentre lui ha i capelli rossi».

Nel corso del ricevimento, Kruscev ha interrotto a un certo punto la sua conversazione con il Primo Ministro norvegese, Bulganin e Mikoyan per unire la sua voce a quella del cantante Kozlovsky che aveva intonato alcuni canti ucraini.

A Nantes anzichè a Nizza l'aeroplano dato per disperso

Nizza, 12

Un dispaccio da Southend (Inghilterra) informa che il bimotore partito da Napoli ha atterrato felicemente fin da stamane in quell'aeroporto dopo aver trascorso la notte nell'aeroporto di Nantes in Francia.

L'ufficio di controllo del traffico dell'aeroporto di Southend precisa di aver regolarmente avvertito Nantes dell'arrivo dello aereo, ma di non poter sapere se l'avviso sia stato ricevuto dall'aeroporto francese a causa dello sciopero del personale.

Le cinque persone a bordo dell'apparecchio sono scese dall'aereo stamane a Southend e si sono allontanate. Non è stato pertanto possibile interrogarle. Presumibilmente l'apparecchio aveva atterrato a Nantes anzichè a Nizza per ragioni che si ignorano.

L'apparecchio era di proprietà della compagnia petrolifera americana «Interstate Oil Company» di Kansas City.

Dopo dieci anni

TRE UOMINI DILANIATI per lo scoppio di una bomba

Foggia, 12

Due uomini e un ragazzo sono rimasti uccisi dall'esplosione di una grossa bomba d'aereo; essi stavano arando un campo nella masseria Gavitello, in località Tortorella, sulla strada Foggia-Manfredonia. La disgrazia è avvenuta in un podere, usato durante la guerra come campo di aviazione. Le tre vittime sono: Pasquale Diurno di 20 anni di Accadia, Tommaso Mastropasqua di 15 anni di Foggia, entrambi deceduti sul colpo, e Felice Carbone di 30 anni da Accadia morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Foggia.

Un cassiere napoletano si porta via 16 milioni

Napoli, 12

L'impiegato comunale Luigi Aprea di 39 anni, cassiere dell'ufficio amministrativo della nettezza urbana, è scomparso quest'oggi con la somma di circa sedici milioni di lire, da lui prelevata da un istituto di credito per il pagamento dei salari agli spazzini napoletani.

La polizia ricerca attivamente il furfante, il quale pare abbia recentemente ottenuto il passaporto.

RIVELATO UN DOCUMENTO DI PARTICOLARE INTERESSE

Il discorso di Gronchi ai Prefetti di nuova nomina

«Farete cosa saggia se non farete alcuna distinzione tra i partiti nel far rispettare imparzialmente la legge»

Roma, 12

L'agenzia Stampa politica economica pubblica questa sera un documento di eccezionale interesse: il discorso tenuto dal Presidente Gronchi ai Prefetti di nuova nomina.

Eccone il testo: «La ringrazio, signor Ministro — ha detto Gronchi — delle parole che ha voluto rivolgermi e dell'iniziativa che ha voluto prendere di presentarmi i nuovi Prefetti. Il Capo dello Stato, in una democrazia, non può essere un idolo, nè un nume velato: ha bisogno di avere contatto diretto con coloro che occupano i posti di maggiore importanza nello Stato; e le sono perciò grato dell'occasione che ella mi ha offerto per conoscere da vicino quanti si apprestano ad esercitare mansioni di alta responsabilità. All'aggettivo alta, devo aggiungere difficile, perchè il Governo della cosa pubblica in regime di democrazia, è delicato e difficile.

«In un regime comunque autoritario, il compito è estremamente semplificato. Forse anche voi, nel vostro stesso ricordo di funzionari di Ministero o di Prefettura, avrete potuto fare delle constatazioni che dànno forse ragione a questo mio assunto: che la rappresentanza dello Stato, in un regime non democratico, è cosa molto più semplice perchè ha molto poco a che fare con la libertà, con la giustizia, con l'uguaglianza di tutti i cittadini. La situazione dei paesi occidentali — e fra i paesi occidentali soprattutto il nostro — offre poi la difficoltà della presenza di movimenti i quali hanno tutt'altra concezione anche dei metodi della vita pubblica e dei principi di governo. Si è quindi sempre stretti in una contraddizione tra la Costituzione, tra i principi di libertà e di democrazia che non consentono di discriminare i cittadini a seconda delle loro opinioni, e la presenza di queste opinioni che diventano attività di propaganda e quindi incidono sulla vita dello Stato. L'equilibrio tra il rispetto delle opinioni ed il contenimento delle azioni nel limite invalicabile della legge è il metro, è la misura dell'intuito, dell'attitudine e capacità di governo di un funzionario che ha la responsabilità della rappresentanza dello Stato nelle singole province.

«Quando io accenno a questa particolare zona della nostra vita politica, non voglio dimenticare l'altra, quella che si potrebbe dire più naturalmente inquadrata nell'ordine democratico ma che spesso deve essere tenuta nei limiti della legge. Voi farete cosa saggia se non farete alcuna distinzione tra partiti al potere e partiti all'opposizione, quando si tratta di far rispettare da tutti, imparzialmente ed inflessibilmente, la legge. Soltanto così lo Stato — lo Stato democratico — si può mantenere, altrimenti anche la democrazia degenera in regime, ed il regime è l'arbitrio che avrebbe ben poco da invidiare ad altri arbitrii.

«Lo Stato non è un signore che s'incontra per la strada: lo Stato è espresso dai propri funzionari, è incarnato e rappresentato di fronte alla comunità nazionale dal senso di responsabilità dei propri funzionari, ed è perciò un problema di estrema complessità configurare nella vostra azione e nella vostra attività quello che deve essere lo Stato per i cittadini: perchè questi ultimi vedranno lo Stato prima di tutto attraverso la vostra attività e poi attraverso l'attività del Governo. E sarebbe inutile che noi perseguissimo teorie metafisiche costituzionali, quando nella pratica attuazione delle leggi e dei metodi di governo queste venissero deformate da diverse interpretazioni.

«Il Ministro ha anche accennato, molto opportunamente, a un'epoca di alto contenuto sociale. Io sono stato sempre lieto quando nella mia attività di deputato vedevo che spesse volte ci si rivolgeva al Prefetto per una mediazione nei conflitti sociali. E sentivo la difficoltà che al Prefetto si creava, perchè egli non è in realtà l'organo specificamente adatto a funzioni di questo genere, ma, questo rivolgersi al Prefetto, io ho sempre interpretato come una fiducia verso gli organi dello Stato di grandissimo significato. Voleva dire che categorie in contrasto, esperite inutilmente trattative dirette, sentivano di dover rivolgersi a un'istanza superiore da cui speravano di avere il riconoscimento equo dei diritti dell'una parte e dell'altra. Questa esperienza mi ha confortato nell'affermare che se questo stato di animo si rafforza e si generalizza, se da parte vostra questa funzione, che pur potrebbe sembrare in certo senso collaterale, mai marginale, alle vostre principali funzioni, sarà esercitata con senso di equilibrio, l'autorità dello Stato se ne rafforzerà. In fondo lo Stato rappresenta il responso superiore a cui individui o gruppi sociali si possono rivolgere per avere da esso la parola di giustizia e di equità per tutti.

«Voi dovete avere in altissimo grado questa sensibilità sociale non perchè si debba correre dietro alla comune affermazione che la miseria ed il disagio economico sono la causa di tutti i mali, anche se certo sono causa di molti mali. Gli economisti costruiscono le loro teorie, ma i popoli camminano attraverso le loro strade che sono strade seminate da sofferenze umane. Da gente che non ha casa, ha scarsa remunerazione, vede i figli in una posizione di inferiorità verso molti altri, non si può certo pretendere il rassegnato riconoscimento che il proprio destino sia quello di avere una situazione di inferiorità e di dolore. E quindi la comprensione umana invocata dal Ministro mi sembra un punto fondamentale.

«Ho voluto dirvi quello che passa, che è sempre passato nel mio animo attraverso un'esperienza lunga e complessa nella quale, senza vanteria, ho sempre cercato di pagare di persona, come ogni cittadino deve fare nel servire il proprio paese. Da questa esperienza ho tratto queste poche osservazioni che vi ho sottoposto, sicuro che voi attendevate dal Capo dello Stato un'interpretazione del presente momento che servisse anche di orientamento. Questo non confonde le responsabilità che evidentemente debbono essere da me pienamente rispettate nei confronti del Governo e dei suoi organi. Ma poichè si risale al Capo dello Stato per avere una specie di guida nei generali orientamenti di carattere morale e sociale della Nazione, e poichè voi nell'azione di Governo avete una responsabilita preponderante, ho creduto utile di manifestarvi questa espressione sincera dell'animo mio.

«Prendete quindi queste mie parole non come un sermone, ma come un atto di fiducia preliminare che io rivolgo a questa nuova «leva» di classe dirigente, rappresentante dello Stato; come un voto ed un augurio che voi possiate e sappiate esercitare la vostra missione al servizio di questo nostro paese che merita veramente di ascendere il più rapidamente possibile verso destini di più alta prosperità e di tranquilla sicurezza».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del giorno 12 novembre 1955

Nati 10, morti 12, matrimoni 6.

MORTI: Colautti Carlo a. 57; Gombac Mario a. 60; Sebastiani Giulia a. 31; Gastwirth in Luci Luigia a. 80; Velucci ved. Trevisani Angela a. 68; Klavora Giuseppina a. 55; Picinich in Giassi Caterina a. 58; Desmann ved. Suppancig Eugenia a. 89; Bortolato Luigi a. 59; Manzan Ada a. 28; Paroni Giuseppe a. 77; Lenarduzzi in Rossini Giovanna a. 58.

MATRIMONI RELIGIOSI: Scher Guido carpentiere con Casada Anna casalinga; Antoni Mario geometra con Pacorini Maria casalinga; Rusconi Valerio agricoltore con Pauluzzi Luciana casalinga; Marini Giovanni impiegato con De Caprio Elda sarta; Ruggetti Eugenio meccanico con Piselli Marina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Maffione Mauro commesso con Plahuta Romana casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Porro Enzo impiegato con Carne Fulvia insegnante element.; Perok Bruno pastaio con Pugliese Vittoria barista; Delich Matteo saldatore elettrico con Leo Teresa parrucchiera; Giacomini Mario impiegato con Kolleger Elisabetta impiegata; Giurissevich Vinicio magazziniere con Apollonio Nella casalinga; Nadalin Bruno cameriere con Riccio Giovanna parrucchiera; Giurini Massimiliano elettricista con Rahovaz Lucia vedova Steffè casalinga; Maver Giuseppe agricoltore con Korce Germana insegnante; Serli Alessandro autista con Cecco Stefania casalinga; Blazina Angelo guardia finanza con Ukmar Maria casalinga; Guadagnini Giuseppe commerciante con Decleva Diomira impiegata; Degiorgi Giuseppe impiegato con Pitton Angela casalinga; Rustia Silvano impiegato con Giraldi Nivia impiegata; Babic Vladimiro impiegato con Mazzaroli Egle commessa; Russian Emilio operaio con Marchi Gemma vedova Panisaut impiegata; Toffano Mario meccanico con Indrigo Iolanda banconiera; Meneghetti Malvino muratore con Molinaro Augusta stiratrice; Comisso Luigi muratore con Ocelancich Remigia casalinga; Zorini Dante commesso con Codiglia Italia sarta; Dobrilla Giuseppe commesso con Bostjancic Bogomila casalinga; Soldan Giosuè guardia di finanza con Mufato Bruna Giovanna tessitrice; Santangelo Florindo guardia P. S. con Di Salvo Edvige casalinga; Fraschilla Raffaele custode con Trino Paola casalinga; Calabrò Antonino ferroviere con Rossello Maria impaccatrice frutta; Zecca Giuseppe con Neroni Francesca; Vitolo Gaetano guardia P. S. con Sanges Cecilia casalinga; Cattaruzza Mario barista con Dognini Giovanna magliaia; Pagetti Gianpiero pubblicista con Berti Maria casalinga; Crevatin Leone tornitore meccanico con Lo Bianco Liliana casalinga; Giorgi Glauco impiegato con Cuttini Franca insegnante; Ciotti Elio impiegato con Jerman Ernesta casalinga; Prezzi Rodolfo meccanico con Knez Valeria casalinga.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 27-11 da Trieste per l'Australia. «Africa» 5-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 10-12 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, verso la fine di dicembre da Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Ambra» verso 12-11 da Trieste, Catania, Livorno, verso 25-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 16-11 da Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 28-11 da Genova, Livorno, (Nizza), Caronte, Marsiglia, (Cagliari) per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 3-12 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 11-11 part. da Beira per Dar es Salaam. «Alga» 9-11 part. da Karachi per Bombay. «Algida» 12-11 in part. da Mogadiscio per Merca. «Ambra» 14-11 in part. da Trieste per Catania. «Aquileia» 8-11 part. da Safi per Dakar. «Asia» 11-11 part. da Karachi per Aden. «Astra» 9-11 arr. a Cotonou. «Australia» 12-11 part. da Messina per P. Said. «Caboto» 10-11 arr. a Cape Town. «Diana» 7-11 part. da Abo per Mogadiscio. «Duino» 6-11 part. da Visakhapatnam per Cochin. «Europa» 13-11 in part. da P. Said per Aden. «Isonzo» 10-11 arr. a Marsiglia. «Neptunia» 9-11 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 7-11 part. da Fremantle per Djakarta. «Onda» 9-11 arr. a Cochin. «Piave» 11-11 arr. a Lagos. «Portorose» 7-11 arr. a Calcutta. «Risano» 14-11 in part. da Tanga per Dar es Salaam. «Sistiana» 5-11 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 10-11 part. da Trieste per P. Said. «Timavo» 10-11 part. da Fiume per P. Said. «Toscana» 11-11 part. da P. Said per Brindisi. «Toscanelli» 11-11 part. da Fremantle per Aden. «Tripolitania» 7-11 arr. a Napoli. «Victoria» 11-11 part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» 10-11 arr. a Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 17-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 19-11 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Giulio Cesare» 20-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Conte Grande» 2-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 28-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 5-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 20-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 16-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Antonietta Bozzo» 12-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 12-11 da Trieste per Napoli, Livorno, Savona, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 7-12 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 9-11 part. da Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 12-11 arr. a Napoli. «C. Colombo» 14-11 in arr. a Genova. «Saturnia» 12-11 part. da Palermo, Gibilterra. «Vulcania» 14-11 in part. da New York, Lisbona. «Etna» 8-11 part. da Los Angeles, La Libertad. «Nereide» 6-11 part. da Cadice, La Guayra. «Stromboli» 27-10 arr. a Trieste. «Tritone» 12-11 part. da Cristobal, Puntarenas, Cutuco. «Vesuvio» 12-11 part. da Livorno, Genova, Napoli. «Marco Polo» 10-11 part. da Valparaiso, Antofagasta, Arica. «A. Usodimare» 10-11 arr. a Genova. «A. Vespucci» 11-11 part. da Barcellona, La Guayra. «Augustus» 10-11 part. da Dakar, Rio. «Conte Grande» 12-11 part. da Santos, Rio, Recife. «Giulio Cesare» 4-11 part. da Rio, Barcellona, Cannes, Genova. «Leme» 11-11 arr. a Spalato. «Antonietta Bozzo» 9-11 part. da Ilheus, Dakar. «Perla» 8-11 part. da Dakar, Rio. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 16-11 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina. «Udine» verso 17-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Chioggia» 18-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Alessandria, Port Said, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir (ev.), Candia (ev.), Calamata. «Grimani» 21-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Esperia» 13-11 da Rodi per Pireo. «Barletta» 14-11 da Pireo per Istanbul. «Campidoglio» 14-11 da Bari per Pireo. «Loredan» 13-11 in navigazione verso Beirut. «Vicenza» 16-11 atteso a Izmir. «Chioggia» 13-11 a Trieste. «Messapia» 14-11 da Limassol per Caifa. «Otranto» 13-11 previsto a Izmir. «Enotria» 13-11 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 13-11 da Napoli per Genova. «Abbazia» 14-11 a Izmir. «Belluno» 13-11 atteso a Cipro. «Rovigo» 13-11 in arrivo a Genova. «Udine» 13-11 previsto a Genova. «Treviso» 14-11 previsto a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» fine novembre da Trieste, Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Maria Carla» verso 19-11 da Trieste per scali di linea, Periplo italico. «C. di Messina» 25-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

NAVI IN PORTO

Il giorno 12 novembre 1955

B. 10 «Panaghia» (gr.); B. 14 «P. Blessas» (gr.); B. 22 «Anna Rosa» (it.); B. 32 «Orizia» (it.); B. 33 «Leone» (it.); B. 37 «T. Capano» (it.); B. 38 «Nurfan» (tur.); B. 39 «N. Sauro» (it.); B. 40 «Rio Cuarto» (arg.); B. 42 «Ambra» (it.); B. 43 «Arlesiana» (it.); B. 44 «Cayrkoy» (tur.); B. 45 «C. M. Goulandris» (am.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «C. di Lecce» (it.). Ars. Dock: «R. Pelagi» (it.), «Allegra» (it.). S. Marco: «S. Nicola» (it.). Ilva Nuova: «W. Scott» (br.). Rada est.: «Larrivet» (fr.).

APPARTAMENTO in villa, mobiliato, 4 stanze, giardino, garage, termobagno affittasi. Telefonare 38638. 70529 I
CAMERETTA vuota escluso cucinare e cameretta cucina vuote subaffittasi mesi anticipati o compenso spese. Via Cavana 13-III, porta 11.
CAMERA cucina, periferia scambio centro compenso. Indirizzo UPI 50952 I.
FONDO mq. 1600 affittasi 50 mila mensili anno antecipato. Telefonare 91741. 14478 I
IACP camera (grandiosa) cucina-cucinino Ponziana scambiasi con una o due camere in più eventuale compenso. Tel. 92851. 50987 I
IACP camera cucina scambiasi camera più casa nuova. Visitare domenica 9-15, Bernassa, Vergerio 22. 50947 I
LOCALE 70 mq. casa nuova affittasi. Telefonare in mattinata 52280. 70364 I
MAGAZZINO 130 mq. accessori completi, porta camionabile, 25.000 affittasi. Telefonare n. 30077. 70511 I
PORTINERIA camera con focolaio cedesi piccolo compenso. Offerte dettagliate Cass. 14419 I, UPI.
QUARTIERINI camera cucina; altri 4 stanze affittansi. Montina, Caccia 3. 51014 I
SCAMBIASI due camere cucina soleggiato centro con eguale anche periferia. Indirizzo UPI 70394 I.
STANZE tre, due stanzette, casa signorile, ascensore, per uffici affittansi. Tel. 25976. 70515 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE 6-7 stanze accessori possibilmente giardino oppure villa cercasi. Telefonare 90504. 70548 L
APPARTAMENTINO due camere compensando cercasi. Tel. 48304. 70483 L
APPARTAMENTINO in affitto cercasi. Telefonare 90784. 51050 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi affitto aggiornato, compenso. Telefonare 42353. 50978 L
APPARTAMENTO bicamere, conforti casa signorile prezzo aggiornato cercasi. Cass. 14450 L UPI.
CAMERETTA vuota mobiliata, quartierino cerca ferroviere, offerta 4-6-10.000. Tessera ferrov. 963075, Fermoposta. 50980 L
CASETTA 2, 3 camere, cucina con campagna cercasi affitto. Cassetta 24651 L UPI.
MAGAZZINO mq. 100-150 porta ingresso spaziosa cercasi affitto. Cass. 14413 L. UPI.
NEGOZIO centrale in Trieste, una, due luci cercasi. Scrivere Casella 95 Z, SPI, Milano. 6539 L
QUARTIERE centrale bistanze cucina cercano coniugi distinti affitto aggiornato compenso adeguato. Telef. 95510, ore 11-12. 70532 L
QUARTIERINO camera cucina cerca statale, piccolo compenso. Telefonare lunedì 44103.
QUARTIERINO o camera cucina cerca persona sola. Cassetta 14455 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Scarponi sci, pedule, pantofole. Vendita rateale. Ginnastica n. 1, primo. 51067 M
A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M
A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo donna 13.500 in poi. Pantaloni, giacche pelle, vestiti. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 51071 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M
ABITI sera e teatro, modelli originale prezzi bassi. Tutti i giorni dalle 16 alle 19. Kandler 7, IV piano, porta 12.
ABITO lana viola, nuovissimo, causa lutto vendesi, urgenza. Gatteri 23, Suzzi. 24703 M
ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7.
BAMBOLE cavalli a dondolo; tricicli; proiettori, pellicole. Vendita rateale. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 70500 M
BOXER razza pura, femmina, bellissima, rinvenuta. Ricovero animali, via Marchesetti 10-4, tel. 96826. 50990 H
BRUCIATORI per nafta densa uso riscaldamento autonomo ecc. anche in prova. Telef. 93465. 24709 M
CANI guardia, compagnia; gattini due mesi; cede Ricovero animali, via Marchesetti 10-4.
CAPPOTTO soprabito nuovo. Via Pietà 12, porta 7. 50982 M
CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi. Siderini, via Giuliani 44. 70473 M
CARROZZELLE una fonda doppio uso, l'altra sport pieghevole, ottimo stato vende Delgiudice, via Sanservolo 5.
CUCINA gas perfetta vendesi 14.000 lunedì. Rossetti 41-III, sinistra. 51023 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Morning e Wastein; stufe a gasolio Federal; fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 70561 M
CUCINE economiche Rex-Stice Osva grandissimo assortimento, gas elettriche abbinate, fornelli, stufe gas fuoco continuo vendonsi a piccolissime rate. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 70518 M
CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme grande forno da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti, via Mazzini 16. 9 M
CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M
CUCCIOLI pastori tedeschi (lupi) femmine bellissimi esemplari nati da campionessa d'Italia vendesi solo mattinata. Brandolin, via dell'Eremo 140.
CUCCIOLI razza vendonsi, Luciani 5, corte. 70463 M
CUCCIOLONE Alano Boxer cedesi a persona di cuore. Telefonare 47292. 51020 M
FISARMONICA «Scandalli» 96 bassi 5 registri vendesi, D'Annunzio 52, porta 8, tel. 97118.
FRIGORIFERO nuovo 80 litri vendesi occasione metà prezzo. Foscolo 42, Mauro. 70422 M
GATTINI soriani, pura razza, sei settimane, cedonsi. Tel. 27794, ore 12-16. 50992 M
GIACCA foca marrone nuova grande pesante. Telefonare lunedì mattina 35374. 70383 M
IMPERMEABILE uomo scarpe donna 36 pelliccia zampe persiano mantello nero manicotti stola volpe vendonsi. Telefono 25564 ore 10-12.
LAVATRICI Candy - Hoover - Decler ultimissimi modelli con pompa automatica, con o senza centrifuga, tutte le correnti vendonsi piccolissime rate. Casa della Macchina, S. Caterina n. 9. 70518 M
LETTINO bambino vendesi occasione. Via San Francesco 10-III, destra. 70552 M
LETTINO cromato vendesi. Via Rivalto n. 1-IV. 51044 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig-zag occasione; altre 6000-10.000; facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 70569 M
MACCHINA Dürchof vibrante perfetta vendo 15.000 trattabili. Bernini 7. 70558 M
MACCHINA «Singer» 10.000; nuova mobile 30.000; mobiletto rientrante ricamo automatico 35.000; zig-zag, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 51055 M
MACCHINA cucito perfetta 20 mila, nuova mobile rientrante ricamo 35.000, garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 51056 M
MACCHINA combinata, sega nastro, fresa, pulitrice usate vendonsi occasione. Zovenzoni n. 6. 70554 M
MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita; eseguisce lavori bellissimi, insegnamento gratuito; assortimento mobiletti. Convenienti riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 51943 M
MACCHINA Singer spola rotonda 30.000, rientrante seminuova. Nuove «Cleveland» mobili lussuosissimi, massima garanzia. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 70431 M
MACCHINA pellicolaio «Stella» perfettissima, occasione vendesi. Ghirlandaio 6-I, oggi. 50979 M
MACCHINE cucire occasione vendonsi con garanzia, scuola ricamo gratuita, lire 30.000 in poi. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 70403 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire migliori marche: Visnova, Aster, Radians, Cleveland, Singer nuove, usate lire 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; fonotavolini 12.000 in poi; radiofonografi 15.000 in poi; giradischi 78 giri, microsolco lire 8000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; cucine normali, miste gas e liquigas, stufe gas e liquigas raggi infrarossi, elettriche da lire 5000 in poi; rasoi Remington, Philips, Braun; pentole a pressione 2000 mensili, chitarre 6000 in poi, dischi 350 ecc. 70571 M
MANTELLO uomo vendesi occasione. Via delle Docce 33.
MARTORE 8 pelli bellissime prima, nuove; oggetti arte, quadri vendonsi occasione causa partenza. San Zaccaria 6-II, ore 11-14, 16-17. 51051 M
OCCASIONE vendo cucina elettrica nuova 4 fiamme forno marca Tecnomasio. Via del Toro 11-II. Visitare lunedì, dalle 12-14. 70388 M
OCCASIONE vendesi pettine nuovo per materassi. Tel. 34222.
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 2857 M
PELLICCE pregiate comuni pelli da guarnizioni. Confezioni alta moda; riparazioni prezzi modici. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 50996 M
PELLICCE lontra uomo medio vendonsi occasione. Serra, telefono 25894. 70367 M

(Continua in 10.a pagina)

PELLICCIA nera persiano bellissima qualità vendesi occasione domani lunedì ore 10-12 Facchi, via Rapicio 5. 50994 M
PELLICCIA zampe persiano, opossum naturale, misure ampie occasione. Telefonare n. 46562. 51068 M
PELLICCIA rat-mousqué lavorazione, visone confezionansi su misura, rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 70316 M
PELLICCIA visone, bella, vendesi occasione. Via Combi 17, II, sinistra. 24702 M
PELLICCIA ratmousqué nuova, zampe persiano, cappe Colinsky. Riparazioni. Telefono 95972. 70492 M
PROIETTORE 8 millimetri vendesi occasione. Via Pozzo 2, Furlani. 70498 M
PUNTE, alesatori, frese, apparato divisore e vario vendonsi occasione. Telefonare 91741. 14478 M
QUADRI olio moderni, radio A. Bacchini, V. Padrone 6 v. occasione vendonsi. Caccia 3, p. IV, destra. 70549 M
RADIO Marelli, Geloso 5000, 8000, 10.000, piccola nuova. Via Roma 17, pianoterra. 51055 M
RADIO usate, ripassate a nuovo, vendonsi buonprezzo. Corridoni 2. Radioriparatore. 70439 M
RADIOGRAMMOFONO perfetto nuovo cinque valvole «Watt Radio» vendesi occasionissima. Telefonare 42702. 70448 M
RADIOGRAMMOFONO Telefunken vendesi. Corti 1-I, Celibar, telefono 31857. 70382 M
RADIOGRAMMOFONO 8000, Telefunken 5000, piccolo nuovissimo 12.000. Ventisettembre 15, negozio. 50824 M
REGISTRATORE magnetico nastro 60.000; Radiomarelli 2 altoparlanti lusso 40.000 vende privato. Scrivere Cass. 14367 M UPI.
REGISTRATORE a filo alta fedeltà con giradischi. Battisti 24, caffè. 70536 M
SPARHERD di marca con tubatura vendesi. Perizi, via Crispi 8. 51000 M
SPARHERD Patent, stufettea ghisa piccola vendo occasione. Commerciale 7, corte. 70523 M
SPARHERD «Wotan» quasi nuovo 17.000 trattabili vendesi. Margherita 19, porta 6. 51058 M
STUFA terracotta, altra gas, liquigas, sparherd vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 51042 M
STUFA gas Auer ottimo stato vendesi. Via Alfieri 3-I. 70571 M
TAPPETI originali persiani. Visitate la Casa d'arte orientale. Occasione vendita eccezionale. Esposizione via Mazzini n. 5. 70400 M
TAPPETO Argaman pura lana vendesi occasione. Piazza Perugino 2, porta 2. 70372 M
TELEVISORE seminuovo, occasionissima, vendo causa partenza. Telef. 45-582. 24730 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Vittori, Carpison n. 20 telefono 38008 66 N
BOTTI vino rovere cercasi se occasione precisare capacità prezzo. Cass. 14430 N, UPI.
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 51012 N
COMMERCIANTE di Milano acquista tappeti persiani, vasi cinesi giapponesi anche di grandi dimensioni, soprammobili artistici ed altri oggetti. Telefonare 90337, dalle 9 alle 16. 50932 N
GRUPPO elettrogeno corrente continua 10 KW possibilmente benzina 1000 V 10 A perfette condizioni cercasi. Cass. 14407 N, UPI.
LIBRI qualsiasi specie, dizionari, romanzi, tecnici, acquisto. Scrivere Ombrelle 7. Dipinto. 70491 N
MACCHINA cucire usata Singer o altra buona marca cercasi, solamente privati. Telefono 49037. 70413 N
MAGNETOFONO filo o nastro occasione acquisto. Cass. 14448 N. UPI.
MOBILI, soprammobili qualsiasi genere pagando bene. Telef. 38196. 70496 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. TINELLI matrimoniali salotti. Via Ugo Foscolo 7. 70557 NN
A.A. LETTINI, carrozzine bambini, seggioloni auto, reattori, materassi ogni tipo Mobilificio Madalosso. v. XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 24729 NN
A. A. MATRIMONIALI ribassi alcune occasione. Mobilificio Madalosso, via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 24729 NN
A.A. TINELLI assortimento cucine ogni tipo salotti, divaniletto. Sconti, rate, facilitazioni. Madalosso, via Torrebianca angolo via XXX Ottobre. 34729 NN
A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotto, mobiletto, guardaroba, attaccapanni, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, Zanchi. 70373 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte. Librerie bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Scale. Assortimento attaccapanni laccati 9000, imbottiti 11.000. Reti metalliche, suste imbotttite. Divanoletti 12.000. Materassi 2.800. Lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti imbottiti 45.000. Cucine modello americano 68.000, 78.000, 88.000. Matrimoniali. Mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabocchia 6. 70282 NN
A. CAMERA pranzo finissima vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 70554 NN
A. TINELLO finissimo vendesi occasione. Zovenzoni 6, mobili. 70554 NN
A. MATRIMONIALI grande 70.000 fino 370.000 lussuosa 9 cristalli; tinelli cucine linoleum armadi cucina camera, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 70498 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN
ARMADIO 4000, cucina, camera complete vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 51042 NN
CAMERA bella forte, materassi lana vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 70563 NN
CAMERA da pranzo, entrata, cucina vendonsi. Telef. 33978. 70427 NN
CUCINA moderna vendesi occasione, escluso rivenditori. Visitare dalle 8 alle 18, viale D'Annunzio 8, Polak. 70385 NN
CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.
CUCINE grandiose altre medie piccole vendonsi anche rateale, Crispi 51, falegnameria.
DIVANOLETTO pulitissimo vendesi. Lo Conte, via d'Alviano 13-II. 70584 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, corte (Campi Elisi), ultima fermata tram 9. Visitare lunedì. 40972 NN
MATRIMONIALE bellissima paniforti, altra usata 2 armadi, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 70556 NN
MATRIMONIALE bellissima paniforti lavorazione perfetta vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 51053 NN
MATRIMONIALE nuova altra seminuova lavorazione perfetta vendonsi vera occasione. Coroneo 37, falegname. 51024 NN
MATRIMONIALE bellissima 5 porte, altra 4, lavorazione accurata vendonsi vera occasione. Torricelli 6. 51025 NN
MATRIMONIALE moderna completa vendesi. Gatteri 54, III, porta 8. 70432 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte noce scura vendesi occasione. Industria 33. 24699 NN
MATRIMONIALI bellissime 115.000; altre assortimento, prezzi imbattibili. Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 50921 NN
PIANINO Steinbak occasione vendesi 60.000 trattabili. Via Giulia 19, p.terra. 50944 NN
PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 12 NN
PIANO tedesco mezzacoda buona marca vendesi occasione. Serra, telefono 25894. 70367 NN
PIANOFORTE mezzacoda, incrociate, piastra metallica, ottime condizioni vendesi. Milano 3-I, sinistra. 70412 NN
PIANOFORTE coda Kern vendesi prezzo modico. Cass. 14459 NN, UPI.
PIANOFORTE coda vendesi occasione. Udine 31-IV, sinistra, tel. 26765. 70460 NN
SOGGIORNO rustico bellissimo vendesi causa partenza. Via Cavana 12. 70449 NN
STANZA pranzo due credenze, tavola allungabile, sedie pelle vendonsi. Telef. 48430. 70401 NN
STANZE letto, pranzo, cucine, salotti vecchi, mobili singoli acquisto per il Veneto. Tel. 31428. 51045 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO, oro acquisto, disimpegno polizze, scambio, prezzi convenientissimi. Oreficeria Ponterosso 5. 70268 O
ATTREZZATURA frigorifera muratura cella mc. 30, anticella mc. 32, funzionante cloruro di metile, compressore Dell'Orto, in Punto Franco Vittorio Emanuele cedesi. Cass. 14436 O, UPI.
BLOCCO figurine artistiche anche Presepio; contorno portale pietra artistico rinascimento. Telef. 38762. 70560 O
FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O
MATTONI usati occasione vendesi. Telefonare 24079. 70501 O
RUDERI ritiransi pagamento. Porto Industr. Cantiere A.F.A. 70471 O
VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin. via Mazzini 40 telef 29445

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE vendite rateali bene introdotto cerca importante ditta maglierie, biancheria e abbigliamento signora. Cassetta 14403 P UPI.
INTRODOTTO lucidatori mobili per lacche germaniche cerco. Cass. 24682 P UPI.
DISPONENDO Topolino accetto qualsiasi incarico, consegne, viaggi, commissioni città ed extra zona, prezzi miti. Cassetta 14463 P. UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. AUTOMOBILISTI assortimento accessori vari Fiat 600, antigelo, catene neve normali Weissenfeld e settori. Lavori accurati carrozzeria e meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 70550 Q
A.A. BIANCHI Tonale Gran Turismo 175 4 tempi, rateazioni, permute. Officina via Giulia 41. 70541 Q
A. ATTREZZATISSIMA officina meccanica con personale specializzato per scooters, verniciatura, rettifiche. Marmitte Abarth. Parabrezza. Felice Venezian 25. 51013 Q
A. PNEUMATICI Michelin Ceat, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 51013 Q
ARDEA furgone 5 marce vendesi. Garage Cassinari, viale Miramare 1. 70453 Q
ARDEA recentissima cinque marce, accessori, occasione vende privato. Telefonare 42068. 70434 Q
ARDEA 5 marce e 500 B vendesi. Via Boccaccio 10. 70494 Q
ARDEA furgone ottime condizioni vendesi. Telefono 48555. 70345 Q
ARDEA cinque marce perfettissima vendo. Telefonare lunedì 37870. 50890 Q
APPIA oppure Volkswagen acquisto privato. Cass. 14451 Q, UPI.
APRILIA 1350 motore revisionato 130.000 trattabili vendesi. Bar Mario, Carducci, 10-12. 70555 Q
AUTOTECNICA comm. FIAT: 1103, Belvedere, 500 C 1953. Prenotazioni, Media 33. 24722 Q
BALILLA modificata rimessa nuovo vendesi giornata. Telefono 30480. 50971 Q
BICICLETTA donna uomo cercasi se occasione. Tel. 90314, Egidio, lunedì. 70514 Q
BICICLETTA (corsa) vendesi, via Mazzini 46. Rosset. 24720 Q
BICICLETTA donna occasione vendesi. Tommaso Luciani 14, II, sinistra. 51002 Q
BICICLETTE bambino straoccasione usate L. 8000, trasporto L. 22.000, tubolari L. 1300, ciclomotori 50.000 rateali. Via della Pietà 3-II. 70510 Q
CARROZZERIA Tiustos. Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 70478 Q
DUCATI 55 R si circola senza patente e senza targa. Approfittate prezzi invernali L. 68 mila. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 3271 Q
DUCATI sono arrivati i nuovi modelli, approfittate dei prezzi invernali. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 3271 Q
FIAT 500 B (1949) perfettissima motore nuovo vendesi 10-12 via Giotto 8; 14-17 telefonare 24692, Rinaldi. 70378 Q
FIAT «1100» 1954 unico proprietario, 15.000 km. garantiti, praticamente nuova vendo direttamente, base 800.000. Cassetta 24667 Q UPI.
FIAT 1400 55, 1100 TV, 600, Belvedere, 1100 E, 1100/103, 1400 51, Ardea, Alfa 1900. San Nicolò 12, Duplica. 70535 Q
FIAT 500 nuova da vendere. Ind. UPI 70452 Q.
FIAT 600 nuova, 500 C occasione vende privato. Telefonare 49555. 70428 Q
FIAT 1400 piena efficienza, 500 C Giardinetta, Belvedere metallica vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 51032 Q
FIAT 1100 L furgone originale interno zincato vendesi. Torricelli 3. 70526 Q
FIAT 1100 A in ottimo stato. Garage Vittoria, 37150. 70537 Q
FIAT 1100 (103) ottima vende privato. Officina Gentile, Gatteri 44. 51075 Q
FIAT 500 C 51, revisionata vendesi, viale Sanzio 32. 24717 Q
FIAT 600, 1100/103, 1400, 500 C, B, 103 familiare, 1100 E '53, Aprilia, Belvedere. Via Genova 21 Ban, telef. 28372. 24713 Q
FURGONE 1100 ELR oppure Romeo acquisto. Telefonare ore negozio 96-128. 70545 Q
GUZZI 500 GTW telescopica efficientissima vendesi occasione. Garage Tedeschi, telefono 2433, Monfalcone. 4327 Q
LAMBRETTA LD 150 completa accessori vendesi contanti. Coloni, Fabbri 10. 70500 Q
LAMBRETTA D 125 vendesi occasione. Sandri, v. Milano 10. 51038 Q
LAMBRETTA carenata LD e motocarrozzina BSA vendesi. Largo Niccolini 1. 51026 Q
LANCIA Ardea come nuova ultima serie vendesi giornata. Telefonare 41855. 70381 Q
MATCHLESS bicilindrica, 500 seminuova; Vespa carrozzino 125 occasione vendonsi. Officina via Giulia 41. 70541 Q
MONDIAL è arrivata la 175 mono albero sport. La bella macchina dalle mille affermazioni. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 3271 Q
MOTOCARRO Macchi 1951, «626» ribaltabile come nuovo vendesi partenza. Delledocce n. 14. 70396 Q
MOTOCARRO Macchi con lavoro licenza conto terzi vendesi. Giulia 19, Santi. 70567 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio vendesi. San Giacomo in Monte 20. 70487 Q
MOTOCARRO «Gilera» vendo maggior offerente, vera occasione. Media 41, 95930. 51037 Q
TOPOLINO A BL vendesi occasione. Autorimessa San Giusto, Caccia 10, dalle 10 alle 13. 50988 Q
TOPOLINO BL motore nuovo perfetta vendo mattinata. Economo 16, 30377. 51036 Q
VESPA Gran Sport, 150 cc. 8 Cv. 100 km/h. Pronta consegna Vespe usate d'occasione. Agenzia via S. Francesco 46, telefono 28940. 50876 Q
VESPA 52, Vespa 150 cc. 2 Macchi sport, 2 Macchi/U, B.S.A., Ducati 65, occasione vendonsi. Via Timeus 4, Martellani. 51033 Q
VESPA vendesi occasione. Via Pagliericci 40 (S. Giovanni) 70544 Q
600 pronta consegna cedo contanti miglior offerente. Cassetta 14467 Q, UPI.
600 acquisterei o rileverei prenotazione imminente consegna. Telefonare 92231. 70539 Q
1100/103 anno 54 acquisterei subito contanti da privato se occasione. Telefonare 23725. 51049 Q
1100 E vendesi buone condizioni. Garage Stadio, proprietario, telefono 31857. 70382 Q
500 C Giardinetta perfetta dal 1953 vendo. S. Francesco 17, caffè. 70502 Q
1100 E ottimissimo stato vendesi. Autorimessa Bilucaglia, via della Valle 4, tel. 24427. 70613 Q
1100/103 settembre 1053 L. 620 mila trattabili. Telefonare lunedì 31986. 70505 Q
1100 E ottime condizioni privato vende. Telefon. lunedì 31810. 50989 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. AVVIATISSIMO albergo zona Tarvisio costruzione nuova 30 letti, bar superalcoolici, ballo, 2000 terreno fabbricabile, doppia stagione vendesi trasferimento. AGEP, Torrebianca 8. 51015 R
AFFARE rapido, socio apporti 2.000.000 cercasi. Cass. 14458 R, UPI.
BAR pasticceria, buffet birreria, drogheria, latteria, macelleria, negozio fiori vendonsi affittansi. Montina, Caccia 3. 51014 R
BAR latteria caffè prenderebbesi consegna cauzionando, massime referenze. Telefonare 44500, mattinata. 70398 R
BAR analcoolico forte lavoro buona posizione vendesi. Cassetta 14406 R, UPI.
CAPITALE 3 milioni cerca avviata industria massime garanzie. Cass. 14453 R, UPI.
CENTOMILA urgono professionista, ottime condizioni, garanzie massime. Offerte Cassetta 24693 R UPI.
CUCINA prenderei in consegna. Tel. 44162. 70508 R
DISPONENDO 2 milioni esaminerei impiego sicuro come socio. Cass. 14425 R, UPI.
EDICOLA vendesi. Rivolgersi Bar Pavan dalle ore 11 alle 13. 50998 R
FIASCHETTERIA: vini liquori in bottiglia olio sfuso scatolame uova, vendesi. Tel. 93316. 70465 R
FORMAGGERIA salumeria cedesi buone condizioni pagamento. Offerte Cass. 14435 R, UPI.
FRUTTAVERDURA utile netto 17.000 mensili; latteria attivissima; spacci; arredamento con licenza caffè vendonsi. Deloste, Caffè Friuli. 24728 R
LATTERIA vendesi causa partenza ottimo affare, esclusi mediatori. Cass. 14484 R, UPI.
LATTERIA avviata con ampio retrobottega acquisto contanti. Telefonare 24058. 70493 R
MUTUI tratta rapidamente con massima discrezione Agenzia «Julia», Tommaseo 2. 70443 R
NEGOZIETTO con vetrina m. 5.30x4.60x5 cedesi occasione. Telefonare 46734. 51073 R
NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi anche senza licenza. ATEC, Goldoni 1. 58 R
PESCHERIA favorevole occasione vendesi associasi motivi familiari. Scalinata 12-I.

PRESTITI rapidi su automezzi e immobili. Compagnia Finanziaria Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel. 23635. 70486 R
PRESTITO 100.000 cerco. Offro sicura garanzia. Cass. 14443 R, UPI.
RIVENDITA tabacchi prenderei in consegna. Cass. 14440 R, UPI.
RISTORANTE bar con appartamento, terreno 5000 mq. condominio vendonsi o combinazione. Telefonare 38106.
RILEVO affittanza negozio centralissimo con oppure senza licenza abbigliamento. Cassetta 14477 R, UPI.
SOCIO disponente 100.000 cerco per lancio matita nichelatrice, novità brevettata. Cassetta 14464 R, UPI.
1.000.000 occorremi per affare stagionale contro intavolazione bancaria controvalore. Cassetta 14482 R, UPI.
40.000 cerca statale, per breve tempo, massimo interesse, garanzie. Cass. 14391 R UPI.
1.000.000 tasso anticipato, I ipoteca cerco. Offerte Cass. 14435 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ABBIAMO ultimi 3 appartamenti liberi in condominio grattacielo ponte Orlandini. Uno da tre stanze, soggiorno e accessori, e due da due stanze, soggiorno e accessori. Facilitazioni pagamento, mutuo bancario decennale. Consegna aprile. Rivolgersi Impr. Sbrizzi, cantiere via Ponziana 8, tel. 96241. 70472 S
A.A.A. ALLOGGI in costruzione posizioni differenti vende «Julia», Tommaseo 2. 70443 S
A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi disponibili) via S. Marco, soleggiati, vista libera, due stanze, accessori, prenotansi condominio. Ottimi prezzi, parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-9. 24725 S
A.A.A. APPARTAMENTI paraggi piazza Vico, ultimi disponibili, due stanze accessori prenotansi condominio, parziale mutuo decennale. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 24725 S
A.A.A. APPARTAMENTI via Combi, soleggiati, vista mare, tre, quattro stanze, ricchi accessori, terrazze, ascensore, riscaldamento prenotansi condominio. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 24725 S
A.A.A. APPARTAMENTI via Ponziana angolo via Scuole Nuove soleggiati, vista mare, una e due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prenotansi condominio massime facilitazioni. Quota contanti da lire 800.000, saldo quindicinale con mensili da lire 10.000, consegna prossima estate. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16 - 19. 24725 S
A.A. APPARTAMENTI signorili zona Carlalberto, centralissimi, vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 51015 S
A.A.A. LOCALE condominio per officina meccanica ecc. paraggi Stazione centrale, 100 mq., 3 fori strada, luce, forza, acqua. Telef. 38572, ore 16-20. 50974 S
A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo, doppi servizi, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Sesto piano sette stanze. ~~Parziale mutuo decennale.~~ Aldisio concesso 1954-55. Impresa costruzioni Vianova, via Filzi 15, telef. 38572, ore 16-20. 50974 S
A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzetta costruzione nuova; altro due stanze completo accessori vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 51015 S
A. APPARTAMENTO vuoto 3 vani, cucinetta, bagno installato, riscaldamento, telefono affittasi, vendesi subito, anche ufficio. Piazza S. Caterina 2, I p. sinistra. 70470 S
ALDISIO accettansi prenotazioni appartamenti panoramici, tre stanze, stanzetta accessori. Mazzini 27, impresa. 51005 S
ALLOGGI in condominio in costruzione, bistanze, cucinino, soggiorno, bagno, poggiuolo, Rozzol capolinea 11. Condizioni. Informazioni Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 70216 S
ALLOGGI tristanze accessori, avanzata costruzione, massime facilitazioni. Prenotazioni Aldisio. Via Baiamonti 16. 70534 S
ALLOGGIO tre camere accessori prontamente disponibile acquistasi esclusa periferia. Offerte Cass. 24687 S UPI.
APPARTAMENTI tre stanze, soggiorno, cucinino, servizi. Costruzione avanzata. Facilitazioni pagamento. Persini, via Milano 14, orario 18-19. 50960 S
APPARTAMENTI pronta entrata: Sangiacomo, Donadoni, Gretta, Commerciale, Rismondo, Stazione altri occupati vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna tre quattro cinque stanze doppi servizi poggioli autorimessa prenotansi. Telefonare 37924. 70507 S
APPARTAMENTI condominio occupati via Marconi, vista Giardino Pubblico 2, 3, 4, 5 stanze, bagno, accessori vendonsi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 70566 S
APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze accessori costruende case Commerciale, Cologna, Campi Elisi, viale Sonnino, via Rossetti vendonsi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 70566 S
APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, vista mare vendonsi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 70566 S
APPARTAMENTI condominio metri quadrati 132, doppio servizio, grandi facilitazioni pagamento vendonsi Monfalcone, Manzoni 6. Tel. 2237. 3218 S
APPARTAMENTI condominio occupati splendida vista mare soleggiati 2-3 stanze 400.000, 850.000, 980.000 vendonsi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 70566 S
APPARTAMENTI costruenda casa presso Università 3 stanze soggiorno poggioli vendonsi. Telefonare 37924. 70507 S
APPARTAMENTI liberi nonchè occupati vecchi, nuovi, acquisto. Telefono 95982, ore 14-15. 24714 S
APPARTAMENTO 3-5 stanze, stanzetta, stanzino, bagno installato, cucina, termosifone, vendesi libero 2.800.000. Informazioni Clementi, tel. 96351. 51008 S
APPARTAMENTO centrale occupato cinque camere, cameretta, cucina, 4.300.000 vendesi esclusi intermediari. Cassetta 24701 S UPI.
APPARTAMENTO in villa sei stanze, bagno, calefazione zona Rossetti vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTO occupato stanza, stanzetta, cucina paraggi Rossetti vendesi. Informazioni Clementi, tel. 96351. 51009 S
APPARTAMENTO, negozio, liberi oppure occupati per investimento redditizio acquisto. Telefonare 93520 ufficio. 58 S
CAMERA cameretta cucina acquistasi anche periferia. Cassetta 14404 S UPI.
CAMPAGNA coltivata viti con bella tettoia vendesi lunedì. Riccio, Montecucco 8. 51066 S
CASETTA con giardino 3 stanze e cucina via Commerciale 113. 51011 S
CONDOMINI diversi da 1 a 5 stanze liberi occupati vendonsi. Bruno, caffè Aprilia, v. Ginnastica. 51046 S
CONDOMINI moderni liberi, altri occupati Boccaccio, Marmora, Rossetti vendonsi mutuo ventennale. Montina, Caccia 3. 51014 S
CONDOMINIO occupato tristanze accessori, secondo, Foscolo, vendesi, possibilità scambio. Cass. 14431 S, UPI.
CONDOMINIO libero, centralissimo, 10-12 stanze acquisto. Telefonare 94584. 70551 S
FIRENZE provincia vendesi redditizia tenuta, casa padronale, riserva caccia, bestiame, attrezzi agricoli (affare riservato), Lombardini, Corso 6, Firenze. 6549 S
GORIZIA (via Cappella 6) vendesi capannone 10 per 15 con 2000 mq. fondo recintato. Rivolgersi Bernardinis, Piedimonte, via Attimis 41. 3452 S
LOCALE 30 mq. condominio paraggi Cavana adatto laboratorio, rappresentanza, vendesi libero. Ottimo investimento. ATEC, Goldoni 1. 58 S
LOCALE barbiere, sbloccato, ottimo investimento, vendo 800 mila. Cass. 24700 S UPI.
LOCALI affari nuova costruzione zona priva panetteria, latteria, macelleria, parrucchiera ecc. vendonsi condominio. Ottime facilitazioni pagamento. Impresa costruzioni Persini, via Milano 14, orario 18-19. 70322 S
MAGAZZINO 27 mq. occupato via Segantini vendesi. Rivolgersi Amministrazione Pilato, via Donota 1. 50936 S
QUARTIERE centrale 2-3 stanze acquisto. Cass. 14475 S UPI.
QUARTIERINO libero, casetta con orto, acqua luce, Aurisina Stazione vendesi. ATA, Sannicolò 3. 70399 S
PIANI (due) I-II con 4 appartamenti occupati in casa condominio ottima costruzione del 1930, ogni appartamento comprende 4 stanze 2 camerini, bagno, cucina, poggiolo, riscaldamento autonomo vendonsi. Rivolgersi Amministrazione Pilato, via Donota 1. 50937 S
SOCIETA' acquista a Trieste stabile e terreni. Offerte Cassetta 2 S UPI.
STABILE, terreno, ville, Trieste acquisto. Offerte Cassetta 14392 S UPI.
STABILIMENTO libero o terreno industriale circa 1500 metri acquistasi preferendo zone Fiera, Roiano, Rotonda. Offerte dettagliate Cass. 14427 S, UPI.
STANZA indipendente condominio libero casa nuova adatta laboratorio sarta, radiotecnico o altro vendesi o affittasi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 70566 S
STANZE 2, cucina, possibilmente bagno, occupato acquistasi. Cass. 14411 S, UPI.
TERRENO circa 400 metri per villa posizione comoda panoramica non distante centro acquisto direttamente contanti. Offerte Cass. 14445 S, UPI.
TERRENO al mare adatto cantiere navale o altra industria vendesi anche condizioni. Carli, S. Maurizio 4. 70566 S
TERRENO costruzione città vendesi scambiasi con assegnazione appartamenti. Cassetta 14479 S UPI.
TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 70450 S
TERRENO per costruzione vendesi zona San Luigi. Telefonare 44765. 70450 S
TERRENO mq. 1600 parzialmente fabbricabile vendesi 1800 mq. Telefonare 91741. 14478 S
VILLINO libero due appartamenti, altro Opicina prezzo occasionale vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
IMPIEGATO 30.enne serio, buona posizione, presenza, relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Dettagliare. Inanonime, riservatezza. Cassetta 24675 U UPI.
IMPIEGATO statale 29.enne conoscerebbe signorina 22-30 anni, possidente scopo matrimonio. Cass. 24622 U UPI.
SIGNORA 50 anni, piacente, con quartiere arredato sposerebbe persona seria. Cassetta 14480 U UPI.
SIGNORINA 30.enne seria, amante casa, affettuosa, sposerebbe giovane massimo 38.enne posizione sicura. Cassetta 24689 U UPI.
28.ENNE seria, amante casa desidererebbe conoscere persona seria scopo matrimonio. Cassetta 14400 U UPI.
42.ENNE impiegata, posizione sicura, conoscerebbe distinto, serio, 42-50.enne, pari condizioni scopo matrimonio. Inanonime Cass. 24681 U UPI.
45.ENNE vedova pensionata robusta sana priva conoscenza sposerebbe uomo serio operaio pensionato. Fermoposta N. 473862. 24723 U

V Diversi L. 50

A.A. RATE cappotti, Montgomery, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50993 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50993 V
A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50993 V
A. MILENA Chiro-radiestesia (foto), 15-20. Vrispi 15-IV. 51061 V
ALBA radiestesista chiromanzia studio accademico. Solitro 13, fondo via Udine. 70435 V
POSTI 2 in tomba cercasi. Telefonare 48083. 50984 V
STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V